

Università Telematica San Raffaele Roma

Settimana di visita istituzionale 1-5 luglio 2024



Scheda di valutazione

Sede

A) STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

A.1)

A.1) Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

A.1.1 L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).

A.1.2 L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli [standard e linee guida europei - ESG](#)), della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

A.1.3 L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

A.1.4 Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.

Autovalutazione:

A.1.1

L'Università Telematica San Raffaele Roma (ex UNITEL), istituita con decreto MIUR dell'8 maggio 2006 su proposta della Unitel SRL, della Fondazione Renato Dulbecco e del Consorzio ITALBIOTECH, è un Ateneo non statale telematico.

In base all'art. 1 dello Statuto è *“L'Università nasce con la finalità specifica di dare completa attuazione a quanto affermato dall'art. 27 della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo in materia di istruzione del 10 dicembre 1948 e dall'art. 34 della Costituzione italiana, contribuendo a garantire la compiuta realizzazione del diritto degli studenti a conseguire i loro obiettivi di formazione culturale e professionale anche mediante percorsi di eccellenza e metodologie didattiche innovative.”* (A.1_1, art. 3 comma 1).

Il contesto di riferimento dell'Ateneo per quanto riguarda l'ambito locale, nazionale e internazionale è esplicitato nel documento Politiche per la Qualità (A.1_2 pag. 1-10) e nel Piano strategico di Ateneo 2023-2025 (A.1_3, pag. 1-12).

I principali portatori di interesse, interni ed esterni sono individuati nel documento Politiche della Qualità (A.1_2, pag. 8), e richiamati nel Piano Strategico di Ateneo 2022-2025 (A.1_3). Inoltre, nel Piano strategico è stata pianificata la Realizzazione di una puntuale mappatura degli Stakeholder chiave con i quali attivare un dialogo continuo e bidirezionale, quale azione da attuare nell'ambito dell'obiettivo 1.3.1 *“Promuovere tavoli di consultazione permanente con stakeholder per ambiti”* (A.1_3, Obiettivo 1.3.1 e relative azioni e indicatori)

A.1.2

La missione e la visione dell'Ateneo sono definite nel documento Politiche della Qualità (A.1_2, pag. 5 e pag.6).

La missione dell'Ateneo è definita nello Statuto (A.1_1, art. 3 comma 1), come riportato nel precedente AdC, e meglio precisata nel documento Politiche della Qualità (A.1_2, pag. 5) in cui viene aggiunto che *la Mission riconosce nella sostenibilità - intesa nella triplice accezione, ovvero economica, ambientale e sociale - un pilastro della crescita dell'Ateneo e del suo sistema di riferimento, in linea con i contenuti del documento “Linee generali di indirizzo della Programmazione delle Università 2021-2024 e indicatori per la valutazione*

La Visione dell'Ateneo è definita nel documento Politiche della Qualità (A.1_2, pag.6) e si fonda sull'idea di diventare un centro di riferimento nel mondo accademico della formazione a distanza, in cui innovazione, creatività, integrazione dei saperi e responsabilità sociale contribuiscano sinergicamente alla competitività dell'Ateneo ed al conseguimento dei suoi obiettivi al fine di creare un legame tra innovazione e conoscenza, garantendo percorsi formativi di eccellenza e inclusivi, con il supporto di un corpo docente altamente competente, di un'organizzazione didattica efficace ed efficiente e di un modello di piattaforma digitale in continua evoluzione.

Il documento Politiche della Qualità esplicita chiaramente la visione della qualità di tutti gli aspetti istituzionali dell'Ateneo - in particolare, didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione - tenendo conto del proprio contesto sociale, culturale ed economico di riferimento, delle istanze dei portatori di interesse, delle risorse disponibili e delle potenzialità di sviluppo, nonché dei principali indirizzi e orientamenti nazionali, europei ed internazionali richiamati nelle Linee generali di indirizzo della programmazione triennale 2021-2023 del Ministero dell'Università e della Ricerca - Mur, nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR, nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'Onu, nel nuovo Programma quadro 2021-2027 Horizon Europe (A.1_2).

Il documento sottolinea inoltre che le studentesse e gli studenti sono al centro dell'azione svolta dall'Ateneo in ambito formativo e sono seguiti in modo continuo e attento fin dai primi momenti, dalle attività di orientamento di ingresso fino al completamento del percorso formativo e anche successivamente, all'inserimento nel mondo del lavoro.

Le Politiche per la Qualità vengono rese pubbliche sia mediante il sito web dell'Ateneo <https://www.uniroma5.it/docDownload/66>, sia attraverso gli strumenti previsti dal Piano di comunicazione di cui l'Ateneo si è dotato (A.1_1).

A.1.3

La visione e le politiche di qualità dell'Ateneo sono declinati nel Piano strategico 2023-2025 che esprime le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici di sviluppo dell'Università Telematica San Raffaele Roma per il triennio 2023-2025, in un'ottica di condivisione diretta e indiretta con i principali stakeholders e in coerenza con gli strumenti di programmazione economica (A1_3).

Con il Piano strategico 2023-2025 l'Ateneo ha aggiornato le strategie già definite nel precedente Piano 2021-2024, e in itinere le ha proiettate per il periodo 2023-2025, alla luce anche, ma non solo, delle sfide e delle opportunità insite nel settore dell'education, che scaturiscono dalle nuove dimensioni dell'insegnamento digitale e dalla gestione del post pandemia da Covid-19: un documento che si pone, da un lato, quale momento di sintesi degli indirizzi programmatici e dei piani d'azione che negli anni pregressi hanno caratterizzato l'operato degli Organi di Governo d'Ateneo e, dall'altro, quale esplicitazione delle nuove strategie individuate nell'ambito dei settori chiave della Formazione, della Ricerca e della Terza Missione nonché di quelli chiave trasversali ai primi tre. Il tutto alla luce degli esiti dei Monitoraggi del Piano strategico 2021-2023 (A.1_4), che hanno evidenziato, seppur in un contesto di complessiva soddisfazione, alcune criticità, con riferimento ad alcuni obiettivi definiti, ma non raggiunti.

In continuità con il precedente Piano Strategico - e nell'ottica del miglioramento continuo che orienta l'attività dell'Ateneo - il documento parte da un'analisi dello scenario di riferimento presentando, per ciascun ambito istituzionale principale (Didattica, Ricerca e Terza Missione, Internazionalizzazione) e per quelli definiti trasversali l'analisi dello stato dell'arte, delle opportunità e delle minacce, da cui emergono il posizionamento e le aspettative di sviluppo dell'Ateneo, nell'articolato panorama della formazione universitaria e post-universitaria on line.

Il documento di pianificazione strategica ha inoltre tenuto conto dell'analisi interna del Rapporto finale accreditamento periodico Anvur, del documento di Follow up ultimo accreditamento periodico Anvur (A.1_5 e A.1_6), condiviso con la Governance e il NdV, e del Report valutazione VQR 2015 - 2019 (A.1_7) e sua condivisione con la Governance e il NdV per i successivi atti di pianificazione.

La definizione delle linee strategiche dell'attuale Piano ha coinvolto gli Organi di governo, il Rettore, il Direttore di Dipartimento, i Coordinatori dei Corsi di Studio, raccogliendone le esigenze, per collocarle in una prospettiva strategica di lungo periodo e di sostenibilità, anche tramite il confronto con il Presidente, il Direttore Generale e i responsabili delle diverse strutture amministrative, chiamate quotidianamente a garantire i processi operativi essenziali della vita accademica. Altrettanto significativo è stato l'apporto del PQA, che organizza e sovrintende a tutte le attività di AQ dell'Ateneo e il Nucleo di Valutazione che sistematicamente svolge attività di monitoraggio e di valutazione dei diversi processi dell'Ateneo.

Ai fini della redazione del documento, infine, sono stati considerati i contributi degli studenti in termini di feedback e valutazioni ricevute, nonché degli altri stakeholder esterni, appartenenti al sistema sociale, produttivo e delle istituzioni.

Il Piano Strategico 2023 - 2025 intende, inoltre, rappresentare il riferimento fondamentale del Sistema di Assicurazione Qualità dei processi di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA 3) della sede e dei diversi Corsi di Studio. A tal fine è stato specificamente definito un'area trasversale dell'Assicurazione qualità in cui l'Ateneo si è dato una serie di obiettivi volti pianificare il passaggio da AVA e ad AVA 3 e il rispetto dei requisiti di AQ da questo stabiliti (A.1_3, capitolo 7), utilizzando anche diversi indicatori previsti dal sistema AVA 3 per la valutazione di risultato (A.1_3, capitolo 13 e relativa Tabella).

La pianificazione strategica definita nel Piano 2023-2025 si integra, inoltre, con la Pianificazione di Bilancio definita dal Bilancio di Previsione annuale 2024 e illustrata nella Relazione del Presidente per il CdA (A.1_8), in cui sono stabilite le risorse messe a bilancio per il perseguimento degli obiettivi strategici del Piano.

L'Ateneo ha inoltre previsto l'introduzione graduale di una pianificazione operativa basata sulla definizione di un Piano delle prestazioni in cui sono definiti obiettivi di performance organizzativa di breve termine del personale dirigente o titolare di posizione di responsabilità. A tal riguardo, l'Ateneo ha seguito un approccio la cui fase di pianificazione è stabilita nel Piano strategico 2023-2025 mediante la definizione di uno specifico obiettivo strategico che, ispirandosi alla normativa per le Università statali per la gestione della Performance e in particolare al DLgs 150/2009 e s.m.i., prevede nel 2024 la redazione di un Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni e nel 2025 l'approvazione del primo Piano delle prestazioni e la sua applicazione (A.1_3, obiettivo 8.1.2 e relativi indicatori).

Per quanto riguarda l'ambito della formazione a distanza, in cui si muove l'Università Telematica San Raffaele, che si trova ad affrontare profondi cambiamenti a seguito della pandemia e delle recenti innovazioni tecnologiche, non ultima quelle legate all'Intelligenza artificiale, l'Ateneo ha definito uno specifico Piano triennale per l'innovazione didattica, articolato in due aree relative alla "Componente organizzativa per l'innovazione didattica digitale nel contesto istituzionale" e alla "Progettazione didattica digitale" in cui sono definiti numerosi obiettivi di miglioramento e relative azioni e indicatori (A.1_9).

Tutti i documenti di pianificazione strategica sono pubblici e accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni sul sito web di Ateneo, all'indirizzo <https://www.uniroma5.it/docs>.

A.1.4

Il Piano Strategico 2023-2025 dell'Università telematica San Raffaele si articola in obiettivi strategici, azioni, indicatori e target (A.1_3).

Sulla scia dei principi fissati nel documento sulle Politiche della Qualità, gli obiettivi strategici tengono esplicitamente conto del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento, delle risorse disponibili e delle potenzialità di sviluppo, nonché dei principali indirizzi richiamati nelle Linee generali di indirizzo della programmazione triennale 2021-2023 del Ministero dell'Università e della Ricerca - Mur, nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR, nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'Onu, nel nuovo Programma quadro 2021-2027 Horizon Europe, nonché dei risultati della VQR 2015-19 e degli esiti della precedente visita di Accreditamento Periodico del 2016.

Per ogni obiettivo sono state individuate una serie di azioni da mettere in atto per garantire il loro raggiungimento e sono specificate le responsabilità di attuazione e le risorse stanziare (A.1_3, capitolo 13 e relativa Tabella), in coerenza con la pianificazione di bilancio definita dal Bilancio di Previsione annuale 2024 e dalla Relazione del Presidente per il CdA (A.1_8).

Per ognuno degli indicatori è stato determinato il valore iniziale (baseline) ed è stato individuato un target per il 2025, nonché i target intermedi per il 2023 e il 2024 al fine di avere un riferimento per i monitoraggi annuali.

Il Piano ha inoltre fatto propri molti obiettivi e indicatori della Programmazione triennale 2021-2023, diversi indicatori ex D.M. 1154/2021, nonché alcuni degli indicatori previsti dal sistema AVA 3 per la valutazione di risultato (A.1_3, capitolo 13 e relativa Tabella).

Tali indicatori sono stati scelti per le loro caratteristiche di misurabilità e rappresentatività e sono funzionali a monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici: sono quantitativi ed espressi con valori assoluti o percentuali, a parte alcuni indicatori di tipo dicotomico. Per ciascuno di essi è inoltre indicata la responsabilità di monitoraggio (A.1_3, capitolo 13 e relativa Tabella).

Gli obiettivi sono contenuti nei documenti di pianificazione strategica accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni sul sito web di Ateneo, all'indirizzo <https://www.uniroma5.it/docs> e comunicati al personale e alle strutture interessate attraverso gli strumenti previsti dal Piano di comunicazione di cui l'Ateneo si è dotato (A.1_10).

Punti di Forza:

- Il contesto di riferimento dell'Ateneo, sia nazionale che internazionale, è individuato nel documento "Politiche della Qualità" ed è genericamente riferito alle transizioni ecologiche e digitali della società che richiederanno, fra le altre cose, "formazione di capitale umano altamente qualificato e in possesso di competenze adeguate ad affrontare le dinamiche dei cambiamenti in atto". I principali portatori di interesse sono chiaramente esplicitati, seppur in termini generali, nel documento "Politiche della Qualità", in cui sono suddivisi nei diversi ambiti di attività "Didattica e Formazione", "Ricerca e Innovazione" e "Terza Missione". Per ciascun portatore di interesse sono inoltre chiaramente individuati e definiti specifici bisogni/aspettative.
- L'Ateneo definisce chiaramente nello Statuto la propria missione in cui si prevede che venga svolta, *"oltre all'attività di ricerca e di studio, attività di formazione mediante l'utilizzo delle metodologie della formazione a distanza con particolare riguardo alle applicazioni di e-learning"*. La missione dell'Ateneo viene poi ulteriormente sviluppata nel documento "Politiche della Qualità", in cui oltre a ricerca e formazione viene definito il contributo *"all'innovazione e al benessere della Società mediante le attività di*

Terza Missione". Nel medesimo documento, l'Ateneo definisce chiaramente la propria visione basata sull'idea di *"diventare un centro di riferimento nel mondo accademico della formazione a distanza, in cui innovazione, creatività, integrazione dei saperi e responsabilità sociale contribuiscano sinergicamente alla competitività dell'Ateneo ed al conseguimento dei suoi obiettivi"*.

- L'Ateneo declina chiaramente attraverso il "Piano Strategico di Ateneo 2023-2025" la propria visione in obiettivi strategici (cosiddetti di Ateneo e trasversali), adeguatamente corredati di azioni, indicatori e target. Per ciascun obiettivo vengono definite le responsabilità sia dell'attuazione che del monitoraggio, così come le risorse messe a disposizione. La pianificazione strategica è integrata con quella economico-finanziaria definita nel documento "Bilancio di Previsione annuale 2024". Entrambi i documenti sono messi a disposizione dei portatori di interesse sia interni che esterni.
- L'Ateneo comunica adeguatamente i propri obiettivi strategici al personale e alle strutture interessate, in accordo con il proprio "Piano di comunicazione" in cui sono descritte strategie, procedure, responsabilità e tempistiche delle azioni di comunicazione messe in atto dall'Ateneo verso i portatori di interesse sia interni che esterni.

Aree di miglioramento:

- Per la redazione del "Piano Strategico di Ateneo 2023-2025" si fa specifico riferimento a contributi ricevuti da *"stakeholder esterni, appartenenti al sistema sociale, produttivo e delle istituzioni"*. Nel documento non sono però riportati in dettaglio gli enti e le aziende consultate.
- Non è presente un processo, né formale né sostanziale, con cui l'Ateneo consulta sistematicamente e periodicamente i principali stakeholder esterni (appartenenti al sistema sociale, produttivo e delle istituzioni).
- La pianificazione strategica (descritta nel "Piano Strategico di Ateneo 2023-2025") esplicitata in obiettivi strategici di Ateneo e trasversali, corredati di azioni, indicatori e target è di recente definizione. Le componenti di attuazione e monitoraggio/riesame non sono al momento consolidate e dovranno essere oggetto di accurata implementazione nel breve periodo.
- L'Ateneo ha definito uno specifico "Piano triennale per l'innovazione didattica" valido per il triennio 2024-2026. Il piano, pur contenendo Obiettivi corredati da relative Azioni e specifici Indicatori, non definisce le responsabilità di attuazione e di monitoraggio, i target attesi e le risorse messe a disposizione.
- La pianificazione operativa è stata solo recentemente avviata dall'Ateneo attraverso il "Piano delle prestazioni in cui sono definiti obiettivi di performance organizzativa di breve termine del personale dirigente o titolare di posizione di responsabilità". Tutte le componenti (pianificazione, attuazione/monitoraggio e riesame) non sono al momento consolidate o avviate e dovranno essere oggetto di attento controllo nel breve periodo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda all'Ateneo di pianificare e attuare una attività sistematica e periodica di consultazione dei principali stakeholder esterni (appartenenti al sistema sociale, produttivo e delle istituzioni) ai fini di una adeguata definizione nonché aggiornamento delle proprie linee strategiche.
- L'Ateneo ha definito uno specifico "Piano triennale per l'innovazione didattica", valido per il triennio 2024-2026 e articolato in due aree relative alla *"Componente organizzativa per l'innovazione didattica digitale nel contesto istituzionale"* e alla *"Progettazione didattica digitale"* in cui sono definiti Obiettivi corredati da relative Azioni e specifici Indicatori. Si raccomanda all'Ateneo di completare il suddetto Piano con la definizione di responsabilità di attuazione e di monitoraggio, target attesi e risorse messe a disposizione.
- Le componenti di attuazione e monitoraggio/riesame sia della pianificazione strategica che della pianificazione operativa non sono al momento pienamente consolidate. Si raccomanda all'Ateneo di provvedere a una loro piena implementazione nel breve periodo.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La gestione delle prestazioni è sviluppata indipendentemente dal Piano strategico.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**A.1_1
Descrizione:Statuto dell'Ateneo
Dettagli:Art. 3 comma 1
File:A.1_1 Statuto-10-08-2023.pdf

- **Titolo:**A.1_2
Descrizione:Politiche per la qualità
Dettagli:
File:A.1_2 Politiche-per-la-qualita.pdf

- **Titolo:**A.1_3
Descrizione:Piano Strategico di Ateneo 2023-2025
Dettagli:
File:A.1_3 Piano-strategico-di-ateneo-2023-2025-r02.pdf

- **Titolo:**A.1_4
Descrizione:Documento di monitoraggio del Piano strategico 2021-2023
Dettagli:
File:A.1_4 Monitoraggio Piano Strategico 2021-2024.pdf

- **Titolo:**A.1_5
Descrizione:Documento di Follow up dell'accreditamento periodico Anvur 2016 Sede
Dettagli:
File:A.1_5_Documento di Follow up dell'accreditamento periodico Anvur 2016_Sede.pdf

- **Titolo:**A.1_6
Descrizione:Documento di Follow up dell'accreditamento periodico Anvur 2016 CDS
Dettagli:
File:A.1_6_Documento di Follow up dell'accreditamento periodico Anvur 2016 CDS.pdf

- **Titolo:**A.1_7
Descrizione:Rapporto sugli esiti della VQR 2015 – 2019
Dettagli:
File:A.1_7 Rapporto sugli esiti della VQR 2015-2019.pdf

- **Titolo:**A.1_10
Descrizione:Piano della comunicazione di ateneo 2023
Dettagli:
File:A.1_10 Piano della comunicazione di ateneo 2023.pdf

- **Titolo:**A.1_8
Descrizione:Relazione Preconsuntivo 2023 e Preventivo 2024
Dettagli:
File:A.1_8 Relazione Preconsuntivo 2023 e Preventivo 2024.pdf

- **Titolo:**A.1_9

Descrizione:Piano triennale per l'innovazione didattica

Dettagli:

File:A.1_9 Piano triennale per l'innovazione didattica.pdf

A.2)

A.2) Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.2.1 L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.

A.2.2 L'Ateneo possiede un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie e si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi per l'attuazione delle proprie missioni. L'Ateneo definisce e comunica in maniera chiara e trasparente ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative.

A.2.3 L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.

A.2.4 L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).

A.2.5 Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali.

Autovalutazione:

A.2.1

Il sistema di Governo dell'Ateneo è costituito dai principali Organi previsti dalla legge 240/2010 e declinati nello Statuto (A.2_1) tenendo conto delle specificità dell'Ateneo: l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione (CdA), il Presidente del CdA, il Rettore; il Senato Accademico, il Collegio dei Sindaci/Revisori dei Conti, il Nucleo di Valutazione, e il Direttore Generale ciascuno con le prerogative previste dallo statuto.

Tale sistema di governo vede nel CDA l'organo che delibera tutti gli atti fondamentali di governo dell'Università, al fine di assicurarne e garantirne il perseguimento dei fini istituzionali. In particolare, al CdA spetta l'adozione di tutti gli atti di indirizzo strategico dell'Università e delle sue attività didattiche, di ricerca e Terza Missione, del monitoraggio della qualità e la gestione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Università. Il CdA ha inoltre poteri di nomina diretto o indiretto di tutti gli altri organi di Governo.

Per la definizione e la realizzazione del Piano Strategico, il Rettore ha nominato una serie di Delegati che sono i principali referenti delle Aree strategiche contenute nel Piano, e a cui ha affidato la proposizione di obiettivi, l'organizzazione delle azioni da mettere in atto ai fini della loro realizzazione e al monitoraggio delle attività svolte e dei risultati ottenuti (A.2_2).

Il Rettore, che presiede il Senato, esercita le funzioni generali di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento didattico e scientifico dell'università, sovrintendendo al loro svolgimento, ed è responsabile del perseguimento dei fini istituzionali dell'Università.

Al Senato Accademico, presieduto dal Rettore, spettano tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca, e avanzare proposte sui programmi di sviluppo dell'Università.

A.2.2

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo per realizzare le politiche e le strategie, stante anche la sua natura di Ateneo non statale e le sue dimensioni ridotte, è basato principalmente su alcuni organi centrali, in particolare:

- al Rettore che è responsabile del perseguimento delle finalità dell'università e sovrintende allo svolgimento dell'attività didattica e scientifica, riferendone al Consiglio di amministrazione,

- al Direttore Generale che, ai sensi dello statuto, oltre ad essere responsabile dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, ha il compito di formulare proposte al Consiglio di amministrazione anche ai fini della elaborazione di programmi, di direttive e di progetti di competenza degli organi di governo e cura l'attuazione dei programmi stessi,

- al PQA che, come previsto dal Regolamento di funzionamento del Presidio (A.2_3), ha il compito primario di dare attuazione alle Politiche per la Qualità per le attività di didattica, ricerca e terza missione definite dagli Organi di Governo di Ateneo.

Un ruolo importante hanno anche i Dipartimenti cui spettano, come stabilito dallo statuto, funzioni di promozione e coordinamento dell'attività di ricerca e di sostegno dell'attività didattica e ha il compito di tradurre le linee programmatiche di Ateneo in linee e obiettivi strategici da attuare. Attualmente è istituito il solo Dipartimento di Promozione delle Scienze Umane e della Qualità della Vita, in cui sono incardinati tutti i corsi di studio, di dottorato e di master che concorrono, anch'essi, alla realizzazione delle politiche e strategie di propria pertinenza.

L'Amministrazione centrale è strutturata in tre Aree - didattica, studenti, supporto alla Governance e alle attività di Ateneo - ciascuna articolata in diversi uffici, le cui attività di gestione operativa - coordinate dal Direttore Generale - concorrono alla realizzazione delle politiche e delle strategie. L'introduzione, a partire dal 2024, di un sistema di gestione e valutazione delle prestazioni del personale tecnico amministrativo a supporto degli obiettivi strategici dell'Ateneo (A.2_8, paragrafo 11 e obiettivo 8.1.3; A.2_9) ispirandosi ai principi stabiliti dal DLGs 150/2009 e s.m.i. per le Università statali, consentirà alla Governance di gestire le attività e le prestazioni del

personale amministrativo verificando che siano in linea con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione.

In linea con quanto previsto dalle linee guida AVA, il sistema di AQ (A.2_4) è incentrato sul:

- PQA, che sovraintende a tutti i processi di AQ, garantendo lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ e fornisce supporto al Dipartimento e ai CdS; esso ha inoltre una funzione di raccordo con tutte le strutture centrali e periferiche che costituiscono il Sistema di AQ, Organi di Governo, Nucleo di Valutazione, Dipartimenti, Corsi di Studio, Commissioni di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio, Commissioni di Assicurazione della Qualità della Ricerca Dipartimentale, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Dottorati di Ricerca,

- NdV, che monitora e valuta le politiche e i processi di AQ, verificando l'attuazione delle procedure previste dal sistema di AQ nelle attività di didattica, ricerca e terza missione dell'Ateneo nonché il buon andamento dell'attività amministrativa e il corretto utilizzo delle risorse,

- Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento, che monitora l'offerta formativa e valuta la qualità della didattica e dei servizi agli studenti, suggerendo azioni di miglioramento ai Corsi di Studio e al Dipartimento, e formula pareri sull'attivazione e soppressione dei CdS.

- Dipartimento, che - oltre a mettere in atto procedure previste dal sistema di AQ per la ricerca e terza missione - rappresenta il crocevia tra gli Organi di Governo dell'Ateneo, che hanno il compito di esprimere gli indirizzi strategici di sviluppo dell'Università, e gli attori dell'AQ che hanno il compito di rendere operative e concrete le azioni previste

- Corso di Studio, che mette in atto procedure previste dal sistema di AQ per la didattica (Scheda SUA-CdS, SMA, ecc.) e svolge un ruolo attivo nella progettazione, valutazione e monitoraggio dell'AQ, avvalendosi della collaborazione del Gruppo di AQ per la didattica.

Ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle strutture organizzative sono chiaramente definiti nei documenti (Statuto, Regolamento didattico, Sistema di AQ, Organigramma) pubblicati sul sito web di Ateneo (A.2_1, A.2_4, A.2_5, A.2_6).

A.2.3

La composizione degli Organi di Governo dell'Ateneo, definita dallo statuto (A.2_1), prevede una numerosa presenza del personale docente e una presenza ridotta, comunque significativa, di rappresentanze del personale tecnico e amministrativo come di seguito riportato:

Il Senato Accademico, oltre al Rettore che lo presiede, è costituito dal direttore del Dipartimento e dai presidenti/coordinatori dei corsi di studio.

Il «Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni», è composto da professori/ricercatori e del personale dirigente/tecnico-amministrativo nel numero massimo di cinque componenti.

Il comitato etico è composto da due rappresentanti del personale docente, due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, oltre che da due rappresentanti degli studenti, nel rispetto del principio della parità di genere.

Il Collegio di disciplina è composto da una rappresentanza di tre professori ordinari, tre professori associati e tre ricercatori, quali membri effettivi, e da altrettanti supplenti.

La composizione del Presidio della Qualità è determinata dal «Regolamento del Presidio della Qualità di Ateneo» (A.2_3) e prevede la presenza di una componente accademica, rappresentata da docenti dei Corsi di Studio attivi in Ateneo fino a due docenti o ricercatori per Corso di Studio; di una componente amministrativa e tecnica per un massimo di due membri, oltre a una rappresentanza studentesca.

Nelle strutture periferiche la rappresentanza dei docenti è in generale maggiore ed è stabilita dallo Statuto, per il Dipartimento e la Commissione Paritetica, o dal Regolamento didattico di Ateneo (A.2_5) per il Consiglio di Corso di Studio.

Il Consiglio di Dipartimento si compone del direttore, del vicedirettore ove nominato, di tutti i coordinatori dei corsi di studio afferenti al Dipartimento stesso e di un rappresentante di ciascuna macroarea disciplinare definita dall'Ateneo, oltre che di una componente studentesca.

La Commissione paritetica docenti-studenti è composta da docenti e studenti afferenti a ciascun corso di Studio in numero proporzionale alla numerosità dei relativi iscritti.

Il Consiglio di Corso di Studio, costituito da tutti i Professori di ruolo e fuori ruolo, dai Ricercatori affidatari di insegnamenti all'interno del Corso di Studio e dai professori a contratto.

A.2.4

Le dimensioni ridotte dell'Ateneo, con un unico Dipartimento, e l'organizzazione a filiera corta del sistema di governo con il Direttore del Dipartimento e i Presidenti di tutti i CdS che siedono assieme nel Consiglio di Dipartimento e assieme al Rettore, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale nel Senato (A.2_1, A.2_5), assicura un coordinamento e una comunicazione quasi in tempo reale tra gli organi di governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Dipartimento e CdS). Le attività di tali organismi collegiali costituiscono occasioni di diffusione coordinata di informazioni all'interno della Comunità accademica dell'Ateneo.

Inoltre, il Sistema di AQ dell'Ateneo ha un'impostazione ciclica (A.2.4 pag.11) da percorrere, annualmente, secondo una modalità top-down in una prima fase, e bottom-up in una seconda fase:

- la prima fase top-down ha lo scopo di trasmettere a cascata, a tutti i livelli dell'Ateneo, gli indirizzi strategici definiti dagli Organi di Governo e prevede che a ciascun livello, l'attore coinvolto, debba non solo recepire gli indirizzi trasmessi ma anche provvedere a una loro rielaborazione al fine di contestualizzarne il contenuto degli obiettivi strategici ricevuti e favorire la loro realizzazione attraverso la definizione di specifiche azioni operative;

- la seconda fase bottom-up rappresenta il momento del monitoraggio che ogni attore coinvolto è chiamato a condurre per quanto di sua competenza condividendolo verso "l'alto", e verificando l'eventuale presenza di criticità da risolvere mediante azioni correttive da mettere in atto nel ciclo successivo o da proporre all'attore del livello che precede.

La realizzazione di tale ciclo (A.2_4) non solo garantisce il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo, in particolare il Senato e il Rettore che lo presiede, e la struttura organizzativa a livello periferico, Dipartimento e CdS, ma permette anche di attuare in maniera più efficiente le proprie politiche e strategie.

Infine, l'Ateneo si è dotato di un Piano di comunicazione (A.2_7) rivolto a personale docente e ricercatore, personale tecnico e amministrativo, collaboratori ed esperti linguistici, studenti e dottorandi, cittadini, famiglie di studenti e futuri studenti, strutture del territorio, organizzazioni ed enti pubblici e privati, sistema produttivo. Gli strumenti di comunicazione sono differenziati sulla base dei destinatari e vanno dalla newsletter, alle indagini di clima, dai social agli incontri con il Rettore e il Direttore Generale, dalle mail URP ai seminari e ai media locali.

A.2.5

Come previsto dal Sistema di AQ (A.2_4 pag.7), in relazione al perseguimento degli obiettivi di qualità previsti dalle Politiche di Ateneo, il PQA opera in stretta sinergia con il NdV e la CPDS. Inoltre, per lo svolgimento dei propri compiti, il PQA si avvale della collaborazione dei Gruppi di Assicurazione della Qualità (Gruppi AQ) che lo coadiuvano a livello di Dipartimento e CdS. I Gruppi AQ (per la didattica e per la ricerca/terza missione) concorrono alla produzione annuale di rapporti di monitoraggio e autovalutazione, provvedendo alla raccolta, analisi ed elaborazione di dati, nell'ambito delle procedure di AQ adottate a livello di Dipartimento e CdS.

Il ruolo di coordinamento del PQA nel processo di AQ dell'Ateneo risulta anche dalla continua produzione e revisione di linee guida e di relazioni per le strutture operative e a disposizione della governance di Ateneo.

Punti di Forza:

- Il Sistema di Governo dell'Ateneo è adeguatamente descritto nello Statuto attraverso la definizione di organi e strutture e delle relative funzioni. Il Sistema di Governo e di gestione delle attività è coerente con la visione, le politiche e le strategie dell'Ateneo ed è funzionale alla loro attuazione, con particolare riferimento alla dimensione e alle specificità dell'Ateneo stesso. Sono stati recentemente nominati specifici Delegati come principali referenti di alcune attività strategiche per l'Ateneo. Ai Delegati è stata affidata la proposizione di obiettivi, l'organizzazione delle azioni da mettere in atto ai fini della loro realizzazione e il monitoraggio delle attività svolte e dei risultati ottenuti nell'ambito del "Piano Strategico di Ateneo 2023-2025".
- In assenza di uno specifico Regolamento di Ateneo, il modello organizzativo è definito dallo Statuto. Il sistema organizzativo dell'area tecnica e amministrativa è adeguatamente descritto nel documento "Struttura Organizzativa Università Telematica San Raffaele Roma Srl", in cui sono definite le strutture alle dirette dipendenze del Direttore Generale e il relativo Organigramma Funzionale. Date le dimensioni ridotte dell'Ateneo, gli organi e le strutture e le relative funzioni e competenze definiti nei suddetti documenti sono adeguati alla realizzazione delle politiche e delle strategie.
- L'Ateneo si è recentemente dotato di un regolamento specifico per il Presidio della Qualità di Ateneo in cui sono definite le sue competenze e funzioni e le modalità di funzionamento nelle aree della formazione, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

- La ridotta dimensione dell'Ateneo, la presenza di un unico Dipartimento e l'organizzazione a filiera corta del Sistema di Governo assicurano un efficiente coordinamento e una rapida comunicazione tra gli organi di governo e le strutture (amministrazione centrale, Dipartimento e Corsi di Studio). In particolare, il Documento Sinottico "Organizzazione, Metodi e Processi per l'assicurazione della Qualità di Ateneo" definisce le modalità con cui quanto deliberato dagli Organi di Governo dell'Ateneo viene reso operativo, verificato e monitorato, attraverso i processi di AQ, secondo un approccio PDCA e in coerenza con il modello AVA3. Sono previste due fasi principali, la prima ha lo scopo di trasmettere, a tutti i livelli dell'Ateneo, gli indirizzi strategici definiti dagli Organi di Governo, mentre la seconda rappresenta il momento del monitoraggio che ogni attore è chiamato a gestire per quanto di sua competenza. L'applicazione del processo di AQ previsto garantisce coordinamento e comunicazione tra gli organi di governo e le strutture, oltre a una efficiente attuazione delle politiche e delle strategie dell'Ateneo.
- L'Ateneo è dotato di un "Piano della Comunicazione - Organizzazione, Metodi e Processi per la Comunicazione di Ateneo" in cui vengono pianificate e descritte le procedure, le responsabilità e le tempistiche delle azioni di comunicazione dell'Ateneo verso i portatori di interesse sia interni che esterni.

Aree di miglioramento:

- Il ruolo dell'unico Dipartimento è attualmente limitato alla mera esecuzione delle attività legate alla pianificazione strategica decisa a livello di Ateneo. In particolare, il Dipartimento non svolge ruoli propositivi rispetto alla definizione delle linee strategiche di Ateneo.
- Il personale tecnico-amministrativo ha rappresentanze soltanto all'interno di CUG e Comitato Etico. Come conseguenza l'Ateneo non assegna al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda all'Ateneo di prevedere da parte del Dipartimento una funzione propositiva, e non soltanto attuativa, nei confronti del processo di pianificazione strategica dell'Ateneo.
- Si raccomanda all'Ateneo di potenziare il ruolo attivo e partecipativo del personale tecnico-amministrativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico, sia da un punto di vista formale che sostanziale.

Buona Prassi:

- L'Ateneo ha definito un Piano della Comunicazione, coerente con le politiche, le strategie e l'organizzazione dell'Ateneo.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo ha adottato un sistema di controllo di gestione per alcuni processi e ambiti di attività a supporto delle decisioni.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**A.2_1

Descrizione:Statuto

Dettagli:

File:A.2_1_Statuto-10-08-2023.pdf

- **Titolo:**A.2_2
Descrizione:Decreti di nomina dei Delegati del Rettore
Dettagli:
File:A.2_2_Decreti di nomina dei Delegati del Rettore.pdf

- **Titolo:**A.2_3
Descrizione:Regolamento presidio qualita 2023
Dettagli:
File:A.2_3_Regolamento-presidio-qualita-2023.pdf

- **Titolo:**A.2_4
Descrizione:Documento Sinottico Organizzazione, metodi e processi per l'assicurazione della qualità di ateneo
Dettagli:
File:A.2_4_Documento Sinottico Organizzazione, metodi e processi per l'assicurazione della qualita di ateneo.pdf

- **Titolo:**A.2_5
Descrizione:Regolamento Didattico di Ateneo
Dettagli:
File:A.2_5_Regolamento Didattico di Ateneo.pdf

- **Titolo:**A.2_6
Descrizione:Organigramma dell'amministrazione
Dettagli:
File:A.2_6_Organigramma dell'Amministrazione.pdf

- **Titolo:**A.2_7
Descrizione:Piano della Comunicazione
Dettagli:
File:A.2_7_Piano della comunicazione.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**A.2_8
Descrizione:Sistema di misurazione e valutazione della Performance
Dettagli:
File:A.2_8_Sistemi di misurazione e valutazione performance.pdf

- **Titolo:**A.2_9
Descrizione:Piano Strategico di Ateneo 2023-2025
Dettagli:
File:A.2_9_Piano-strategico-di-ateneo-2023-2025.pdf

A.3)

A.3) Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

A.3.1 L'Ateneo predispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.

A.3.2 I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Autovalutazione:

A.3.1

Il sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti dall'Ateneo è in capo al Presidio della Qualità secondo quanto disciplinato dal Sistema di Assicurazione Qualità e da apposite linee guida redatte dal PQA stesso, coerentemente con i requisiti di AQ di AVA3 e tenendo conto del Rapporto ANVUR di Accreditamento Periodico dell'Ateneo (Aprile 2016), delle raccomandazioni riportate nelle ultime Relazioni del Nucleo di Valutazione.

L'importanza attribuita strategicamente dall'Ateneo alla predisposizione e implementazione di un efficace sistema di monitoraggio è testimoniata dall'inserimento nel Piano strategico 2023-2025 di uno specifico obiettivo relativo al potenziamento dei processi di autovalutazione per la cui realizzazione è prevista l'azione *"stimolare le attività di monitoraggio e riesame degli attori dell'AQ"* (A.3_1 Obiettivo 4.1.2, azione 4.1.2.1, p.47)

Il documento *Documento Sinottico Organizzazione, Metodi e Processi per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo* (nel seguito denominato Documento sinottico) (A.3_2), oltre alla struttura dei processi di AQ, definisce puntualmente una fase di monitoraggio che ogni attore del sistema di AQ è chiamato ad effettuare per quanto di sua competenza. Il documento prevede infatti che, a seguito di una prima fase top-down in cui gli indirizzi strategici definiti dagli Organi di Governo sono trasmessi a tutti i livelli centrali e periferici dell'Ateneo, ci sia una fase di monitoraggio che ogni attore è chiamato a fare per quanto di sua competenza. Gli esiti del monitoraggio, da condividere sempre verso "l'alto", devono condurre ciascun attore a verificare l'eventuale presenza di criticità da risolvere progettando azioni correttive da mettere in atto nel ciclo successivo o da proporre all'attore del livello che precede. Queste attività, quindi, realizzano le fasi CHECK e ACT previste dal ciclo di Deming e risalendo verso gli Organi Centrali, chiudono il ciclo di AQ fino al livello di Piano Strategico (A.3_2, p.12). Nel documento viene, ovviamente, fornita anche una descrizione del sistema di monitoraggio complessivo dei processi di Sede, dei CdS, del Dottorato, e del Dipartimento, che acquisisce attraverso vari documenti gli *input* dell'Ateneo in un processo di osmosi significativa di *top down* e *bottom up* (A.3_2, pp.11-12).

Sulla base del Sistema implementato, i processi di monitoraggio e di AQ vengono presidiati dal Senato, dal Nucleo di Valutazione, dal Presidio della Qualità, dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal Dipartimento, dai CdS (A.3_2, pp.6-10).

Tale formalizzazione è stata anche per molti aspetti agevolata da una prassi sufficientemente consolidata per i diversi livelli organizzativi (Ateneo/Dipartimento, CdS), prevedendo così nello specifico apposite attività e documenti di *input/output* di Autovalutazione.

Al documento principale si accompagnano altri documenti, in particolare una lunga serie di Linee Guida redatte dal PQA e condivise con la Governance, che definiscono in dettaglio i principali aspetti del Sistema di monitoraggio (A.3_3) ovvero le seguenti *Linee Guida delle Relazioni di Monitoraggio Annuale del Senato, del Dipartimento, dei Corsi di Studio, e le relazioni sulle attività di AQ, sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ, per la Didattica, Ricerca e Terza Missione di Dipartimento, dei Corsi di Studio, e del Senato, Rapporto sulle soluzioni alle criticità degli insegnamenti segnalate dagli studenti, e la Proposta procedura operativa per il monitoraggio e la verifica delle attività didattiche svolte dai docenti*.

Per agevolare il compito dei vari attori dell'AQ, il PQA ha anche redatto e messo a disposizione degli appositi modelli per la compilazione di tutte le Schede di Monitoraggio e Relazioni previste dal Sistema di AQ di Ateneo e dalle suddette Linee Guida (A.3_3).

Tutte le procedure di monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, e descritte dalle suddette Linee guida, richiedono che l'Università elabori e diffonda, annualmente, a tutti gli attori coinvolti nei processi, i dati statistici raccolti attraverso i suoi sistemi informatici. Al fine di migliorare l'efficienza di tali attività, il PQA ha ritenuto utile riassumere le tempistiche e le modalità da adottare per l'estrazione, l'elaborazione, e la diffusione di tutti i dati necessari nel documento *"Raccolta e diffusione di dati statistici - Nota metodologica"* (A.3_4).

Il PQA, oltre a presidiare e coordinare tutte le attività di monitoraggio, provvede direttamente ad estrarre nei mesi di gennaio e maggio di ogni anno, attraverso apposite query implementate nei sistemi informatici in uso in Ateneo – in particolare, ESSE 3 e Pentaho – tutti i dati richiesti dalle procedure di monitoraggio di Ateneo e, dopo adeguata elaborazione, a diffonderli a tutti gli attori delle procedure di assicurazione della qualità (A.3_4).

Il PQA, inoltre, redige e pubblica annualmente una "Relazione del Presidio della Qualità sui risultati delle attività di Ricerca, Didattica e Terza Missione" (A.3_5) in cui sono raccolti gli esiti dei monitoraggi delle principali attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione e, a partire dal 2023, sono inclusi gli indicatori quantitativi per la valutazione di AVA 3, per molti dei quali l'Ateneo è direttamente responsabile della Validazione/certificazione.

Il Senato, infine, si fa carico annualmente del Monitoraggio del Piano strategico di Ateneo i cui esiti sono raccolti in un apposito documento. Nella definizione degli indicatori del Piano strategico sono stati utilizzati prevalentemente indicatori provenienti da banche dati certificate (MUR, ANVUR, ISTAT) e indicatori quantitativi per la valutazione di AVA 3, ma sono stati definiti anche ulteriori indicatori elaborati *ad hoc*.

Per quanto riguarda gli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione esterna non direttamente previsti dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo in quanto non inclusi in un processo annuale di AQ – in particolare l'accreditamento periodico, la verifica dei requisiti di docenza e la VQR – essi sono attentamente monitorati tramite procedure ad hoc e, comunque, presi in carico nella Pianificazione strategica, come descritto al punto di Attenzione A.1. In particolare, si rilevano:

- l'analisi interna del Rapporto finale accreditamento periodico Anvur del 2017,
- il documento di Follow up del NdV sull'ultimo accreditamento periodico Anvur (A.1_5),
- la Relazione di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024 relativamente al reclutamento (A.1_9),
- il Rapporto sugli esiti VQR 2015–2019 (A.1_7).

A.3.2

Analizzando nel divenire il Sistema interno del monitoraggio e riesame di livello strategico, si evince che gli Organi di governo, di Ateneo e Dipartimento, in uno scambio reciproco delle informazioni, prendono in carico gli esiti attraverso la relativa disamina e la definizione/revisione prima di tutto degli indirizzi strategici. Non da ultimo si annovera, a tal proposito, la revisione delle *Politiche della Qualità* (A.3_6), del *Piano Strategico di Ateneo* (A.3_1) e conseguentemente del *Piano Strategico del Dipartimento* (A.3_7), che hanno fatto seguito al monitoraggio strategico prima del Dipartimento e poi dell'Ateneo anno 2022. Nel Sistema interno, si collocano a tale livello anche la presa in carico da parte dell'Ateneo degli esiti dell'ultimo Rapporto di accreditamento periodico e i conseguenti interventi migliorativi.

Le stesse Relazioni annuali di accompagnamento al Bilancio Consuntivo espongono, relativamente ad ogni esercizio solare, i risultati raggiunti in via più generale dall'Ateneo nell'ambito della Formazione, della Ricerca, della Terza Missione nonché degli ambiti gestionali principali. Tale rendicontazione, che accompagna il Bilancio consuntivo annuale, si configura, di fatto, quale efficace strumento di monitoraggio, anche in termini di raggiungimento di obiettivi, delle attività svolte dal Dipartimento in materia di Ricerca e Terza Missione. Dagli uffici preposti viene effettuata una rilevazione annuale ufficiale con la quale vengono raccolti dati utili non solo ad accompagnare il Bilancio consuntivo di dati analitici e a spiegare entrate istituzionali o commerciali, ma anche a comprendere meccanismi comportamentali, potenzialità e criticità.

Non può, inoltre, essere trascurata tutta l'attività condotta dall'Ateneo dopo la restituzione dell'ultimo Rapporto VQR 2015–2019; infatti, in un report dedicato (A.3_8) i risultati sono stati analizzati in un'ottica di benchmark. Di conseguenza, l'Ateneo oltre che produrre un report, ha pianificato e realizzato degli interventi in ragione dei risultati estremamente positivi conseguiti come si evince dalla delibera del Senato (A.3_9). Dal suo canto nel 2023 il NdV ha portato a termine l'audizione e gli incontri in funzione dell'accreditamento periodico dei CdS e di Sede, effettuando il confronto con il Dipartimento e dei CdS, riservando maggiore attenzione alle criticità riscontrate attraverso le evidenze documentali ufficiali. Le attività di audit si sono concluse con la restituzione dei due rapporti sui CdS e sul Dipartimento (A.3_10, A.3_11).

La Relazione annuale del NdV è stata, invece, presa in carico dal PQA. Gli esiti della Relazione annuale del NdV sono stati anche considerati dal Dipartimento in diversi momenti, ovvero in occasione della predisposizione della *Relazione sulle attività di AQ, sui punti di forza e debolezza del Sistema AQ per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione a livello di Dipartimento* e della *Relazione Monitoraggio annuale del Dipartimento*.

Nel contesto generale il PQA ha monitorato lo stato di avanzamento delle attività di attuazione delle azioni previste nel Documento sinottico ufficiale, con un'attività di informazione, formazione e accompagnamento degli organismi accademici coinvolti, proponendo, ove necessario, agli Organi gli eventuali interventi correttivi. Il PQA ha partecipato attivamente anche al procedimento di audizione su indicazione del NdV.

Con cadenza annuale il PQA propone, altresì, al NdV e agli Organi di Governo accademici una Relazione quale resoconto delle attività realizzate e strumento di analisi delle debolezze rilevate nel sistema di AQ dell'Ateneo, nonché delle opportunità di miglioramento ad esso connesse (A.3_5).

L'interazione tra il PQA e il NdV ha portato all'emissione di linee guida e documenti di AQ pienamente condivisi dagli Organi di Governo quali strumenti attuativi delle politiche e della programmazione di Ateneo, che hanno agevolato non poco lo sviluppo e l'attuazione del Sistema AQ del Dipartimento, dei CdS e di recente del Dottorato di Ricerca.

Ed è proprio nel Dipartimento che maturano ulteriori e importanti processi di monitoraggio, in cui convergono, sotto forma di input e coerentemente a quanto rappresentato nel citato Documento sinottico, alcuni contributi dell'Ateneo da un lato e dei CdS dall'altro (A.3_2, pp.16–18).

Per quanto concerne in particolare il monitoraggio dei processi AQ della Didattica, il Dipartimento ha condotto un'attenta analisi delle

SMA compilate dai CdS attraverso il *Commento SMA CdS*, nonché della Relazione CPDS, avvalendosi dei Commenti alla Relazione CPDS - CdS ed elaborando a sua volta il *Commento Relazione CPDS – Dip.*; ha, altresì, elaborato il *Commento Relazione OPIS – Dip.* utilizzando quali input la Relazione OPIS PQA, i Commenti Relazione OPIS – CdS, la Relazione NdV – OPIS. Ad essi si aggiunge il *Commento Relazioni attività AQ, forza e debolezza del sistema AQ – CdS*, prodotto con l'input delle Relazioni del sistema AQ – CdS.

Il monitoraggio della Ricerca e Terza Missione viene sistematicamente condotto attraverso la *Relazione monitoraggio annuale – Dip.*, utilizzando quali input il *Commento Relazione monitoraggio annuale – Ateneo* anno in corso, *Relazione monitoraggio annuale – Dip.*, anno precedente. Il monitoraggio annuale del Dipartimento a sua volta si trasforma in un input per il *Monitoraggio annuale dell'Ateneo*.

Ciò che accomuna tutti i processi di monitoraggio e riesame è la necessità di potenziare gli strumenti Informatici di supporto - come si evince anche nel PSA in cui vengono chiaramente rappresentati l'obiettivo di potenziare i Sistemi informativi, e le conseguenti azioni di ricognizione dei Sistemi in uso e degli investimenti per i relativi potenziamenti (A.3_1, obiettivo 7.1.1, azione 7.1.1.2 p.49). Occorrerebbe, altresì, definire il Sistema di certificazione dei dati contenuti nei database di riferimento delle attività di monitoraggio.

Infine, come programmato anche nel PSA (A.3_1, obiet.4.1.3, azioni 4.1.3.1, 4.1.3.2, p.48) occorrerebbe implementare il Sistema AQ del Corso di Dottorato e quindi attuare il sistema di monitoraggio di AQ, considerando che il Dottorato attivato per l'a.a. 2023–2024 è stato appena accreditato. I primi interventi predisposti riguardano l'adozione delle Linee Guida AQ Dottorati di Ricerca (A.3_12).

Punti di Forza:

- L'Ateneo ha recentemente predisposto e implementato un completo e dettagliato sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti. Detto sistema è definito nel Documento Sinottico "Organizzazione, Metodi e Processi per l'assicurazione della Qualità di Ateneo" che prevede in particolare una prima fase (ciclo "top-down") in cui gli indirizzi strategici definiti dagli Organi di Governo sono trasmessi a tutti i livelli centrali e periferici dell'Ateneo e una seconda fase di monitoraggio (ciclo "bottom up") che ogni attore è chiamato a gestire per quanto di sua competenza. Sono previsti monitoraggi delle attività e dei risultati conseguiti attraverso le Relazioni di monitoraggio Annuale di Ateneo (Senato) e di Dipartimento, la relazione CPDS e le Schede di Monitoraggio Annuale dei CdS. Sono inoltre previste Relazioni sulle attività di AQ, sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ, per la Didattica, Ricerca e Terza Missione, a livello di Senato, di Dipartimento e di Corso di Studio. I dati di input alle relazioni sono indicatori di Ateneo (definiti nel Piano Strategico di Ateneo), indicatori di Dipartimento (definiti nel Piano Strategico di Dipartimento) e indicatori ANVUR.
- Il PQA ha predisposto una serie di linee guida per una corretta compilazione di tutte le relazioni predette. Inoltre, il PQA attraverso l'annuale "Relazione del Presidio della Qualità sui risultati delle attività di Ricerca, Didattica e Terza Missione" raccoglie gli esiti dei monitoraggi delle principali attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione.
- L'analisi sistematica dei risultati di monitoraggio a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo è adeguatamente pianificata.

Aree di miglioramento:

- Allo stato attuale, la fase di attuazione (e ancor di più quella di monitoraggio/riesame) del sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti non è pienamente verificabile in termini di efficacia, vista la soltanto recente implementazione del sistema stesso. Stessa considerazione per quanto riguarda il processo di analisi dei risultati di monitoraggio a supporto delle attività di riesame e di miglioramento del Sistema di Governo e di AQ di Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Le componenti di attuazione e monitoraggio/riesame del sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti non sono al momento pienamente consolidate. Si raccomanda all'Ateneo di provvedere a una loro piena implementazione nel breve periodo. Stessa considerazione per quanto riguarda il processo di analisi dei risultati di monitoraggio

a supporto delle attività di riesame e di miglioramento del Sistema di Governo e di AQ di Ateneo.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Il sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti è parzialmente sviluppato e in modo non strutturato. Gli esiti del monitoraggio sono solo in parte utilizzati per aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi.

Fascia di valutazione: Satisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**A.3_1
Descrizione:Piano Strategico di Ateneo 2023 - 2025
Dettagli:
File:A.3_1_ Piano strategico di ateneo-2023-2025.pdf

- **Titolo:**A.3_2
Descrizione:Documento Sinottico Organizzazione, Metodi e Processi per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo
Dettagli:
File:A.3_2_Documento Sinottico Organizzazione, Metodi e Processi per l'Assicurazione della Qualita di Ateneo.pdf

- **Titolo:**A.3_3
Descrizione:Linee Guida e Modelli PQA
Dettagli:
File:A.3_3 Sezione PQA Linee Guida.zip

- **Titolo:**A.3_4
Descrizione:Raccolta e diffusione di dati statistici - Nota metodologica
Dettagli:
File:A.3_4_Raccolta e diffusione di dati statistici - Nota metodologica.pdf

- **Titolo:**A.3_5
Descrizione:Relazione annuale del Presidio della Qualità sui risultati delle attività di Ricerca, Didattica e Terza Missione
Dettagli:
File:A.3_5_Relazione annuale del Presidio della Qualita sui risultati delle attivita di Ricerca, Didattica e Terza Missione.pdf

- **Titolo:**A.3_6
Descrizione:Politiche della Qualità
Dettagli:
File:A.3_6_Politiche-per-la-qualita.pdf

- **Titolo:**A.3_7
Descrizione:Piano Strategico del Dipartimento 2023-2025
Dettagli:
File:A.3_7_Piano-strategico-di-dipartimento-2023-2025.pdf

- **Titolo:**A.3_8
Descrizione:Report esiti VQR 2015-2019
Dettagli:
File:A.3_8_Report esiti della VQR 2015-2019.pdf

- **Titolo:**A.3_10
Descrizione:Relazione Audit NdV CdS
Dettagli:
File:A.3_10_Relazione Audit NdV CdS.pdf

- **Titolo:**A.3_11

Descrizione:Relazione Audit NdV Dipartimento

Dettagli:

File:A.3_11_Relazione Audit NdV Dipartimento.pdf

- **Titolo:**A.3_12

Descrizione:Linee Guida AQ Dottorati di Ricerca

Dettagli:

File:A.3_12_Linee-Guida-AQ-Dottorati-di-Ricerca.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**A.3_9

Descrizione:Delibera Senato degli esiti VQR 2015- 2019

Dettagli:

File:A.3_9_Delibera Senato esiti VQR_2015-2019.pdf

A.4)

A.4) Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.4.1 Il funzionamento del Sistema di Governo è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

A.4.2 Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

A.4.3 Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6.

A.4.4 Gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, ne prendono in considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie. Il Sistema di Governo assicura la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività.

Autovalutazione:

A.4.1 e A.4.2

Date le sue ridotte dimensioni, e la struttura del proprio sistema di AQ, l'Ateneo ha definito congiuntamente le modalità di riesame del sistema di governo e del Sistema di AQ nelle apposite "Linee guida riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità" redatte dal PQA nel corso del 2023 in coerenza con i requisiti di AQ del Sistema AVA3 (A.4_1). Come definito nel documento, la responsabilità dell'attuazione delle azioni di miglioramento del Sistema di Governo è in capo al Rettore e al Direttore Generale, in funzione dei rispettivi ruoli e competenze mentre la responsabilità dell'attuazione delle azioni di miglioramento del Sistema di Assicurazione della Qualità è in capo al Presidio della Qualità. La responsabilità dell'attuazione dello sviluppo delle azioni di miglioramento in termini di processi, servizi e attività, è in capo ai responsabili delle singole procedure.

Il Sistema di AQ dell'Ateneo "Documento Sinottico - Organizzazione, Metodi e Processi per l'assicurazione della Qualità di Ateneo" (A.4_2) descrive la struttura generale del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità che l'Ateneo ha adottato. Il Sistema ha un'impostazione ciclica da percorre, annualmente, secondo una modalità top-down, in una prima fase, e secondo una modalità bottom-up, in una seconda fase.

La prima fase del ciclo ha lo scopo di trasmettere, a tutti i livelli dell'Ateneo, gli indirizzi strategici definiti dagli Organi di Governo. Il Senato ha il compito di definire, per conto e di concerto con gli Organi Centrali, i documenti strategici dell'Ateneo (Politiche di Ateneo e Piano Strategico). In particolare, il Piano Strategico contiene indicatori di risultato con target dichiarati per singola annualità e definisce un insieme di linee di indirizzo applicabili a ciascun anno. In tale fase è previsto che a ciascun livello sottostante, l'attore coinvolto nelle procedure, non debba solo recepire gli indirizzi trasmessi ma anche provvedere a una loro rielaborazione al fine di contestualizzarne il contenuto e rendere sempre più concreti, attraverso la definizione di specifiche azioni operative, gli obiettivi strategici ricevuti.

La seconda fase, invece, rappresenta il momento del monitoraggio che ogni attore è chiamato a fare per quanto di sua competenza. Gli esiti del monitoraggio, da condividere sempre verso "l'alto", devono condurre ciascun attore a verificare l'eventuale presenza di criticità da risolvere progettando azioni correttive da mettere in atto nel ciclo successivo o da proporre all'attore del livello che precede. Queste attività, quindi, realizzano le fasi CHECK e ACT previste dal ciclo di Deming e risalendo verso gli Organi Centrali, chiudono il ciclo di AQ fino al livello di Piano Strategico.

Ai fini del Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ, Il Sistema prevede che tutti gli Attori dell'AQ predispongano, annualmente, due documenti inerenti il monitoraggio e il riesame, ovvero: la "Relazione di Monitoraggio Annuale" e la "Relazione sulle attività di AQ e sui punti di forza e debolezza del Sistema AQ". La "Relazione di Monitoraggio" è sostanzialmente un'analisi di indicatori quali-quantitativi che possono fare riferimento ad ambiti riconducibili alla didattica, alla ricerca e alla terza missione e rappresenta in pratica un'analisi annuale, a consuntivo, basata talvolta su valori che esprimono un dato aggregato, difficilmente riconducibile a specifiche criticità verificatesi durante l'anno. La "Relazione sulle attività di AQ e sui punti di forza e debolezza del Sistema AQ", invece, ha lo scopo di rendicontare la somma di tutte le attività di AQ svolte dal singolo Attore durante l'anno, e basandosi su fonti documentali che possono fare riferimento a differenti temi e in diversi periodi dell'anno, essa riesce a descrivere lo sviluppo temporale delle azioni intraprese nonché la tempestività dei singoli interventi.

In particolare, anche il Senato deve predisporre annualmente una "Relazione di Monitoraggio" (A.4_13) e una "Relazione sulle attività di AQ e sui punti di forza e debolezza del Sistema AQ" (A.4_14). Nella "Relazione di Monitoraggio", il Senato deve confrontarsi con tematiche riconducibili alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, ovviamente con un approccio sistemico e strategico, svolgere un'analisi approfondita dell'andamento dell'Università basandosi sui valori assunti da tutti gli indicatori contenuti Piano Strategico. Nella "Relazione sulle attività di AQ e sui punti di forza e debolezza del Sistema AQ", invece, il Senato deve valutare criticamente l'insieme delle attività di AQ condotte, misurandone sviluppo ed efficacia, e mettere in atto un'analisi complessiva del Sistema di AQ dell'Ateneo, tesa a identificare punti di forza, di debolezza e possibili margini di miglioramento. Attraverso la predisposizione di queste due Relazioni, quindi, il Senato realizza un riesame delle strategie d'Ateneo e del Sistema di AQ dell'Università. E in ultima analisi, garantendo all'Ateneo un monitoraggio e riesame delle sue Politiche, delle sue Linee strategiche, della sua organizzazione e del suo Sistema di AQ, di fatto permette all'Università di mettere in atto un riesame annuale del suo Sistema di Governo, declinato negli ambiti

di maggior impatto: didattica, ricerca e terza missione.

Inoltre, con cadenza ciclica e pluriennale, se non specificatamente richiesto da particolari adempimenti (visite CEV, procedure di follow-up, ecc.) o da richieste esplicite di alcuni organi d'Ateneo (Nucleo di Valutazione, PQA, ecc.), è previsto che l'Ateneo preveda un momento valutativo ulteriore, basato sul modello AVA 3, ovvero metta in atto un esercizio di Autovalutazione strutturato quantomeno sui PdA e AdC precedentemente esposti in queste linee guida.

A.4.3

Un canale implicito di ascolto delle osservazioni e delle proposte di miglioramento, che provengono dal personale docente, ricercatore e dal personale tecnico amministrativo, nonché da studenti, avviene tramite la presenza di rappresentanze delle diverse categorie in vari Organi di Ateneo, secondo quanto previsto nello Statuto (A.4_4) e discusso nelle autovalutazioni di cui ai punti di attenzione A.2 (AdC A.2.3) e A.5, in cui esse hanno modo di presentare le proprie osservazioni e istanze. Tale canale è favorito dalle dimensioni ridotte dell'Ateneo e, in particolare, dalla presenza di un solo Dipartimento (A.4_4, art.20) cui afferiscono tutti i docenti assieme alla Governance, in particolare il Rettore ed i relativi Delegati.

L'ascolto sistematico degli studenti avviene tramite la rilevazione annuale delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche, curata dal PQA (A.4_5) e analizzata dal NdV (A.4_6), e tramite la rilevazione delle opinioni dei dottorandi, introdotta dall'a.a. 2023/2024 a seguito dell'accreditamento del primo Corso di dottorato dell'Ateneo con le apposite Linee guida del PQA per l'AQ dottorato (A.4_7).

L'ascolto sistematico dei docenti avviene tramite la rilevazione annuale delle opinioni degli docenti: come previsto dal Sistema di AQ di Ateneo (A.4_2, p.20) e precisato dalle Linee Guida del PQA per la Relazione opinioni docenti (A.4_8) il CdS redige annualmente una Relazione sulle opinioni dei docenti, acquisita mediante la somministrazione di appositi questionari in cui si richiede di fornire le proprie valutazioni sui vari aspetti, fra cui l'organizzazione del corso di studio, l'organizzazione dell'insegnamento, il carico di studio, le strutture didattiche utilizzate, i servizi di supporto e la soddisfazione, e la condivide con la governance dell'Ateneo, in prima istanza, il Consiglio di Dipartimento (A.4_8bis Commento dipartimento).

Per quanto riguarda l'ascolto del Personale Tecnico-Amministrativo, il numero ridotto di PTA e il rapporto quasi diretto con il DG ha permesso negli anni una forma di ascolto implicito quasi quotidiano volta al miglioramento dell'organizzazione dell'amministrazione nonché dei servizi erogati.

Infine, partire dal 2024, l'Università telematica San Raffaele ha aderito al progetto Good Practice, coordinato dal Politecnico di Milano, che prevede la somministrazione di questionari di Customer Satisfaction al Personale Docente, Ricercatore, Studenti e Personale Tecnico-Amministrativo e permetterà di misurare il livello di soddisfazione per la qualità dei servizi erogati dall'Ateneo, confrontate con quelle, anonime, degli altri atenei che partecipano al Progetto (A.4_9). Per il 2024 è stata attivata la somministrazione dei questionari al personale docente e ricercatore, ma si prevede la progressiva estensione anche al Personale Tecnico-Amministrativo e agli Studenti.

A.4.4

L'approccio sviluppato dall'Ateneo per la pianificazione del riesame periodico del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e l'attuazione di azioni di miglioramento ai fini del loro aggiornamento è stato definito mediante le "Linee guida riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità" redatte dal PQA (A.4_1), coerentemente con il "Documento Sinottico - Organizzazione, Metodi e Processi per l'assicurazione della Qualità di Ateneo" (A.4_2), solo nel corso del 2023 dopo l'approvazione del Sistema AVA3 da parte dell'ANVUR: la sua prima applicazione è in fase di attuazione a seguito del primo monitoraggio annuale del Piano strategico 2023-2025 e il suo completamento è previsto per maggio 2024. Al momento, è stata già redatta la relazione attività AQ punti di Forza e Debolezza (A.4_3).

Tuttavia, negli ultimi anni, l'Ateneo ha realizzato alcuni importanti momenti di riesame e di aggiornamento del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Per quanto riguarda l'impianto del Sistema di Governo centrale, prima di tutto è stata approntata una modifica dello Statuto (A.4_4) per ampliare la composizione del consiglio e avere una maggiore rappresentatività del corpo docente e degli studenti.

Successivamente, a seguito di difficoltà incontrate nell'attuazione *delle politiche e delle strategie di Ateneo*, e a valle di una riflessione condivisa tra gli organi della governance circa la sostenibilità delle azioni di governo (A.4_10), l'articolazione della Governance è stata soggetta a revisione con la nomina rettorale di diversi Delegati per le attività strategiche maggiormente significative (A.4_11).

Inoltre, per gli stessi motivi, l'Ateneo ha effettuato un intervento di riorganizzazione dell'apparato amministrativo di supporto (A.4_12), in ragione dell'esigenza di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la missione, la visione, la pianificazione strategica e operativa.

In particolare, la nuova struttura organizzativa prevede:

- l'Istituzione di Aree tematiche, ciascuna con un responsabile;

- l'organizzazione di ogni Area in uno o più uffici tecnico-operativi, ciascuno con un coordinatore;
- la definizione di specifiche competenze, a ciascuna area ed uffici, collegate ove possibile ai Punti Attenzione previsti da AVA3.

Peraltro, l'Ateneo ha provveduto alla definizione di un nuovo Piano Strategico 2023-2025, scaturito sostanzialmente dagli esiti del Monitoraggio del 2023 del PSA 2021/2024. Tale monitoraggio, infatti, ha evidenziato - seppur in un contesto di complessiva soddisfazione - alcune aree di debolezza, specie con riferimento a taluni obiettivi.

Il Piano Strategico 2023-2025 si configura, dunque, come il documento in cui l'Ateneo aggiorna le strategie già definite per il 2021-2024 e, in itinere, le proietta per il periodo 2023-2025. Ciò alla luce anche, ma non solo, delle sfide e delle opportunità insite nel settore dell'education, che derivano dalle nuove dimensioni dell'insegnamento digitale e dalla gestione del post pandemia. Il nuovo Piano si pone, da un lato, quale momento di sintesi degli indirizzi programmatici e dei piani d'azione che negli anni pregressi hanno caratterizzato l'operato degli Organi di Governo d'Ateneo e, dall'altro, quale esplicitazione delle nuove strategie individuate nell'ambito dei settori chiave della Formazione, della Ricerca, dell'Internazionalizzazione e della Terza Missione nonché di ulteriori settori trasversali ai primi tre.

Per quanto riguarda il riesame e l'aggiornamento del Sistema di Assicurazione della Qualità, si evidenzia la sostanziale revisione del sistema di AQ di Ateneo realizzata a inizio 2023 nel già citato *Documento Sinottico Organizzazione, Metodi e Processi per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo* (A.4_2). Il documento recepisce, coordina e sostanzialmente mette a sistema, le procedure di AQ di Ateneo così come attuate ai sensi dei regolamenti di Ateneo, delle linee guida redatte dal Presidio di Qualità, nonché di procedure di *good practice* anche non espressamente codificate. Nel documento sono identificate le modalità con cui quanto deliberato dagli Organi di Governo dell'Ateneo è reso operativo, verificato e monitorato, attraverso i processi di AQ e in accordo al nuovo sistema di accreditamento AVA3.

Punti di Forza:

- Impostazione del Sistema di Assicurazione della Qualità (di cui alle "Linee guida riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità" secondo una impostazione ciclica che il Sistema percorre annualmente in modalità top-down (prima fase) e in modalità bottom-up, (seconda fase), e pianificazione della revisione e del monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità così come previsto dalle "Linee guida riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità".

Aree di miglioramento:

- Completamento della attuazione della revisione e del monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità così come previsto dalle "Linee guida riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità", anche in considerazione della recente introduzione.
- Completamento della attuazione dell'ascolto del PTA e degli Studenti da parte degli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ ai fini delle proposte di miglioramento e intensificazione dell'ascolto dei docenti e dei ricercatori al di là di quanto previsto attraverso la rilevazione annuale delle opinioni dei docenti.
- Completamento della attuazione, da parte degli Organi di Governo, del riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità in considerazione della circostanza che l'approccio sviluppato dall'Ateneo e l'attuazione di azioni di miglioramento sono in fase di attuazione a seguito del primo monitoraggio annuale del Piano strategico 2023-2025 e il suo completamento è previsto per maggio 2024.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda all'Ateneo di completare e perseguire nel tempo la piena attuazione del monitoraggio e riesame del funzionamento del SdG e del SAQ.
- Si raccomanda all'Ateneo di ampliare l'ascolto degli attori di AQ da parte degli OdG.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Sono presenti alcune attività di revisione del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo ma non ne viene misurata l'efficacia.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**A.4_1

Descrizione:Linee guida riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità

Dettagli:

File:A.4_1_Linee guida riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità.pdf

- **Titolo:**A.4_2

Descrizione:Documento Sinottico Organizzazione, Metodi e Processi per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo

Dettagli:

File:A.4_2_Documento Sinottico Organizzazione, Metodi e Processi per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo.pdf

- **Titolo:**A.4_4

Descrizione:Statuto

Dettagli:

File:A.4_4_Statuto.pdf

- **Titolo:**A.4_5

Descrizione:Nota metodologica sulla Raccolta e diffusione di dati statistici a cura del PQA

Dettagli:

File:A.4_5_Nota metodologica sulla Raccolta e diffusione di dati statistici a cura del PQA.pdf

- **Titolo:**A.4_6

Descrizione:Relazione Annuale Opinioni Studenti del Nucleo di Valutazione

Dettagli:

File:A.4_6_Relazione Annuale Opinioni Studenti del Nucleo di Valutazione.pdf

- **Titolo:**A.4_7

Descrizione:Linee Guida per l'AQ dei Dottorati di Ricerca

Dettagli:

File:A.4_7_Linee-Guida-AQ-Dottorati-di-Ricerca.pdf

- **Titolo:**A.4_8

Descrizione:Linee Guida per la Relazione delle opinioni dei docenti

Dettagli:

File:A.4_8_Linee-Guida-relazione-opinioni-docenti.pdf

- **Titolo:**A.4_8bis

Descrizione:Commento Dipartimento

Dettagli:

File:A.4_8bis_Commento_OPIS_Dipartimento.pdf

- **Titolo:**A.4_9

Descrizione:Relazione risultati Good Practice_UTSR

Dettagli:

File:A.4_9_Relazione-Risultati-GoodPractice_UTRS_R1.pdf

- **Titolo:**A.4_10

Descrizione:Verbale SA 26.01.24 - OMISSIS- Delegati Rettore

Dettagli:

File:A.4_10_Verbale SA 26.01.24 - OMISSIS- Delegati Rettore.pdf

- **Titolo:**A.4_11

Descrizione:Decreti di nomina dei Delegati del Rettore

Dettagli:

File:A.4_11_Decreti di nomina dei Delegati del Rettore.pdf

- **Titolo:**A.4_12

Descrizione:Organigramma strutture amministrative

Dettagli:

File:A.4_12_Organigramma strutture amministrative.pdf

- **Titolo:**A.4_3

Descrizione:_Relazione_attivita_AQ_Forza_Debolezza_Sistema_AQ_Senato-R02

Dettagli:

File:A.4_3_Relazione_attivita_AQ_Forza_Debolezza_Sistema_AQ_Senato-R02.pdf

- **Titolo:**A.4_13

Descrizione:Linee-guida-relazione-di-monitoraggio-annuale-senato-r01-19-10-2023

Dettagli:

File:A.4_13_Linee-guida-relazione-di-monitoraggio-annuale-senato-r01-19-10-2023.pdf

- **Titolo:**A.4_14

Descrizione:Linee guida relazione attività AQ forza debolezza sistema AQ Senato

Dettagli:

File:A.4_14_linee-guida-relazione-attivita-aq-forza-debolezza-sistema-aq-senato-r01-19-10-23.pdf

A.5)

A.5) Ruolo attribuito agli studenti

A.5.1 L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.

Autovalutazione:

L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico come stabilito dallo Statuto, che prevede una componente studentesca in seno al Consiglio di Dipartimento (A.5_1, art. 20), nel CUG (A.5_1, art. 24.3), nel Comitato Etico (A.5_1, art. 25) nella CPDS (A.5_1, art. 26) e nei Consigli di CdS (A.5_2, art. 1).

Le modalità di nomina delle rappresentanze studentesche negli Organi collegiali dell'Ateneo e nei Corsi di Studio sono disciplinate nel "Regolamento per la nomina delle rappresentanze studentesche" (A.5_2).

Nella Carta dei Servizi l'Ateneo si impegna a fornire ai propri utenti informazioni accessibili, immediate, trasparenti e complete, promuovendo la conoscenza dei servizi offerti e i relativi standard qualitativi e quantitativi (A.5_3).

Il rilievo del ruolo assegnato agli studenti è ulteriormente rafforzato dalle previsioni riprese nel documento *Politiche per la Qualità*, in cui viene dichiarato che *le studentesse e gli studenti sono al centro dell'azione svolta dall'Ateneo in ambito formativo e che per favorire tale processo, è necessario assicurare la partecipazione rappresentativa della componente studentesca in tutti i principali organi dell'Ateneo, oltre che organizzare e svolgere indagini di Customer Satisfaction volte a raccogliere e ad analizzare le sue opinioni su tutti i più importanti aspetti del processo formativo, dalla valutazione della didattica impartita nei singoli insegnamenti, alla valutazione delle modalità di svolgimento delle prove d'esame, dalla valutazione dell'esperienza universitaria complessiva a quella della qualità dei servizi amministrativi* (A.5_4, pp6-7); è altresì ripresa dal PSA, che persegue la promozione della collaborazione con le rappresentanze degli studenti attraverso specifiche azioni di coinvolgimento (A.5_5, obiettivo 9.2.1, azione 9.2.1.1, p.51).

Il PQA ha anche adottato le "Linee guida - Rapporto sulle soluzioni alle criticità degli insegnamenti segnalate dagli studenti" (A.5_6).

Le opinioni di studenti e dei laureati sono rese pubbliche nel sito di Ateneo all'interno dei syllabi dei CDS alla sezione Qualità della Didattica (Link <https://www.uniroma5.it/magistrale/scheda-corso/scienze-e-tecniche-delle-attivita-motorie-preventive-e-adattate.html>). Le opinioni degli studenti sono debitamente considerate nei CDS all'interno ove vengono largamente discusse e valorizzate. Inoltre, il ruolo partecipativo degli studenti si esplica anche nella presa in carico, da parte dei CdS, delle opinioni da loro espresse, analizzate e valorizzate annualmente nella gestione in qualità nell'ambito del processo "Modello relazione opinioni studenti" (2023) (A.5_7). Alla luce delle criticità riscontrate, i CdS implementano azioni correttive finalizzate al loro superamento (ad esempio si veda A.5_8). Un'analisi di secondo livello viene condotta, a valle delle azioni dei CdS, dal Dipartimento che valuta l'efficacia delle azioni adottate.

L'Ateneo ha recentemente pianificato con le Linee Guida del PQA per la predisposizione del Piano della formazione, e programmato con il Piano della formazione, iniziative di formazione e informazione sull'AQ rivolte alle rappresentanze studentesche per migliorare la comprensione del ruolo dello studente nel modello di AQ attuato dall'Ateneo.

Punti di Forza:

- Attraverso l'autovalutazione, l'analisi documentale e i dati delle iscrizioni risulta che l'Ateneo ha una popolazione studentesca ampia e variegata che può portare diverse esperienze e creare una forte crescita individuale e nel gruppo. Attraverso la visita in loco è stato appurato che i rappresentanti negli organi dei Corsi di Studio sono partecipativi e informati delle attività del loro Corso di Studio. La potenzialità quindi dell'intero corpo studentesco nella partecipazione alle attività dell'Università è dunque molto alta. Oltre a ciò, anche la capacità di autogestione degli studenti nel confronto tra di loro appare molto alta.

Aree di miglioramento:

- Dall'analisi documentale, dai regolamenti e anche dalla visita in loco si evidenzia che sono completamente assenti dei rappresentanti degli studenti negli organi centrali e decisionali dell'Ateneo. Il sistema di comunicazione dal basso verso l'alto attraverso l'informazione dei docenti dei Corsi di Studio delle problematiche rilevate e dunque la loro intercessione a livello centrale non è sufficiente alla corretta funzionalità di una rappresentanza studentesca. Tale sistema di comunicazione si basa comunque sulla comunicazione diretta tra studenti e docenti, essendo nella struttura demandato alla disponibilità dei docenti, che comunque appare alta.
- Attraverso la visita in loco, le interviste agli studenti e la visita "virtuale" alla piattaforma risulta che non esistano spazi di

condivisione forniti dall'Ateneo per gli studenti e sia inoltre complessa l'individuazione dei rappresentanti degli studenti e quindi la loro collaborazione con la popolazione studentesca. La possibilità di una forte popolazione studentesca che fornisca importanti contributi alla vita universitaria e al loro sviluppo passa, in una condizione telematica, dallo sforzo che l'Ateneo vuole fare nei loro confronti. Lo sviluppo di luoghi digitali dove gli studenti si possono incontrare, confrontare, aiutare è necessario affinché possa crescere anche una partecipazione attiva alle scelte e alla vita della governance universitaria.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda all'Ateneo lo sviluppo di forum e spazi digitali dove gli studenti possano accrescere la loro vita universitaria e il loro livello collettivo. Da quanto appreso nella visita in sede risulta che la piattaforma esiste ma non è stata implementata. Dallo sviluppo della comunità studentesca passa successivamente una maggiore partecipazione alle attività della governance universitaria.
- Si raccomanda, nelle piattaforme digitali d'Ateneo, una permanente pubblicizzazione dei ruoli ricoperti dalla rappresentanza studentesca e delle loro prerogative all'interno degli organi d'Ateneo. Si raccomanda inoltre di fornire diretti collegamenti istituzionali tra gli studenti iscritti ai vari Corsi di Studio e i rispettivi rappresentanti in carica.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La rappresentanza studentesca è presente anche se non è sempre stimolata a partecipare in maniera attiva e alle proposte degli studenti è dato credito.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**A.5_1
Descrizione:Statuto
Dettagli:
File:A.5_1_Statuto.pdf

- **Titolo:**A.5_2
Descrizione:Regolamento per la nomina delle rappresentanze studentesche
Dettagli:
File:A.5_2_Regolamento-nomina-rappresentanze-studentesche-2023-r01.pdf

- **Titolo:**A.5_3
Descrizione:Carta dei Servizi di Ateneo
Dettagli:
File:A.5_3_Carta dei Servizi di Ateneo.pdf

- **Titolo:**A.5_4
Descrizione:Politiche-per-la-qualita
Dettagli:
File:A.5_4_Politiche-per-la-qualita.pdf

- **Titolo:**A.5_5
Descrizione:Piano-strategico-di-Ateneo-2023-2025
Dettagli:
File:A.5_5_Piano-strategico-di-Ateneo-2023-2025.pdf

- **Titolo:**A.5_6

Descrizione:Linee-guida-rapporto-criticita-insegnamenti-segnalate-dagli-studenti

Dettagli:

File:A.5_6_Linee-guida-rapporto-criticita-insegnamenti-segnalate-dagli_studenti.pdf

- **Titolo:**A.5_7

Descrizione:Modello_Rapporto_criticita_insegnamenti_opinioni_studenti

Dettagli:

File:A.5_7_Modello_Rapporto_criticita_insegnamenti_opinioni_studenti.pdf

- **Titolo:**A.5_8

Descrizione:Commento nota OPIS_LM67

Dettagli:

File:A.5_8_Commento nota OPIS_LM67.pdf

B) GESTIONE DELLE RISORSE

In questo si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

B.1) Risorse Umane

B.1.1) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

B.1.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

B.1.1.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere.

B.1.1.3 L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, anche attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali.

B.1.1.4 L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l'efficacia.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.1.5 L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione del corrispondente aspetto da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.1.6 L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

Autovalutazione:

B.1.1.1

L'Università analizza e valuta i propri fabbisogni di personale, al fine di sviluppare le proprie attività istituzionali e le potenzialità di sviluppo nell'ambito della formazione e della ricerca, in particolare dei corsi di laurea e di dottorato e degli accordi con importanti istituti di ricerca.

L'Ateneo ha realizzato un'attenta politica di reclutamento del personale docente per aumentare il rapporto docenti-studenti e adeguarsi ai requisiti minimi previsti dal DM. 1154. Come da analisi dello stato dell'arte nel Piano strategico 2023-2025 (PSA) (B.1.1_1 Capitolo 4 pagina 22), il corpo docente di ruolo dell'Ateneo è quasi raddoppiato negli ultimi due anni e nel 2023 contava complessivamente 99 docenti, di cui 18 Professori ordinari, 47 Professori associati, 21 RTD-A e 4 RTD-B (dati MUR).

A tale incremento si è accompagnato un intenso ricorso a docenti a contratto in relazione sia all'adeguamento per incremento di studenti, sia all'ampliamento dell'offerta formativa e del supporto allo studio. L'Ateneo ha fatto ampio ricorso al reclutamento di tutor, ai fini di un adeguamento ai requisiti minimi previsti dalla normativa (B.1.1_2)

La docenza, strutturata e a contratto, permette la sostenibilità dell'offerta formativa erogata, garantendo un rapporto tra docenza strutturata e studenti significativamente superiore alla media degli Atenei telematici per i corsi dell'area scientifico-tecnologica e notevolmente superiore per i corsi dell'area umanistico-sociale (B.1.1_3 Scheda Indicatori di Ateneo indicatori iA5B e iA5C).

A partire dal 2022, la strategia di reclutamento dell'Ateneo è stata determinata dall'entrata in vigore del DM 1154/2021, e si è reso necessario ricorrere a piani di raggiungimento per quattro CdS:

- Scienze motorie L-22
- Scienze dell'alimentazione e gastronomia L-26
- Scienze dell'alimentazione umana LM-61
- Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate LM-67

la cui conclusione è prevista per l'a.a. 2026/2027 (triennali) e per l'a.a. 2025/2026 (magistrali).

Tuttavia, nel corso del 2022 e 2023 l'Ateneo ha accelerato i piani di reclutamento e ha raggiunto i requisiti di docenza per 3 corsi di studio su 4 (eccetto la LM61) ben prima della loro scadenza (B.1.1_4).

Nel PSA 2023-2025 (B.1.1_1 pagine 44-45), l'Ateneo ha inserito le politiche di reclutamento nella propria pianificazione strategica triennale, prevedendo uno specifico obiettivo, 1.3.2 *"Promuovere lo sviluppo dell'OFF e la realizzazione di politiche di reclutamento del personale docente in coerenza con la Vision dell'Ateneo"*, e una serie di azioni conseguenti, quali la *Promozione di nuovi corsi di studio e di politiche di reclutamento del personale su SSD di base e caratterizzanti*, la *Redazione di un Piano annuale e triennale del fabbisogno del personale docente e ricercatore sostenibile rispetto ai CdS e ai piani di raggiungimento*.

Il Piano annuale e triennale del fabbisogno del personale docente e ricercatore sostenibile rispetto ai CdS e ai piani di raggiungimento è stato redatto nel corso del 2024 (B.1.1_5).

Negli ultimi anni, la definizione dei fabbisogni ha tenuto anche conto dell'accordo quadro di collaborazione con l'IRCCS San Raffaele con cui l'Ateneo condivide le strutture di Ricerca Pre-clinica, site nella medesima sede. Tale accordo impegna le parti a integrare competenze, tecnologie e risorse umane per la partecipazione congiunta a programmi di ricerca, la condivisione delle rispettive strutture, attrezzature scientifiche, laboratori, nonché di ricercatori, assegnisti e studenti (B1.1_6). Tale sinergia ha avviato un peculiare paradigma di interazione di attività didattiche e scientifiche ad alta specializzazione, in cui i ricercatori possono realizzare attività di ricerca di base, preclinica e clinica con un approccio traslazionale, contribuendo ai brillanti risultati conseguiti dall'Ateneo nella VQR 2015-2019. Infine, il reclutamento ha tenuto conto delle strategie dell'Ateneo nel terzo livello di formazione e in particolare del recente accreditamento del Corso di dottorato in *"Innovative Lifestyle Interventions for Health Promotion"*.

In merito ai tutor il numero è determinato dal DM 1154/2021 e la verifica viene effettuata in sede di SUA-CdS. Il Regolamento Attività di Tutorato descrive il servizio di tutorato dell'Ateneo incluse le tipologie di tutor, le loro funzioni e doveri nonché la procedura adottata per la loro selezione (B.1.1_7)

B.1.1.2

All'Ateneo afferisce un unico Dipartimento e la determinazione delle risorse da assegnare avviene tramite la definizione da parte del CdA del budget annuale che tiene conto delle strategie di sviluppo dell'Ateneo, della sostenibilità economica di medio periodo e di eventuali Piani di raggiungimento già approvati o da aggiornare sulla base delle verifiche ex-post del MUR.

Secondo il Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia (B.1.1_8) e il Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, le proposte di chiamata di professori e di ricercatori sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento sulla base della programmazione delle attività effettuata all'inizio di ogni anno accademico. Successivamente, il CdA, sentito il Senato Accademico, approva le proposte, previo accertamento delle risorse finanziarie disponibili e del fabbisogno di docenza richiesto dalla normativa vigente e relativo ai requisiti minimi per i corsi di studio.

I criteri di selezione degli SSD su cui proporre le chiamate di professori e ricercatori sono stati determinati negli ultimi due anni dai Piani di raggiungimento e identificati fra i settori di base e caratterizzanti dei CdS per i quali essi sono stati attivati. Riguardo la progressione delle carriere del personale accademico, questa viene proposta dal Dipartimento alla luce di una costante valutazione delle attività e dei risultati della ricerca e di un periodico monitoraggio degli adempimenti didattici e del livello di partecipazione dei docenti alle attività di supporto e organizzative dell'Ateneo.

B.1.1.3

Al fine di favorire il reclutamento dei docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico, l'Ateneo grazie al rapporto di collaborazione con il Gruppo San Raffaele (B.1.1_6) promuove le procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di professori e ricercatori presso la rete di istituti di ricerca del gruppo stesso beneficiando delle candidature di altissimo profilo scientifico derivanti da tale network. Tale approccio è riscontrabile dall'importante livello qualitativo dei docenti in forza che ha determinato notevoli risultati in termini di valutazione della qualità della ricerca.

L'Ateneo ha instaurato negli anni una significativa e consolidata rete di collaborazioni Nazionali e Internazionali con Università ed Enti di Ricerca, anche allo scopo di attrarre fondi italiani ed europei per finanziare le proprie linee di Ricerca, e intende potenziare il research network esistente come previsto con uno specifico obiettivo nel PSA 2023-2025 (B.1.1_1 Obiettivo 2.2.2).

L'Ateneo ha promosso, dall'a.a. 2022/2023, il sostegno a progetti di ricerca di rilevante interesse scientifico e tecnologico, attraverso il varo di un Bando Competitivo al quale possono partecipare gruppi composti da un proponente e da componenti della comunità accademica dell'Università, favorendo la collaborazione interdisciplinare. Nel gruppo possono anche essere presenti componenti di organizzazioni esterne, allo scopo di favorire l'internazionalizzazione della ricerca. (B.1.1_9).

La qualificazione della docenza strutturata è garantita dalla buona performance della ricerca scientifica prodotta: i risultati VQR 2015-2019 collocano l'Ateneo primo per qualità della ricerca tra gli Atenei telematici e quinto tra tutto il sistema universitario nazionale, con un valore di R12 di 1.117, come illustrato nella relazione del Dipartimento Unico di Ateneo (B.1.1_9bis)

La qualificazione della docenza a contratto risulta acquisita attraverso l'utilizzo di procedure di valutazione comparativa o l'intervento del Nucleo che fornisce un parere sugli affidamenti diretti per elevata qualificazione.

B.1.1.4

L'Ateneo promuove da tempo la formazione e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze scientifiche del proprio personale docente e di ricerca - con una particolare attenzione alla qualità della didattica erogata - attivando periodicamente percorsi formativi specialistici, anche in collaborazione con partner esterni (B.1.1_10, premessa) In particolare, a partire dal 1° settembre 2021 fino al 31 ottobre 2022, nonché per il 2023, ha promosso un'importante collaborazione con il Politecnico di Milano su: "Innovare la didattica digitale nelle università: obiettivi, strategie e strumenti", un progetto di formazione per l'Università - che ha coinvolto i docenti a seguire 60 ore di webinar finalizzati a promuovere, in modo efficace, una didattica innovativa (B.1.1_11).

L'Ateneo intende proseguire nel percorso già intrapreso, attraverso attività formative rivolte a docenti e ricercatori, per trasferire metodi e strumenti di innovazione didattica, mediante la condivisione di elementi metodologici e attività di peer learning con autorevoli protagonisti di best practices a livello nazionale ed internazionale. Per una migliore pianificazione di tale percorso, l'Ateneo ha inserito le attività di formazione scientifica e metodologica del personale docente e ricercatore nel PSA 2023-2025, prevedendo uno specifico obiettivo, 8.1.1 *"Formare il personale docente e ricercatore per le esigenze della didattica, della ricerca e terza missione"*, e varie azioni fra cui la 8.1.1.1 *"Progettare e adottare un piano della formazione per il personale docente e ricercatore e per il personale tecnico amministrativo"* e la 8.1.1.2 *"Realizzare azioni di formazione per il personale docente e PTA"* (B.1.1_1 pagina 50).

Al fine di sostenere l'Ateneo nella predisposizione del proprio Piano della Formazione, il Presidio della Qualità (PQA) ha predisposto delle Linee Guida nell'ottica di suggerire un approccio metodologico alla predisposizione del Piano nonché delle possibili azioni funzionali alla sua realizzazione, al suo monitoraggio e al suo riesame, da anteporre alla pianificazione delle attività dell'anno successivo, anche ispirandosi alla Direttiva del Ministero per la pubblica amministrazione del 23 marzo 2023 avente per oggetto *"Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"* (B.1.1_12). Nel corso dei primi mesi del 2024, il Senato accademico ha approvato un Piano della formazione che prevede una programmazione per il triennio 2024-2026 nel quale vengono riportate tutte le attività formative previste per il corrente anno solare. (B.1.1_10).

Le Linee Guida del PQA per la predisposizione di un Piano della formazione del personale di Ateneo includono una sezione relativa alla valutazione dell'efficacia delle iniziative di formazione, attuata mediante un monitoraggio triennale delle valutazioni degli studenti relativamente a domande riconducibili alla qualità della didattica erogata (B.1.1_12, pag. 4).

Per quanto riguarda l'aggiornamento scientifico, l'Ateneo intende proseguire nella programmazione di "percorsi" e "giornate" dedicate alla ricerca, quale momento di confronto e approfondimento delle tematiche più innovative, specie dei giovani ricercatori, anche al fine di migliorare le competenze dei docenti in ambito progettuale e promuovere le interazioni tra i vari saperi che albergano all'interno dell'Ateneo. (B.1.1_13).

B.1.1.5

Come previsto in un obiettivo del PSA 2023-2025 (B.1.1_1 azione 2.1.2.1), a partire dal 2024 l'Ateneo ha attivato un fondo di premialità per i docenti e ricercatori più meritevoli adottando specifici criteri e modalità di attribuzione di compensi aggiuntivi (B.1.1_14).

B.1.1.6

Come previsto dal Sistema di AQ di Ateneo (B.1.1_15, pag. 20) e precisato dalle Linee Guida del PQA per la Relazione opinioni docenti (B.1.1_16) il CdS redige annualmente una Relazione sulle opinioni dei docenti, acquisita mediante la somministrazione di questionari in cui si richiede di fornire le proprie valutazioni sui vari aspetti, fra cui l'organizzazione del corso di studio e dell'insegnamento, il carico di studio, le strutture didattiche utilizzate, i servizi di supporto e la soddisfazione, condividendola con governance di Ateneo e Consiglio di Dipartimento.

A partire dal 2024, l'Università ha aderito al progetto Good Practice, coordinato dal Politecnico di Milano, che prevede la somministrazione di questionari di Customer Satisfaction al Personale Docente, Dottorandi e Assegnisti e ha permesso di misurare il livello di soddisfazione per la qualità dei servizi erogati dall'Ateneo, confrontate con quelle degli altri atenei partecipanti al Progetto.



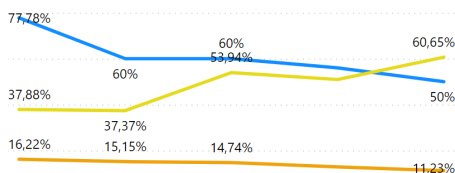
Andamento KPI Ateneo

Riferimento

AVA3

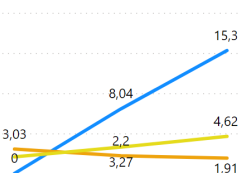
Edizione 9/2023

AVA3 - B.1.1.A - % Professori di I e II fascia reclutati dall'esterno nel triennio precedente



Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.1.1.B - Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento personale docente



2018 2019 2020 2021 2022 2018 2019 2020 2021 2022 2018 2019 2020

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

AVA3 - B.1.1.C - Posizionamento dell'Ateneo nella qualità delle politiche di reclutamento dei docenti (IRAS 2 - VQR)

Ateneo	Macroregionale	Nazionale Telematiche
11/98	Non disponibile	2/11

Punti di Forza:

- L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo. Dal Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 (pag.25) si evince che l'Ateneo conferisce annualmente a ciascun docente e ricercatore un fondo finalizzato (nell'a.a. 2022/2023) per la promozione

dell'attività di ricerca. L'Ateneo, inoltre, ha promosso, a partire dall'a.a. 2022/2023, il sostegno a progetti di ricerca di rilevante interesse scientifico e tecnologico, attraverso il varo di un Bando Competitivo di Ateneo. A partire dal 2024 l'Ateneo ha attivato un fondo di premialità per i docenti e ricercatori più meritevoli. Nel 2024 l'Ateneo si è altresì dotato di uno specifico Regolamento per la premialità del personale docente, verosimilmente approvato nell'aprile del 2024. Lo stesso Ateneo rileva la insufficienza delle risorse per la valorizzazione del merito e della premialità.

- Con riferimento alla promozione e pratica delle forme di ascolto del personale docente e di ricerca e alla relativa diffusione dei risultati per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, dal Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) e dalle LG del PQA per la Relazione opinioni docenti emerge che l'ascolto del personale docente è demandato alla Relazione sulle opinioni dei docenti che ciascun CdS è chiamato a redigere annualmente attraverso la somministrazione di questionari. Tale relazione è condivisa con la gli OdG di Ateneo e con il Consiglio di Dipartimento. Inoltre, a partire dal 2024, l'Ateneo ha aderito al progetto Good Practice del Politecnico di Milano, prevedendo una ulteriore somministrazione di questionari di Customer Satisfaction al Personale Docente, Dottorandi e Assegnisti. Altra forma di ascolto è quella attraverso le rappresentanze negli organi.

Aree di miglioramento:

- Dal documento B.1.1_4 PIANI RAGGIUNGIMENTO E VERIFICA EX POST NOV. 23 relativa ai Corsi di Studio accreditati per l'a.a. 2021/2022 emerge che i docenti necessari sono 73, di cui 38 professori a tempo indeterminato e 26 ricercatori. Nel Piano economico finanziario pluriennale delle risorse riferite alla docenza, ivi compresa la programmazione della sostenibilità a regime di tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo A.A. 2024-2025, al paragrafo 5 sul monitoraggio del piano di raggiungimento, l'Ateneo segnala che l'ultima verifica ex post del novembre 2023 ha evidenziato che lo stesso ha proceduto (nel 2023) al volontario reclutamento di 27 professori di prima/seconda fascia e 13 posizioni da ricercatori, portando a regime i requisiti dei CdS delle classi L-22; L-26 ed LM-67, conservando il piano di raggiungimento relativo alla classe LM-61. Al paragrafo 6 sugli adempimenti previsti per la verifica ex post 30/11/2024 l'Ateneo argomenta di essere in attesa delle risultanze dei lavori del Tavolo Tecnico istituito presso il MUR con DM 450/24, rimandando alla verifica ex post del 30 novembre 2024 la stesura dell'adeguamento del Piano di Raggiungimento tutt'ora attivo, che dovrà tenere conto dell'evoluzione degli studenti iscritti nei due anni accademici precedenti (selezionando il valore minore tra i due), come previsto dal D.M. 1154/2021 e dal DD 2711/2021. Dalla consultazione del portale Cineca nel mese di giugno 2024 emerge che attualmente i PO sono 22, i PA 44, gli RTD-B 6, gli RTD-A 18. Dalla consultazione del sito web di Ateneo nello stesso mese di giugno 2024 risultano 36 procedure concorsuali in atto. Dalla documentazione non vi è evidenza di una adeguata pianificazione ed attuazione nel medio-lungo termine dei fabbisogni di personale docente per la sostenibilità dei CdS e, più in generale, della missione e attività istituzionali e gestionali, anche in ragione del significativo aumento di iscrizioni che registrano i Corsi di Studio.
- All'Ateneo afferisce un unico Dipartimento e la determinazione delle risorse da assegnare è di competenza del CdA. Dalla autovalutazione emerge che negli ultimi due anni i criteri di selezione degli SSD su cui proporre le chiamate di professori e ricercatori si sono basati sui SSD di base e caratterizzanti dei Corsi di Studio descritti nei Piani di raggiungimento. La progressione delle carriere del personale docente è proposta dal Dipartimento sulla base della valutazione delle attività e dei risultati della ricerca e di un periodico monitoraggio degli adempimenti didattici e del livello di partecipazione dei docenti alle attività di supporto e organizzative dell'Ateneo. Tra la documentazione non vi è evidenza di eventuali criteri altri e/o linee di indirizzo di cui si è dotato il Dipartimento sulla base delle quali discriminare le priorità tra reclutamento e progressioni di carriera sulla base delle risorse disponibili. Secondo il Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia (B.1.1_8) e il Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, le proposte di chiamata di professori e di ricercatori sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento sulla base della programmazione delle attività effettuata all'inizio di ogni anno accademico. Successivamente il CdA approva le proposte sentito il Senato.
- Dalla autovalutazione si evince che l'Ateneo promuove le procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di professori

e ricercatori presso la rete di istituti di ricerca del gruppo stesso. Tuttavia, dalla documentazione non si evincono adeguate informazioni con riferimento a reclutamento da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali.

- L'Ateneo dispone di un PIANO DELLA FORMAZIONE - PROGRAMMAZIONE 2024-2026, Piano operativo 2024 (approvato nel mese di marzo 2024) da cui si evincono le iniziative specifiche per docenti, personale tecnico-amministrativo e tutor. Tuttavia, buona parte della formazione dei docenti rientra nel progetto con il Politecnico di Milano, e nella formazione AVA3 a cura del NdV e PQA. Non meglio evidente è la formazione dei docenti sul piano dell'aggiornamento scientifico. La formazione per il personale tecnico-amministrativo e i tutor si basa prevalentemente sulle piattaforme utilizzate dal gruppo Multiversity e sulla sicurezza sul lavoro. Dalla documentazione esaminata non vi è evidenza di attività svolte prima di quanto esplicitato nel documento richiamato. Dalle recenti Linee_Guida-Piano_della_Formazione-R01 (marzo 2024) si evincono i destinatari della formazione e le modalità della stessa. Non vi è evidenza della valutazione della efficacia della formazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

- L'Ateneo deve pianificare, attuare e monitorare un adeguato monitoraggio anche nel medio-lungo termine dei fabbisogni di personale docente, in termini quantitativi e qualitativi per la sostenibilità dei Corsi di Studio e, più in generale, della missione e attività istituzionali e gestionali, anche in ragione del significativo aumento di iscrizioni che registrano i Corsi di Studio.
- L'Ateneo deve dotarsi di criteri e/o linee di indirizzo sulla base delle quali discriminare le priorità tra reclutamento e progressioni di carriera sulla base delle risorse disponibili.

Raccomandazioni

- Si raccomanda all'Ateneo di promuovere procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di professori e ricercatori per incentivare il reclutamento da altri Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali.
- Si raccomanda all'Ateneo di sviluppare specifiche attività di formazione per l'aggiornamento scientifico e didattico del personale docente e di ricerca e dei tutor nel rispetto delle diversità disciplinari e deve valutarne l'efficacia.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano confronti quasi sempre positivi a fronte di andamenti al 50% positivi

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**B.1.1_1 Piano-strategico-di-ateneo-2023-2025-r02
Descrizione:Piano-strategico-di-ateneo-2023-2025-r02
Dettagli:
File:B.1.1_1 Piano-strategico-di-ateneo-2023-2025-r02.pdf
- **Titolo:**B.1.1_2 Elenco tutor e docenti a contratto ad oggi
Descrizione:Elenco tutor e docenti a contratto ad oggi
Dettagli:
File:B.1.1_2Elenco tutor e docenti a contratto ad oggi.pdf
- **Titolo:**B.1.1_3 indicatori_anvur_atenei_E4_20240406
Descrizione:indicatori_anvur_atenei_E4_20240406
Dettagli:

File:B.1.1_3 indicatori_anvur_atenei_E4_20240406.pdf

- **Titolo:**B.1.1_4 PIANI RAGGIUNGIMENTO E VERIFICA EX POST NOV. 23

Descrizione:PIANI RAGGIUNGIMENTO E VERIFICA EX POST NOVEMBRE 23

Dettagli:

File:B.1.1_4 PIANI RAGGIUNGIMENTO E VERIFICA EX POST NOV. 23.pdf

- **Titolo:**B.1.1_5 Documento di programmazione risorse docenza pluriennale

Descrizione:Documento di programmazione risorse docenza pluriennale

Dettagli:

File:B.1.1_5 Documento di programmazione risorse docenza pluriennale.pdf

- **Titolo:**B1.1_6 CONVENZIONE IRCCS SAN RAFFAELE ROMA E UNISANRAFFAELE

Descrizione:CONVENZIONE IRCCS SAN RAFFAELE ROMA E UNISANRAFFAELE

Dettagli:

File:B1.1_6 CONVENZIONE IRCCS SAN RAFFAELE ROMA E UNISANRAFFAELE.pdf

- **Titolo:**B.1.1_7_Regolamento-attiviti-di-tutorato-2023-r01

Descrizione:Regolamento attività di tutorato 2023-r01

Dettagli:

File:B.1.1_7_Regolamento-attiviti-di-tutorato-2023-r01.pdf

- **Titolo:**B.1.1_8_Regolamento-per-la-chiamata-dei-professori-di-i-e-ii-fascia-vers0124

Descrizione:Regolamento per la chiamata dei professori di I e II fascia.

Dettagli:

File:B.1.1_8_Regolamento-per-la-chiamata-dei-professori-di-i-e-ii-fascia-vers0124.pdf

- **Titolo:**B.1.1_9_9b Bando competitivo Ateneo-Report VQR-UniSanRaf 1° telematica

Descrizione: Bando competitivo Ateneo; Report valutazione VQR 2015_2019 11_22; VQR_ UniSanRaffaele 1° tra le telematiche e 5° tra 98 Atenei italiani

Dettagli:

File:B.1.1_9_9b Bando competitivo Ateneo-Report VQR-UniSanRaf 1° telematica.pdf

- **Titolo:**B.1.1_10 Piano della Formazione di Ateneo 2024-R01_DEF

Descrizione:Piano della Formazione di Ateneo 2024

Dettagli:

File:B.1.1_10 Piano della Formazione di Ateneo 2024-R01_DEF.pdf

- **Titolo:**B.1.1_11_Accordo con POLI MI

Descrizione:Accordo con POLI MI

Dettagli:

File:B.1.1_11_Accordo con POLI MI.pdf

- **Titolo:**B.1.1_12_Linee_Guida-Piano_della_Formazione-R01

Descrizione:Linee Guida Piano della Formazione R01

Dettagli:

File:B.1.1_12_Linee_Guida-Piano_della_Formazione-R01.pdf

- **Titolo:**B.1.1_13 Relazione Monitoraggio Ricerca

Descrizione:Relazione Monitoraggio Ricerca

Dettagli:

File:B.1.1_13 Relazione Monitoraggio Ricerca.pdf

- **Titolo:**B.1.1_14 Regolamento premialità docenti rev 6

Descrizione:Regolamento premialità docenti rev 6

Dettagli:

File:B.1.1_14 Regolamento premialità docenti rev 6.pdf

- **Titolo:**Documento sinottico AQ 2023

Descrizione:Documento sinottico AQ 2023

Dettagli:

File:B.1.1_15 Documento sinottico AQ 2023.pdf

- **Titolo:**B.1.1_16 linee-guida-relazione-opinioni-docenti-r02-02-02-2023

Descrizione:Linee guida relazione opinioni docenti r02-02-02-2023

Dettagli:

File:B.1.1_16 linee-guida-relazione-opinioni-docenti-r02-02-02-2023.pdf

B.1.2) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

B.1.2.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

B.1.2.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento, per la progressione delle carriere e per assegnare le risorse, tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità.

B.1.2.3 L'Ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, e ne valuta l'efficacia.

La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.2.4 L'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti e da supportare le attività dei Corsi di Studio e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.2.5 L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscano a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro, lavoro agile, telelavoro, etc.

B.1.2.6 L'Ateneo promuove e attua regolarmente forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, ne diffonde i risultati e li utilizza per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo.

Autovalutazione:

B.1.2.1 - B.1.2.2

La definizione e l'attuazione della strategia per il reclutamento e la gestione del personale tecnico-amministrativo avviene mediante l'approvazione da parte del CdA del bilancio di previsione annuale (B.1.2_1). Sulla base della rilevazione del fabbisogno legato alla stima del volume delle attività, in sede di bilancio preventivo, sono stati definiti i reclutamenti da attuare nell'esercizio di riferimento allegando alla Relazione annessa al Bilancio Preventivo un piano risorse che identifica eventuali carenze di personale sulle singole funzioni e sui relativi uffici CdA (B.1.2_2) e propone la conseguente integrazione di personale, anche tenendo conto delle esigenze di sviluppo e degli obiettivi rilevanti del PSA (B.1.2_3).

Nell'ultimo triennio, a fronte di un consistente aumento della popolazione studentesca e del personale docente, il PTA è cresciuto in maniera significativa, passando da 25 unità (di cui 21 a tempo indeterminato) nel 2021 a 58 unità (di cui 47 a tempo indeterminato) nel 2024.

Nel corso del 2023, anche a seguito dell'adozione del sistema AVA3, l'Ateneo ha riorganizzato il proprio organigramma, per supportare con maggiore efficacia la propria mission che si concretizza nelle aree strategiche della didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale (B.1.2_4). In particolare, la nuova struttura organizzativa prevede:

- l'Istituzione di Aree tematiche, ciascuna con un responsabile;
- l'organizzazione di ogni Area in uno o più uffici tecnico-operativi, ciascuno con un coordinatore;
- la definizione di specifiche competenze, a ciascuna area ed uffici, collegate ove possibile ai Punti Attenzione previsti da AVA3.

Nella nuova organizzazione è stata definito un ciclo delle informazioni nell'ottica di AVA3 (B.1.2_4, Premessa) che prevede:

- incontro almeno annuale tra DG e responsabili delle aree tematiche, sulla base delle relazioni annuali che ciascun responsabile di area avrà prodotto, per verificare il monitoraggio dell'attività svolta ed effettuare il riesame critico per identificare eventuali proposte di assestamento/miglioramento. Il risultato sarà riassunto in un verbale da trasmettere al Sistema di Governo che ne prenderà atto innescando, eventualmente, processi di miglioramento.

- incontro almeno annuale (prima dell'incontro col DG) di ciascun responsabile di area con gli uffici afferenti all'area per esaminare i risultati degli obiettivi loro assegnati. Di ciascuna riunione si redigerà un verbale.

Al fine di coniugare le esigenze di funzionalità delle proprie strutture amministrative con quelle di trasparenza e pari opportunità, la responsabilità delle posizioni organizzative viene attribuita mediante procedure di mobilità interne, tese a verificare la presenza di competenze, conoscenze e attitudini professionali coerenti con il ruolo richiesto.

Con il nuovo PSA 2023-2025 (B.1.2_3 pagine 50-51), l'Ateneo ha incluso le politiche di reclutamento e gestione del PTA nella propria pianificazione strategica con l'intento di effettuare un'analisi approfondita delle competenze e delle abilità del personale strutturato e individuare le aree che richiedono un potenziamento. In particolare, il PSA contempla uno specifico obiettivo, 8.1.2 "*Ottimizzare la gestione del personale tecnico amministrativo*", la cui realizzazione prevede la redazione di uno specifico documento con le strategie per la gestione del PTA, che tenga conto anche della relativa distribuzione nelle diverse aree.

Il documento adottato nel 2024 riporta le strategie per la gestione del PTA al fine di garantire il sostegno necessario per il raggiungimento degli obiettivi accademici e istituzionali. Il documento delinea, inoltre, le linee guida e le iniziative necessarie per la valutazione dei fabbisogni, il reclutamento, la progressione delle carriere, la formazione, la mobilità interna, il bilanciamento tra lavoro e vita privata, il benessere dei dipendenti e il riconoscimento del merito per ogni area e funzione l'elenco del personale dedicato con annesso il regime di impiego del personale dipendente (B.1.2_5 e B.1.2_5bis)

Riguardo gli avanzamenti di carriera e il relativo trattamento retributivo, questi verranno trattati conformemente alle politiche di premialità sulla base della misurazione e valutazione delle Performance, introdotto a partire dal 2024, tenendo conto delle performance in termini di raggiungimento degli obiettivi e della valutazione svolta dai Responsabili di Area.

Al fine di attuare una politica di gestione amministrativa trasparente e responsabile l'Università si è dotato del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo previsto dal D. Lgs. 231/2001 (B.1.2_6) istituendo anche il relativo Organismo di Vigilanza, e adottando un Codice Etico (B.1.2_7).

B.1.2.3

L'Università ha sempre incentivato e curato la formazione del personale, quale strumento funzionale al continuo miglioramento dell'organizzazione e di crescita professionale delle risorse umane. Inoltre, riconosce il diritto individuale alla formazione permanente garantendo a tutti i lavoratori pari opportunità di formazione. Nel corso degli ultimi anni, l'Ateneo ha pertanto regolarmente organizzato corsi di formazione ad hoc, principalmente nell'ambito della gestione della didattica e dell'ICT, anche al fine di un aggiornamento continuo all'evoluzione dei sistemi di gestione della didattica e delle infrastrutture e informatiche. (B.1.2_8, premessa) valutandone l'efficacia (B.1.2_8ter)

Nel 2022, in seguito all'acquisizione da parte del gruppo Multiversity, che già controllava gli Atenei Pegaso e Mercatorum, l'Università è entrata a far parte del gruppo leader in Italia nel mercato dell'e-learning e della formazione digitale con tre Università che contano 72 percorsi di laurea, oltre 300 Master e più di 200 mila studenti. A partire dal 2023 è stato quindi avviato il passaggio a una apposita infrastruttura tecnologica proprietaria, già adottata dalle Università partner, in grado di garantire una più efficace gestione sia dell'erogazione della didattica sia della gestione della gestione carriere studenti e di vari altri aspetti documentali. L'utilizzo delle nuove modalità operative ha richiesto un coinvolgimento di tutte parti interessate - docenti, PTA, studenti e stakeholder - rendendo necessari momenti di formazione e di aggiornamento di tutto il personale mediante periodici incontri formativi e di verifica sul corretto utilizzo degli applicativi (B.1.2_8, premessa).

Ai fini di una migliore pianificazione delle iniziative di formazione del PTA, l'Ateneo ha ritenuto opportuno inserire tali attività nel PSA 2023-2025, prevedendo uno specifico obiettivo, 8.1.1 *"Formare il personale docente e ricercatore per le esigenze della didattica, della ricerca e terza missione"*, e varie azioni fra cui in particolare la 8.1.1.1 *"Progettare e adottare un piano della formazione per il personale docente e ricercatore e per il personale tecnico amministrativo"* e la 8.1.1.2 *"Realizzare azioni di formazione per il personale docente e PTA"* (B.1.2_3 pagina 50).

Al fine di sostenere l'Ateneo nella predisposizione del proprio Piano della Formazione, il Presidio della Qualità ha predisposto delle apposite Linee Guida nell'ottica di suggerire un approccio metodologico alla predisposizione del Piano nonché delle possibili azioni funzionali alla sua realizzazione, al suo monitoraggio e al suo riesame, da anteporre alla pianificazione delle attività dell'anno successivo, anche ispirandosi alla Direttiva del Ministero per la pubblica amministrazione del 23 marzo 2023 avente per oggetto *"Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"*. (B.1.2_9). Nel corso dei primi mesi del 2024, il Senato accademico ha approvato un Piano della formazione che prevede una programmazione per il triennio 2024-2026 e un Piano operativo 2024 nel quale vengono riportate tutte le attività formative previste per il corrente anno solare. (B.1.2_8bis)

B.1.2.4

La programmazione delle attività del PTA è delegata dal CDA al DG, che la gestisce nell'ottica di una ottimizzazione dei servizi a supporto delle attività istituzionali di didattica, ricerca ed impatto sociale, assicurandone standard di qualità, valorizzazione delle professionalità attraverso una chiara assegnazione delle competenze e delle responsabilità. (B.1.2_4)

Con il PSA 2023-2025, l'Ateneo ha pianificato l'introduzione un sistema di gestione e valutazione delle prestazioni del personale tecnico amministrativo a supporto degli obiettivi strategici dell'Ateneo (B.1.2_3 obiettivo 8.1.3) ispirandosi ai principi stabiliti dal D.Lgs 150/2009 e s.m.i. per le amministrazioni pubbliche e applicate dalle Università statali. Un tale sistema di gestione e valutazione delle Prestazioni consentirà di migliorare la competenza e la professionalità dei dipendenti, motivandoli nel conseguire risultati sempre migliori a livello personale, e permette alla Governance dell'Ateneo di gestire le attività e le prestazioni del personale amministrativo verificando che siano in linea con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione. Come previsto dal Piano, l'Ateneo ha già adottato un Sistema di gestione e valutazione delle prestazioni (B.1.2_10) e prevede l'adozione di un Piano delle Performance in forma semplificata entro il primo semestre del 2024 (B.1.2_11) e in forma completa a partire da gennaio 2025.

B.1.2.5

Per quanto riguarda iniziative che contribuiscano a realizzare un equilibrio tra vita privata e vita lavorativa del PTA, queste sono state definite nel documento *"Strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo"* redatto dalla Direzione Generale dell'Ateneo (B.1.2_5).

E' stato inoltre adottato un regolamento per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile (B.1.2_5, capitolo 5).

L'Ateneo si è già impegnato con le sigle sindacali a stipulare un accordo relativo all'avvio di un Piano di Welfare aziendale che vada incontro alle esigenze del personale dipendente al fine di migliorare la qualità lavorativa e di vita dello stesso. Il dialogo con i sindacati è tuttora in corso ed è prevista entro il mese di maggio la definizione delle politiche di Welfare da adottare per il PTA. (B.1.2_5, capitolo 6).

L'Ateneo, a far data dal febbraio 2023, quale strumento integrativo delle politiche di remunerazione del personale tecnico amministrativo ha erogato a tutti i dipendenti buoni pasto del valore di euro 8,00 per ogni giorno lavorato.

Il PSA 2023-2025 (B.1.2_3 Azione 5.1.1.2) prevede l'attuazione di politiche di diversity and inclusion, con enfasi sull'equità di genere e sull'inclusione sociale, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, e in particolare la redazione di un Gender Equality Plan la cui redazione è prevista entro il periodo di riferimento del PSA.

È stato redatto altresì un Piano delle Azioni Positive che persegue gli obiettivi propri del CUG, in linea con quelli previsti dal PSA 2023–2025 dell'Ateneo che è volto all'introduzione di strumenti concreti finalizzati alla promozione delle pari opportunità e al miglioramento del benessere organizzativo. (B.1.2_12)

Per quanto riguarda le due ultime azioni, come previsto dallo Statuto, l'Ateneo si avvale del CUG per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (B.1.2_13).

È costante l'attività di monitoraggio dell'Ateneo in ordine alle quote di personale da riservare alle categorie protette per le quali l'Università adempie agli obblighi di legge tramite denunce annuali presso il Centro per l'impiego dei disabili.

B.1.2.6

Il numero ridotto di PTA e il rapporto quasi diretto con il DG ha permesso negli anni una forma di ascolto implicito quasi quotidiano volta al miglioramento dell'organizzazione dell'amministrazione nonché dei servizi erogati, inclusi quelli al personale tecnico-amministrativo.

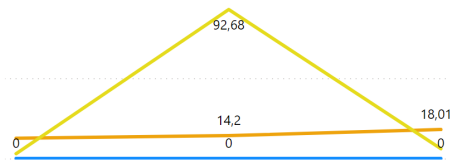
Più recentemente, a seguito del progressivo aumento del personale tecnico amministrativo, per meglio pianificare le attività di ascolto del PTA, l'Ateneo ha aderito all'edizione 2024 del progetto Good Practice, coordinato dal Consorzio MIP del Politecnico di Milano, che si propone di valutare le prestazioni dei servizi di supporto dell'Università sui tre assi dell'efficienza, efficacia oggettiva ed efficacia percepita, nonché di compararle con quelle degli altri Atenei che hanno aderito, al fine di migliorare i servizi erogati e il grado di soddisfazione degli utenti.

In particolare, le indagini di customer satisfaction saranno rivolte a due categorie di stakeholders: docenti, dottorandi e assegnisti (DDA) e PTA. Il Progetto consentirà all'Ateneo di quantificare l'investimento medio nei servizi amministrativi, i costi unitari e i FTE dedicati e ha l'obiettivo di comparare le prestazioni dei servizi di supporto delle università e identificare buone pratiche da diffondere. (B.1.2_14).

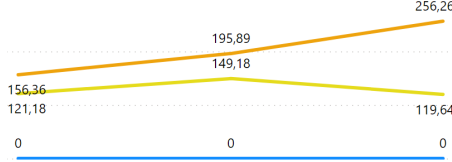


Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.1.2.A - Adeguatezza e consistenza percorsi di formazione e aggiornamento PTA



AVA3 - B.1.2.B - Spesa di formazione per unità di personale TAB



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- Recente enunciazione da parte dell'Ateneo della STRATEGIA PER LA GESTIONE DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO (Approvato con Decreto Direttoriale n. 1/2024 del 24.01.2024), con la quale si impegna a delineare le linee guida e le iniziative necessarie per la valutazione dei fabbisogni, il reclutamento, la progressione delle carriere, la formazione, la mobilità interna, il bilanciamento tra lavoro e vita privata, il benessere dei dipendenti e il riconoscimento del merito.
- L'Ateneo si è dotato di un PIANO FABBISOGNO PTA SAN RAFFAELE_2024 che prevede l'inserimento di 11 nuove risorse.

Aree di miglioramento:

- Con riferimento alla strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, nel PSA 2023-2025 l'Ateneo richiama l'esigenza di sviluppare azioni per la evoluzione dello stesso. In tale direzione, l'Ateneo si è recentemente dotato di un documento di STRATEGIA PER LA GESTIONE DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO (Approvato con Decreto Direttoriale n. 1/2024 del 24.01.2024), dal quale si evince che lo stesso delineerà le linee guida e le iniziative necessarie per la valutazione dei fabbisogni, il reclutamento, la progressione delle carriere, la formazione, la mobilità interna, il bilanciamento tra lavoro e vita privata, il benessere dei dipendenti e il riconoscimento del merito. Il documento è declinato secondo un elenco di propositi ed azioni, che tuttavia mancano del tutto di indicazioni chiare e tempistiche in ordine alla applicazione.
- Con riferimento ai criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e progressione delle carriere del personale tecnico-amministrativo, e per assegnare le risorse tenendo conto delle

disabilità, delle questioni di genere e della diversità, dal documento di STRATEGIA PER LA GESTIONE DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO si evince che l'Ateneo delineerà le linee guida e le iniziative necessarie per le politiche di reclutamento e la progressione delle carriere, la formazione, la mobilità interna, il bilanciamento tra lavoro e vita privata, il benessere dei dipendenti e il riconoscimento del merito. I criteri di trasparenza sono enunciati con riferimento al reclutamento e non meglio con riferimento alle progressioni di carriera. Al paragrafo 2 si affronta il tema del reclutamento. Il documento è declinato secondo un elenco di propositi ed azioni, che tuttavia mancano del tutto di indicazioni chiare e tempistiche in ordine alla applicazione.

- Con riferimento alla promozione e sviluppo di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni del personale tecnico-amministrativo, dal PIANO DELLA FORMAZIONE - PROGRAMMAZIONE 2024-2026, Piano operativo 2024 (approvato nel mese di marzo 2024) si evincono le iniziative specifiche per il PTA, prevalentemente di formazione sulle piattaforme utilizzate (gruppo Multiversity) e sulla sicurezza sul lavoro. Non vi è evidenza di attività svolte prima di quanto esplicitato nel documento richiamato. Dalle Linee_Guida-Piano_della_Formazione-R01 (approvate a marzo 2024) si evincono i destinatari della formazione (tra cui PTA) e le modalità della stessa. Il documento fa riferimento anche alla programmazione della formazione, con indicazione della numerosità di ore e la frequenza. Dal documento di STRATEGIA PER LA GESTIONE DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO si evincono gli auspici in ordine ai Programmi di Mobilità Internazionale e la Promozione delle Opportunità di Lavoro Internazionali per il personale tecnico-amministrativo. Il documento è declinato secondo un elenco di propositi ed azioni, che tuttavia mancano del tutto di indicazioni chiare e tempistiche in ordine alla applicazione.
- Con riferimento alla programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali al fine di supportare le attività dei CdS/ Dottorati assegnando premi e/o incentivi, nel 2023 la tecnostruttura dell'Ateneo è stata riorganizzata. La nuova organizzazione prevede un incontro almeno annuale tra DG e responsabili delle aree tematiche, sulla base delle relazioni annuali che ciascun responsabile di area avrà prodotto, e l'incontro almeno annuale di ciascun responsabile di area con gli uffici afferenti all'area per esaminare i risultati degli obiettivi assegnati. Dal documento di STRATEGIA PER LA GESTIONE DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO si evince la previsione delle Valutazioni Periodiche delle Performance del personale tecnico-amministrativo attraverso l'utilizzazione di criteri obiettivi e misurabili per valutarne il contributo e il rendimento sul lavoro. Sono previsti anche momenti di feedback costruttivo sulla base del quale definire la pianificazione dello sviluppo professionale. Inoltre, si descrive la previsione del riconoscimento e della premialità del merito del personale tecnico-amministrativo sulla base di sistemi di valutazione delle performance. La documentazione è declinata secondo un elenco di propositi ed azioni, che tuttavia mancano del tutto di indicazioni chiare e tempistiche in ordine alla applicazione.
- Il documento di STRATEGIA PER LA GESTIONE DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO affronta il tema del bilanciamento tra vita lavorativa e privata del personale tecnico-amministrativo, per il quale l'Ateneo assume diversi impegni. Tuttavia, il documento è declinato secondo un elenco di propositi ed azioni, che mancano del tutto di indicazioni chiare e tempistiche in ordine alla applicazione.
- Con riferimento alla promozione e attuazione di forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo e relativa diffusione dei risultati, anche ai fini del riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, nella autovalutazione l'Ateneo sostiene che il numero ridotto di personale tecnico-amministrativo e il rapporto quasi diretto con il DG ha permesso negli anni una forma di ascolto implicito. Si richiama altresì l'edizione 2024 del progetto Good Practice del Politecnico di Milano e la nuova organizzazione della tecnostruttura (settembre 2023), che prevede un incontro almeno annuale tra DG e responsabili delle aree tematiche con la redazione di specifici verbali. Non vi è evidenza di tale documentazione per l'anno 2023, così come non emergono altre forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, anche con riferimento al periodo precedente il coinvolgimento nel progetto Good Practice e la riorganizzazione di settembre 2023. Non emergono inoltre forme di ascolto a tutela dell'anonimato degli estensori delle eventuali segnalazioni all'Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

- L'Ateneo deve pianificare, attuare e monitorare la strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo attraverso specifiche linee guida e iniziative necessarie per la valutazione dei fabbisogni, il reclutamento, la progressione delle carriere, la formazione, la mobilità interna, il bilanciamento tra lavoro e vita privata, il benessere dei dipendenti e il riconoscimento del merito.
- L'Ateneo deve pianificare, attuare e monitorare criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e progressione delle carriere del personale tecnico-amministrativo, e per assegnare le risorse tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità.
- L'Ateneo deve pianificare, attuare e monitorare la programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali al fine di supportare le attività dei CdS/Dottorati assegnando premi e/o incentivi, anche con riferimento al bilanciamento tra vita lavorativa e privata del personale tecnico-amministrativo.

Raccomandazioni

- Si raccomanda all'Ateneo di pianificare, attuare e monitorare la promozione e sviluppo di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni del PTA.
- Si raccomanda all'Ateneo di pianificare, attuare e monitorare la promozione di forme di ascolto del PTA, anche attraverso la tutela dell'anonimato, e relativa diffusione dei risultati, anche ai fini del riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo dichiara di non aver effettuato formazione al personale non docente negli anni di riferimento.

Fascia di valutazione: Non soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**B.1.2_1 UTSR_Relazione Preconsuntivo 2023 e Preventivo 2024_DEL
Descrizione:UTSR_Relazione Preconsuntivo 2023 e Preventivo 2024_DEL
Dettagli:
File:B.1.2_1 UTSR_Relazione Preconsuntivo 2023 e Preventivo 2024_DEL.pdf
- **Titolo:**B.1.2_2_PIANO FABBISOGNO PTA SAN RAFFAELE_2024
Descrizione:PIANO FABBISOGNO PTA SAN RAFFAELE_2024
Dettagli:
File:B.1.2_2_PIANO FABBISOGNO PTA SAN RAFFAELE_2024.xlsx
- **Titolo:**B.1.2_3_ Piano-strategico-di-ateneo-2023-2025-r02
Descrizione: Piano-strategico-di-ateneo-2023-2025-r02
Dettagli:
File:B.1.2_3_ Piano-strategico-di-ateneo-2023-2025-r02.pdf
- **Titolo:**B.1.2_4_2024_San Raffaele_Organigramma_v. 17.04.2024
Descrizione:San Raffaele_Organigramma_v. 17.04.2024
Dettagli:
File:B.1.2_4_2024_San Raffaele_Organigramma_v. 17.04.2024.pdf
- **Titolo:**B.1.2_5 Strategia per la gestione del personale tecnico

Descrizione:Strategia per la gestione del personale tecnico

Dettagli:

File:B.1.2_5 Strategia per la gestione del personale tecnico.pdf

- **Titolo:**B.1.2_5BIS Organigramma_FTE

Descrizione:Organigramma_FTE

Dettagli:

File:B.1.2_5BIS Organigramma_FTE.pdf

- **Titolo:**B.1.2_6 B.1.2_7_MOGC_CE_WB

Descrizione:MOGC_CE_WB

Dettagli:

File:B.1.2_6 B.1.2_7_MOGC_CE_WB.pdf

- **Titolo:**B.1.2_8 PROGETTO DI FORMAZIONE POLIMI_2021_2022

Descrizione:PROGETTO DI FORMAZIONE POLIMI_2021_2022

Dettagli:

File:B.1.2_8 PROGETTO DI FORMAZIONE POLIMI_2021_2022.pdf

- **Titolo:**B.1.2_8bis Piano della Formazione di Ateneo 2024-R01_DEF

Descrizione:Piano della Formazione di Ateneo 2024-R01_DEF

Dettagli:

File:B.1.2_8bis Piano della Formazione di Ateneo 2024-R01_DEF.pdf

- **Titolo:**B.1.2_8ter Analisi delle Valutazioni del Corso- Innovazione Didattica, Qualità dell'Insegnamento e Tecnologia

Descrizione:Analisi delle Valutazioni del Corso- Innovazione Didattica, Qualità dell'Insegnamento e Tecnologia

Dettagli:

File:B.1.2_8ter Analisi delle Valutazioni del Corso- Innovazione Didattica, Qualità dell'Insegnamento e Tecnologia.pdf

- **Titolo:**B.1.2_9 Linee Guida-Piano della Formazione-R01

Descrizione:Linee Guida Piano della Formazione-R01

Dettagli:

File:B.1.2_9 Linee Guida-Piano della Formazione-R01.pdf

- **Titolo:**B.1.2_10 Sistemi di misurazione e valutazione performance_NR

Descrizione:Sistemi di misurazione e valutazione performance_NR

Dettagli:

File:B.1.2_10 Sistemi di misurazione e valutazione performance_NR.pdf

- **Titolo:**B.1.2_11 Piano delle performance_UTSR_REV 3_NR

Descrizione:Piano delle performance_UTSR_REV 3_NR

Dettagli:

File:B.1.2_11 Piano delle performance_UTSR_REV 3_NR.pdf

- **Titolo:**B.1.2_12 Piano di Azioni Positive Università Telematica San Raffaele 2024_2026

Descrizione:Piano di Azioni Positive Università Telematica San Raffaele 2024_2026

Dettagli:

File:B.1.2_12 Piano di Azioni Positive Università Telematica San Raffaele 2024_2026.pdf

- **Titolo:**B.1.2_13 Statuto-10-08-2023

Descrizione:Statuto-10-08-2023

Dettagli:

File:B.1.2_13 Statuto-10-08-2023.pdf

- **Titolo:**B.1.1_14 Relazione-Risultati-GoodPractice_UTRS_R1

Descrizione:Relazione Risultati GoodPractice_UTRS_R1

Dettagli:

File:B.1.1_14 Relazione-Risultati-GoodPractice_UTRS_R1.pdf

B.1.3) Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

B.1.3.1 L'Ateneo gestisce e monitora la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, Dottorato, etc.), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.3.2 Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare di D.CDS.3.2.5 dei CdS oggetto di visita].

B.1.3.3 L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.1.3.1 - B.1.3.2

Date le sue ridotte dimensioni, in particolare la presenza di un unico Dipartimento cui lo statuto attribuisce mere funzioni di promozione e coordinamento dell'attività di ricerca e di sostegno dell'attività didattica, l'Ateneo ha adottato un modello organizzativo del personale tecnico-amministrativo che prevede una diretta gestione da parte della Direzione generale senza alcun ruolo delle strutture periferiche.

L'Ateneo si accerta comunque che il modello organizzativo centralizzato adottato assicuri alle strutture periferiche un adeguato livello di supporto per l'erogazione di tutti i servizi assegnati attraverso diverse azioni sviluppate nel tempo, ed esso è aggiornato, sulla base della revisione periodica di funzioni e competenze, nonché dell'analisi dei fabbisogni, anche in funzione della realizzazione delle politiche e delle strategie.

In particolare, nel 2023 l'Ateneo ha attuato un processo di riorganizzazione complessiva dell'Amministrazione Centrale, con conseguente complessiva revisione dell'Organigramma e del Funzionigramma, finalizzato a rendere l'organizzazione dell'Amministrazione Centrale più efficace nel rispondere alle esigenze strategiche ed operative sia a livello di Amministrazione Centrale stessa che per sopprimerle alle esigenze di supporto amministrativo delle a livello periferico (B.1.3_1).

Come già discusso nel punto di attenzione B.1.2, l'Ateneo ha incluso le politiche di gestione del personale amministrativo nella propria pianificazione strategica al fine di effettuare a partire dal 2024 una più sistematica e regolare ricognizione delle competenze e delle abilità del personale strutturato e individuare le aree che richiedono un potenziamento. In particolare, il Piano strategico contempla uno specifico obiettivo, 8.1.2 *"Ottimizzare la gestione del personale tecnico amministrativo"*, la cui realizzazione prevede la redazione di uno specifico documento con le strategie per la gestione del personale tecnico-amministrativo, che tenga conto anche della distribuzione personale TA nelle diverse aree dell'amministrazione (B.1.3_2, pagina 50-51).

Il documento è stato adottato nel 2024 e riporta le strategie per la gestione del personale tecnico-amministrativo al fine di garantire il sostegno necessario per il raggiungimento degli obiettivi accademici e istituzionali. Il documento delinea, inoltre, le linee guida e le iniziative necessarie, tra le altre, per la valutazione dei fabbisogni, il reclutamento, la progressione delle carriere (B.1.3_3).

Il personale tecnico-amministrativo afferente alla struttura organizzativa centrale opera in stretta collaborazione con gli organi del Dipartimento, garantendo i servizi di supporto alla didattica nonché alla ricerca e terza missione/impatto sociale e assicurando alle attività del Dipartimento stesso, dei CDS e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti. A tal fine nel nuovo organigramma è stata definita un'area "Didattica" individuando una serie di uffici funzionali alla gestione di tutte le attività relative alla didattica del Dipartimento, CdS e Dottorati (B.1.3_1, pag.4). Inoltre, per quanto riguarda le attività di ricerca e terza missione l'organigramma prevede l'Ufficio Gestione Progetti di Ricerca che si occupa di raccolta ed elaborazione dei dati relativi alla ricerca, supporto nei contatti con gli enti finanziatori, rendicontazione dei progetti di ricerca, gestione contabile del budget, attività di assistenza e supporto alla gestione dei progetti finanziati nonché una Segreteria Scientifica che si occupa di attività di monitoraggio Bandi competitivi, attività di ricognizione delle opportunità di finanziamento per attività di ricerca, attività di raccordo con la direzione scientifica dell'IRCCS San Raffaele e attività di assistenza e supporto alla gestione dei progetti finanziati.

Sempre nel Piano strategico (B.1.3_2, Tabella riassuntiva obiettivi e azioni), sono stati esplicitamente definiti obiettivi e azioni volti a potenziare alcuni specifici settori amministrativi di supporto agli ambiti strategici di sviluppo dell'Ateneo, quali quelli preposti ai servizi agli studenti alla mobilità internazionale. In particolare, il Piano strategico prevede le azioni 1.2.2.1 *"Garantire un adeguato rapporto amministrativi/studenti migliorando la struttura degli uffici e il coordinamento tra di essi con specifico orientamento ai servizi"*, e 2.2.1.1 *"Potenziare la struttura amministrativa di supporto alla mobilità"* di cui si è già tenuto conto nel Bilancio di Previsione 2024 (B.1.3_4).

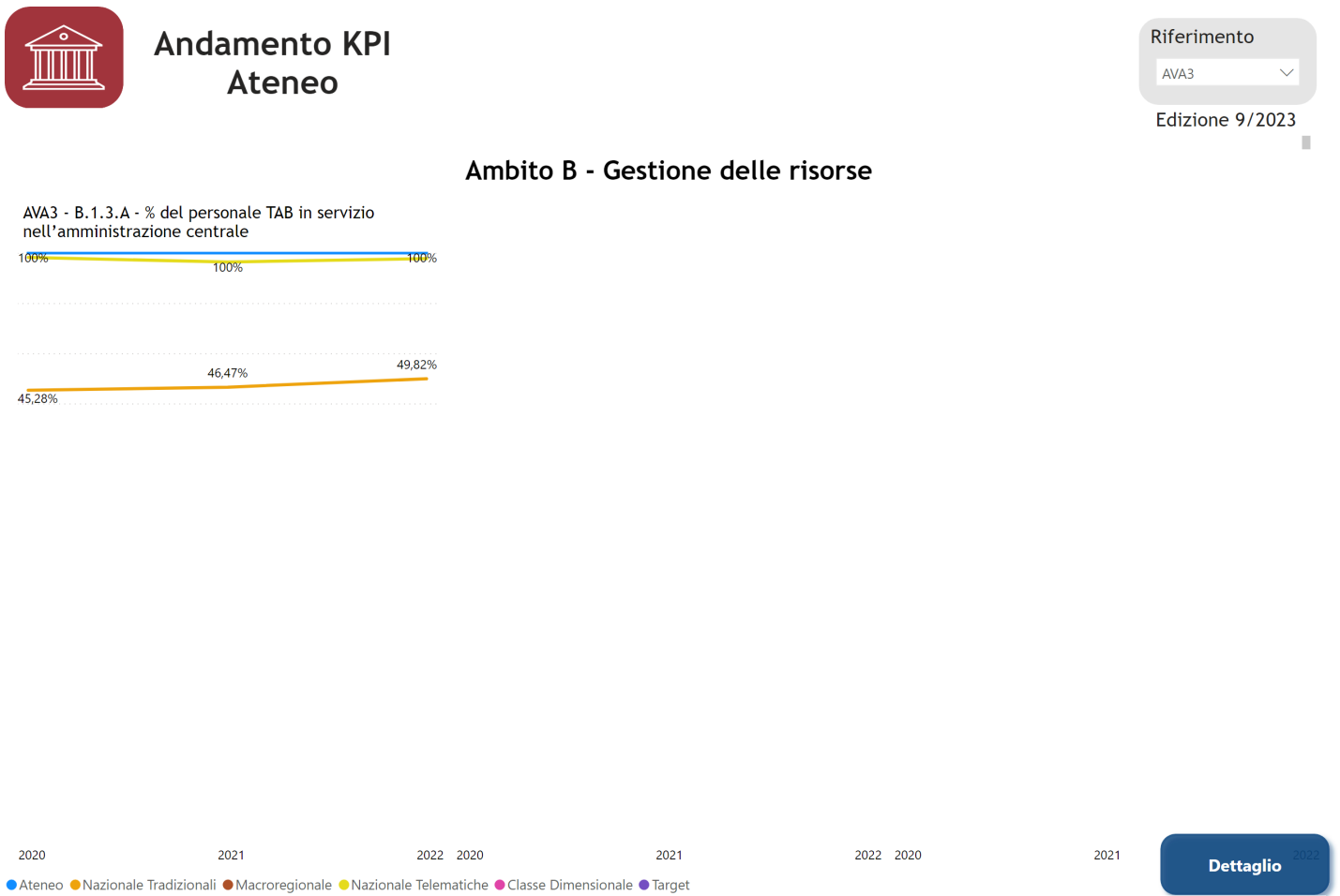
B.1.3.3 L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e

dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.

L'Ateneo si avvale di più modalità per verificare che il personale tecnico-amministrativo assicuri un adeguato supporto a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali:

- tramite il Nucleo di Valutazione, che approva e conduce annualmente un Piano delle Audizioni presso Dipartimenti, CdS e Dottorati con l'obiettivo di rilevare eventuali criticità e formulare specifiche raccomandazioni o suggerimenti (B.1.3_5)
- tramite i questionari che vengono somministrati ai docenti relativamente alla didattica svolta nei CdS e in cui si richiede di fornire le proprie valutazioni sui vari aspetti, fra i quali anche il servizio di supporto alla didattica (B.1.3_6 e B.1.3_6bis)
- tramite i questionari che verranno somministrati ai dottorandi a partire dal 2024 con la chiusura del primo anno del Corso di dottorato appena istituito, come previsto dalle linee guida del PQA (B.1.3_7).

Nell'ultimo anno, l'Ateneo, al fine avviare un'indagine finalizzata alla rilevazione del gradimento da parte degli utenti dei servizi gestiti sia a livello centrale che periferico e di avere risultati confrontabili con gli altri atenei, ha deciso di aderire al processo Good Practice, la cui prima rilevazione è prevista per la primavera 2024 e di cui si allegano i primi risultati (B.1.3_8)



Punti di Forza:

Non si evincono Punti di Forza.

Aree di miglioramento:

- Completamento della pianificazione, attuazione e monitoraggio di quanto previsto con riferimento alla gestione e monitoraggio

della dotazione e qualificazione del personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche, per la quale nella autovalutazione l'Ateneo argomenta che, date le ridotte dimensioni e la presenza di un unico Dipartimento, è stato adottato un modello organizzativo del personale tecnico-amministrativo di tipo centralizzato, nel quale l'Ateneo assicura alle strutture periferiche un adeguato livello di supporto per l'erogazione di tutti i servizi. Tale indirizzo è comunque oggetto di revisione periodica delle funzioni e delle competenze, e dell'analisi dei fabbisogni, anche in funzione delle politiche e delle strategie. Nel 2023 l'Ateneo ha attuato un processo di riorganizzazione complessiva dotandosi di un documento di STRATEGIA PER LA GESTIONE DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO, dal quale si evince che lo stesso delineerà le linee guida per il personale tecnico-amministrativo nelle sue più articolazioni. L'Ateneo ha incluso le politiche di gestione del personale tecnico-amministrativo nella pianificazione strategica 2024-2026, prevedendo la sistematica ricognizione delle competenze e delle abilità del e la ottimizzazione della gestione del PTA.

- Completamento della pianificazione, attuazione e monitoraggio, con riferimento al contributo del personale tecnico-amministrativo, dei servizi di supporto a didattica, ricerca e TM/IS e la relativa fruibilità da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti, dalla Tabella riassuntiva del documento di STRATEGIA PER LA GESTIONE DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO si evince che sono definiti gli obiettivi e le azioni volti a potenziare alcuni specifici settori amministrativi di supporto agli ambiti strategici di sviluppo dell'Ateneo e a potenziare la struttura amministrativa di supporto alla mobilità.
- Completamento della pianificazione, attuazione e monitoraggio con riferimento alla verifica della qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali, nella autovalutazione l'Ateneo argomenta di avvalersi di più modalità per verificare che il personale tecnico-amministrativo assicuri un adeguato supporto a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali (audizioni del NdV, questionari somministrati ai docenti relativamente alla didattica svolta nei CdS, questionari che verranno somministrati ai dottorandi a partire dal 2024, progetto Good Practice per la rilevazione del gradimento da parte degli utenti). Tali azioni sono limitate e non sempre pertinenti rispetto alla esigenza di verifica della qualità del contributo del personale tecnico-amministrativo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

- L'Ateneo deve pianificare, attuare e monitorare la dotazione e qualificazione del personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche sviluppando specifiche linee guida per la distribuzione del personale tecnico-amministrativo nelle diverse aree dell'amministrazione.
- L'Ateneo deve pianificare, attuare e monitorare la verifica della qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.

Raccomandazioni

- Si raccomanda all'Ateneo di pianificare, attuare e monitorare la fruibilità da parte di studenti, dottorandi, ricercatori e docenti dei servizi di supporto alla didattica, ricerca e TM/IS.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non valutabile

Indicatori (eventuale commento):

Non valutabile. Si prega l'Ateneo di specificare l'effettivo contributo del personale TA alle strutture periferiche.

Fascia di valutazione: Non soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**B.1.3_1.2024_San Raffaele_Organigramma_v. 17.04.2024

Descrizione:San Raffaele Organigramma v. 17.04.2024

Dettagli:

File:B.1.3_1.2024_San Raffaele_Organigramma_v. 17.04.2024.pdf

- **Titolo:**B.1.3_2_ Piano-strategico-di-ateneo-2023-2025-r02

Descrizione:Piano strategico di ateneo 2023-2025-r02

Dettagli:

File:B.1.3_2_ Piano-strategico-di-ateneo-2023-2025-r02.pdf

- **Titolo:**B.1.3_3 Strategia per la gestione del personale tecnico

Descrizione:Strategia per la gestione del personale tecnico

Dettagli:

File:B.1.3_3 Strategia per la gestione del personale tecnico.pdf

- **Titolo:**B.1.3_4 .UTSR_Relazione Preconsuntivo 2023 e Preventivo 2024_DEL

Descrizione:UTSR Relazione Preconsuntivo 2023 e Preventivo 2024_DEL

Dettagli:

File:B.1.3_4 .UTSR_Relazione Preconsuntivo 2023 e Preventivo 2024_DEL.pdf

- **Titolo:**B.1.3_5 relazione-ndv-utsr-2023

Descrizione:Relazione ndv-utsr-2023

Dettagli:

File:B.1.3_5 relazione-ndv-utsr-2023.pdf

- **Titolo:**B.3.2_6 Relazione opinioni docenti Dipartimento

Descrizione:Relazione opinioni docenti Dipartimento

Dettagli:

File:B.3.2_6 Relazione opinioni docenti Dipartimento.pdf

- **Titolo:**B.3.2_6BIS linee-guida-relazione-opinioni-docenti-r02-02-02-2023

Descrizione:Linee guida relazione opinioni docenti r02-02-02-2023

Dettagli:

File:B.3.2_6BIS linee-guida-relazione-opinioni-docenti-r02-02-02-2023.pdf

- **Titolo:**B.1.3_7 Linee_Guida-AQ_Dottorati_di_Ricerca-R03-06_01_2024

Descrizione: Linee Guida AQ Dottorati di Ricerca-R03-06_01_2024

Dettagli:

File:B.1.3_7 Linee_Guida-AQ_Dottorati_di_Ricerca-R03-06_01_2024.pdf

- **Titolo:**B.1.3_8 Relazione-Risultati-GoodPractice_UTRS_R1

Descrizione:Relazione Risultati GoodPractice_UTRS_R1

Dettagli:

File:B.1.3_8 Relazione-Risultati-GoodPractice_UTRS_R1.pdf

B.2) Risorse finanziarie

B.2.1) Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

B.2.1.1 L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.

B.2.1.2 I budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati.

B.2.1.3 L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.

B.2.1.4 Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

Autovalutazione:

B.2.1.1

L'Ateneo definisce e persegue attentamente una pianificazione economico-finanziaria a supporto delle proprie politiche e strategie per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e altre attività istituzionali e gestionali mediante un processo a due fasi in cui le risorse economico-finanziarie sono allocate tenendo conto dei fabbisogni e degli obiettivi.

Innanzitutto, le risorse necessarie per realizzare gli obiettivi strategici di Ateneo sono indicate esplicitamente nel Piano Strategico triennale: in particolare, nella tabella finale, ad ogni obiettivo strategico sono associate le risorse annuali stimate per l'attuazione delle azioni previste per il raggiungimento dell'obiettivo (B.2.1_1).

Successivamente, ogni anno, in fase di definizione del Bilancio di previsione annuale e sulla base di una specifica sezione della relazione di accompagnamento del Presidente (B.2.1_2) in cui vengono illustrati il Piano strategico e i relativi obiettivi, le risorse previste per la realizzazione degli obiettivi strategici di Ateneo sono formalizzate e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il bilancio di previsione annuale riporta inoltre, nelle apposite voci del conto economico, le spese previste per le principali voci di costo per le proprie attività istituzionali e gestionali, commentate in dettaglio nell'apposita sezione (B.2.1_2).

Il Bilancio di previsione annuale è redatto a fine esercizio in base al principio di competenza economica e si compone di:

- Relazione di accompagnamento del Presidente con indicazioni sulle strategie dell'Ateneo, sulle finalità delle iniziative e sui risultati attesi;
- Schema di Conto Economico che evidenzia i costi e i ricavi previsti per l'esercizio in base ai principi della competenza economica;
- Linee di ricavo con l'illustrazione della natura dei proventi;
- Analisi delle principali voci di costo, con un breve commento alle voci di costo più significative e sulle loro dinamiche avvenute nel corso dell'esercizio.

B.2.1.2

Il Bilancio di previsione annuale riporta gli obiettivi, di cui alla relazione programmatica di accompagnamento del Presidente, definiti per l'esercizio successivo e l'elenco delle attività e dei servizi nei settori della didattica, della ricerca e dell'amministrazione, con l'indicazione delle risorse finanziarie necessarie (B.2.1_2).

Il bilancio di previsione, unitamente alla relazione programmatica che definisce gli obiettivi, per l'esercizio successivo, sono elaborati dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Direttore Generale, sulla base delle relazioni previsionali redatte dai responsabili delle strutture didattiche, di ricerca e amministrative.

Sebbene il Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità preveda la possibilità di attivare Centri di Responsabilità e Centri di Costo/Proventi (B.2.1_3 art. 4), al momento, l'Università è articolata in un unico Centro di Responsabilità gestionale costituito dalla Direzione Generale che opera attraverso le aree organizzative, approvate dal Consiglio di amministrazione

Come già indicato al precedente AdC, la Relazione di accompagnamento del Presidente riporta un apposito paragrafo di raccordo tra obiettivi declinati nel piano strategico e le risorse assegnate (B.2.1_2).

B.2.1.3

In Ateneo, l'Ufficio Amministrazione, Finanza e Contabilità attende alle funzioni relative al controllo di gestione (B.2.1_3, art. 9). L'ufficio svolge costante attività di monitoraggio sull'andamento della gestione al fine di verificare l'andamento consuntivo rispetto alle previsioni e si occupa, inoltre, di monitorare i principali indicatori economico, finanziari ed operativi comunicando con le altre funzioni dell'Università per la comprensione e le eventuali azioni necessarie da intraprendere.

In particolare, il responsabile dell'ufficio predispone mensilmente, a seguito della chiusura contabile, il reporting package, che viene poi riclassificato al fine di creare gli schemi di conto economico, stato patrimoniale e prospetto finanziario che saranno oggetto di analisi e confronto con i dati di bilancio previsionale (B.2.1_4). Tale attività di analisi e controllo dei dati permette di portare all'attenzione del management gli indicatori di interesse e gli eventuali scostamenti rilevati nel periodo, così che il management stesso possa effettuare scelte consapevoli e avviare, qualora ritenuto necessario, azioni correttive.

B.2.1.4

Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi esercizi e dai Bilanci di previsione annuali si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari (B.2.1_2, B.2.1_5, B.2.1_6).

Il bilancio consuntivo 2023 evidenzia proventi operativi per 31,2 Mln/€, con un aumento di quasi il 30% rispetto ai risultati dell'esercizio precedente, principalmente per l'aumento dei proventi per la didattica, e costi operativi per 19,4 Mln/€ con un risultato netto di esercizio di 10,6 Mln/€ anch'esso in netto miglioramento (B.2.1_6).

Anche in fase di predisposizione dei Bilanci di previsione annuale si pone attenzione alla verifica della sostenibilità economica e finanziaria, come illustrato del documento di accompagnamento al Bilancio di previsione 2024 (B.2.1_2).

Sebbene l'Università Telematica San Raffaele, in quanto Ateneo non statale, non sia soggetta ai vincoli finanziari previsti dal DLgs. 49/2012, è stata effettuata una stima di massima degli indicatori previsti dal suddetto decreto legislativo, tenendo opportunamente conto delle differenze di finanziamento pubblico fra Atenei statali e non statali, per una valutazione comparata con la sostenibilità economico-finanziaria delle Università statali.

I valori stimati per il 2023, l'ultimo anno di cui è disponibile il Bilancio di esercizio,

IP=27,9% D=0% ISEF=2,94

risultano notevolmente al di sotto dei valori limite previsti dal Dlgs 49/2012 e comunque molto migliori dei valori medi degli Atenei statali illustrando evidenziando la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari dell'Ateneo.

Il Bilancio di esercizio 2023 illustra anche come la struttura patrimoniale dell'Ateneo risulti solida ed equilibrata, con un attivo pari a 62.7 Mln/€ costituito principalmente da crediti verso studenti iscritti ai Corsi di Laurea e post lauream e disponibilità liquide in depositi bancari, da un Patrimonio Netto di 35.2 Mln/€, risultante principalmente dagli utili degli esercizi precedenti.

Solida anche la posizione finanziaria netta con disponibilità liquide di 25.8 Mln/€ in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. (B.2.1_6)



[Dettaglio](#)

Punti di Forza:

- L'indicazione delle risorse necessarie per realizzare gli obiettivi strategici di Ateneo risulta adeguatamente e analiticamente dettagliata nel "Piano Strategico di Ateneo 2023-2025": il Piano assume pertanto una funzione rilevante per il successivo monitoraggio in merito alla coerente ed efficiente allocazione delle risorse. Il Bilancio di previsione annuale definisce sufficientemente gli obiettivi programmatici, ed individua le risorse previste per la realizzazione degli stessi. Riporta nelle apposite voci del conto economico le spese previste per le principali voci di costo per le attività istituzionali e gestionali, e le commenta sufficientemente nell'apposita sezione: tale flusso informativo è pertanto completo e sufficientemente analitico, e permette quindi una adeguata valutazione degli interventi che l'Organo di Governo intende adottare, nonché le modalità del loro monitoraggio di linea.
- L'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria rileva la adeguata sostenibilità degli equilibri economico-finanziari anche nell'ipotesi di un cospicuo incremento del personale docente e personale tecnico-amministrativo.
- I budget triennali e annuali dell'Ateneo risultano sufficientemente coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, e sono definiti tramite proiezioni motivate.

Aree di miglioramento:

- Il sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni è meritevole di miglioramento: in particolare

l'attuale impianto si connota per prevedere al momento un unico Centro di responsabilità gestionale incentrato sulla Direzione Generale; tuttavia già la vigente disciplina regolamentare prevede la possibilità di attivare più Centri di Costo/Proventi e Centri di Responsabilità, anticipando un modello gestionale più complesso ed articolato. Le attuali dimensioni dell'Università in termini di iscritti, risorse ed attività consentono ancora l'accentramento delle decisioni e delle correlate responsabilità amministrative in capo alla figura del Direttore Generale, ma il trend di crescita dell'Ateneo porta a stimare che già a breve emergerà la necessità di adottare un organigramma caratterizzato da più centri di responsabilità: in tale evenienza l'impianto regolamentare attualmente vigente presenterebbe alcune criticità meritevoli di attenzione, e necessiterebbe di un importante e coerente aggiornamento.

- E' consigliabile che la governance rafforzi il presidio all'autonomia che caratterizza le attività di monitoraggio con la previsione della verifica costante che le fasi di tale processo siano sostanzialmente effettuate sempre da uffici operativi diversi ed autonomi da quelli ai quali detta attività è rivolta, nonostante le difficoltà intrinseche nelle ridotte dimensioni dell'Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda all'Ateneo di considerare un aggiornamento dell'impianto regolamentare nel caso di attivazione di nuovi Centri di Costo/Proventi e di Centri di Responsabilità.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non applicabile

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**B.2.1_1_ Piano-strategico-di-ateneo-2023-2025-r02
Descrizione: Piano strategico di Ateneo 2023-2025-r02
Dettagli:
File:B.2.1_1_ Piano-strategico-di-ateneo-2023-2025-r02.pdf

- **Titolo:**B.2.1_2 Bilancio Preventivo 2024
Descrizione:Bilancio Preventivo 2024
Dettagli:
File:B.2.1_2 Bilancio Preventivo 2024.pdf

- **Titolo:**B.2.1_3 Regolamento AFC
Descrizione:Regolamento AFC
Dettagli:
File:B.2.1_3 Regolamento AFC.pdf

- **Titolo:**B.2.1_4 UTSR_Report 31.08.2023_BS_Anvur
Descrizione:UTSR_Report 31.08.2023_BS_Anvur
Dettagli:
File:B.2.1_4 UTSR_Report 31.08.2023_BS_Anvur.pdf

- **Titolo:**B.2.1_5 UTSR_Bilancio Unico d'Ateneo_31.12.2022
Descrizione:UTSR_Bilancio Unico d'Ateneo_31.12.2022
Dettagli:
File:B.2.1_5 UTSR_Bilancio Unico d'Ateneo_31.12.2022.pdf

- **Titolo:**B.2.1_6 UTSR S.r.l._Bilancio Unico d'Ateneo 31 dicembre 2023
Descrizione:UTSR S.r.l._Bilancio Unico d'Ateneo 31 dicembre 2023
Dettagli:

B.3) Strutture

B.3.1) Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

B.3.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, bilanciando l'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.

B.3.1.2 L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo.

B.3.1.3 L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

B.3.1.4 L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate (come, ad esempio, energy manager e mobility manager).

Autovalutazione:

L'Università Telematica San Raffaele Roma dispone, in virtù del rapporto convenzionale pluriennale instaurato con il Gruppo San Raffaele ed in particolare con l'IRCCS San Raffaele Roma, di spazi e strutture concesse in locazione presso le sedi delle stesse società. L'adiacenza a queste realtà, le cui attività istituzionali sono così fortemente improntate alla ricerca, è stata da sempre un fondamentale asset strategico dell'Ateneo, considerati i vantaggi derivanti dal poter beneficiare di spazi, servizi, laboratori, attrezzature e strumenti connessi al rapporto di locazione, oltre alla collaborazione scientifica che ha portato alla costituzione di gruppi di ricerca tra professori dell'Ateneo e ricercatori dell'IRCCS.

Le strutture del Gruppo San Raffaele e dell'IRCCS San Raffaele sono dislocate su gran parte del territorio nazionale, e comprendono una sede centrale, in Roma, presso cui sono presenti una sede amministrativa e i principali centri ricerca, oltre a circa trenta strutture sanitarie principalmente distribuite nell'area centromeridionale del Paese.

Presso la sede centrale, in Roma, si colloca la sede legale dell'Ateneo, dove sono presenti spazi per il personale amministrativo, spazi per la didattica e per il corpo docente, aule, e una foresteria ad uso esclusivo, oltre a più di 1500 mq di laboratori, una biblioteca, una mensa, un centro congressi e diverse sale riunioni in uso condiviso.

Più scritture sanciscono la collaborazione e l'erogazione dei Servizi tra il Gruppo San Raffaele e l'Ateneo, ed in particolare un contratto di locazione tra l'Università e la Finanziaria Tosinvest Spa, holding e proprietaria degli immobili in cui hanno sede l'Ateneo e le altre società del Gruppo San Raffaele (**B.3.1_1**) che individua gli spazi e le responsabilità in ordine ad aspetti quali la manutenzione e l'assicurazione degli stessi; un contratto di servizi, tra Finanziaria Tosinvest e Università (**B.3.1_2**) per la messa a disposizione di servizi connessi all'uso dell'immobile nonché la condivisione di ulteriori spazi ad uso condiviso disponibili a fabbisogno, e una convenzione, redatta sul modello CRUI/Ministero della Salute (**B.3.1_3**), tra Ateneo e IRCCS San Raffaele che sancisce la collaborazione scientifica tra i due Enti e l'utilizzo reciproco di spazi e strumenti per la ricerca, spazi e strumenti per la didattica, nonché risorse umane per la promozione congiunta dell'attività prevalentemente riferita ai principali filoni di ricerca.

Quest'ultima convenzione viene costantemente aggiornata sulla base delle politiche di reclutamento del personale docente dell'Ateneo ma anche dell'ampliamento delle dotazioni strumentali condivise dai due enti.

Per lo svolgimento degli esami di profitto, l'Università Telematica San Raffaele Roma mette a disposizione numerose sedi in tutta Italia per permettere a tutti di sostenere gli esami senza doversi allontanare troppo dalla propria residenza.

A tal fine l'Ateneo si avvale di una rete di strutture dislocate in tutto il territorio nazionale e elencate sul sito web istituzionale (**B.3.1_4**), che si è recentemente ampliata in virtù di un contratto di sublocazione sottoscritto con l'Università Telematica Pegaso (allegato [\[IL1\]](#) **B.3.1_5**).

La Pianificazione strategica per la gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali è stata inclusa nel Piano strategico 2023-2025 ed è oggetto degli obiettivi 1.2.1 *"1 Migliorare la logistica delle sedi accademiche ai fini dell'esecuzione degli esami curriculari"* per il cui raggiungimento l'Ateneo ha messo in atto varie azioni fra cui 1.2.1.1 *"Garantire spazi adeguati relativamente al numero degli iscritti ai Corsi di Studio"* e 1.2.1.2 *"Redigere un Piano di razionalizzazione delle strutture decentrate per il sostenimento di esami di profitto, tramite aule informatiche dislocate (con un eventuale programma triennale di acquisizioni, locazioni e lavori)"* (**B.3.1_6**).

B.3.1.2.

La manutenzione delle strutture ed infrastrutture edilizie, e dei relativi impianti tecnologici, è garantita in virtù del rapporto contrattuale con l'IRCCS San Raffaele Pisana (**B.3.1_1**), che - come già anticipato al precedente AdC - prevede esplicitamente le responsabilità del locatore in ordine ad aspetti quali la manutenzione e l'assicurazione degli stessi nonché del contratto di servizi, tra Finanziaria Tosinvest e Università (**B.3.1_2**) per la messa a disposizione di servizi connessi all'uso dell'immobile.

Al fine di assicurare una chiara identificazione dei compiti e delle responsabilità all'interno dell'Ateneo, in data 16 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione dell'Università Telematica San Raffaele Roma s.r.l. ha deliberato di attribuire al Consigliere e Direttore Generale dell'Università Dott. Andrea Proietti, in possesso delle capacità necessarie e dei requisiti professionali e di esperienza

richiesti dalla specifica natura delle funzioni in discorso, nonché di funzioni di controllo e gestione diretta della struttura dell'Università, i più ampi poteri organizzativi, decisionali e di spesa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro incluso il potere, ai sensi dell'art. 16 del medesimo Testo Unico sulla Sicurezza, di nominare procuratori speciali o generali, e ricoprire la funzione di Datore di Lavoro (**B.3.1_7**)

In forza di tale delibera consiliare, il Datore di lavoro Dott. Andrea Proietti, dunque, ha proceduto a nominare con procura notarile, in data 8 maggio 2023, il Dott. Michele Lepore per la funzione di Delegato per la salute e sicurezza dell'Ateneo con compiti di Alta Vigilanza (**B.3.1_7b**). (Sia il documento 7 sopra che il 7b, non ho capito se ci sono o no..)

B.3.1.3

L'accessibilità della sede centrale dell'Ateneo in Via di Val Cannuta, inclusi gli aspetti relativi al superamento delle barriere architettoniche, è garantita dalla società Finanziaria Tosinvest Spa, proprietaria e locatrice dell'immobile, attraverso l'affidamento periodico a società o tecnici esterni che verificano la conformità e il rispettano della normativa vigente in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche (**B.3.1_8**).

Con riferimento alle sedi decentrate per lo svolgimento degli esami, che coprono l'intero territorio nazionale, l'Ateneo si è impegnato a verificarne l'accessibilità e lo stato manutentivo affidando ad ABACO TEAM di Gabetti l'incarico di svolgere un'attività di due diligence relativamente alla conformità alle norme in tema di sicurezza riguardo agli immobili utilizzati (nello specifico, DUVRI aggiornato, documentazione Antincendio e Piano di Emergenza, Certificato Prevenzione Incendi e Certificato di Agibilità delle sedi) al fine di redigere il documento "Relazione salute e sicurezza sulle sedi di esame dell'ateneo" (**B.3.1_9**)

L'analisi alla base del documento è stata condotta alla luce di alcuni criteri specifici quali il possesso della documentazione inerente all'agibilità dell'immobile, il certificato di prevenzione incendi (CPI), la conformità degli impianti elettrici ed antincendio, meccanici, la sussistenza di un accesso per i disabili.

B.3.1.4

L'Università San Raffaele, consapevole che la sostenibilità può rappresentare un elemento chiave per promuovere lo sviluppo e la gestione dell'Ateneo, dichiara nel proprio Piano strategico 2023-2025 l'intenzione di sviluppare strategie finanziarie sostenibili per garantire la stabilità economica nel lungo termine ponendo attenzione a investimenti etici e sostenibili che tengano conto degli impatti sociali e ambientali promuovendo l'efficienza nei costi operativi attraverso l'adozione di tecnologie sostenibili. A tal riguardo, il Piano prevede uno specifico obiettivo 5.1.1 "Investire sui temi della sostenibilità" per il cui raggiungimento vengono messe in atto varie azioni, fra cui il finanziamento di fondi dedicati e l'adesione a vari network attivi nell'ambito dello sviluppo sostenibile, quali RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile), ICESP (Italian Circular Economy Stakeholder Platform) e Fondazione *Symbola* (**B.3.1_6**).

Nel corso del 2023, a seguito della fusione nel gruppo Multiversity assieme alle Università telematiche Pegaso e Mercatorum, l'Ateneo ha accelerato il suo percorso ESG come parte integrante della propria missione e del modello educativo offerto, partendo dalla creazione e dallo sviluppo di una strategia ESG (Environmental, Social and Governance) e DE&I (Diversity, Equity and Inclusion) e procedendo alla nomina di una Responsabile ESG-D&I di un team dedicato.

Il Comitato Manageriale ESG del gruppo Multiversity, cui l'Ateneo aderisce, svolge funzioni propositive e consultive al fine di promuovere la continua integrazione delle best practice nazionali e internazionali e dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle strategie volte alla creazione di valore per la generalità degli stakeholder in un orizzonte di medio-lungo periodo, nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile. Il Comitato è composto dalla C-suite e dalla Direzione del Gruppo Multiversity, Direttore Generale e Rettore. (**B.3.1_10**)

L'ESG Champions Network, formato da un gruppo di ambasciatori interni su tematiche ESG si riunisce con cadenza bimestrale e ha l'obiettivo di condividere i progressi ESG e favorire la promozione e l'implementazione delle iniziative ESG nell'Università.

L'Ateneo ha sviluppato i propri target ESG annuali, approvati in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione soggetti a revisione trimestrale con il supporto del Team ESG.

Inoltre, l'Università ha iniziato il suo percorso ESG nel 2023 comprendendo l'attuazione di uno specifico piano strategico ESG con obiettivi annuali sviluppati in cinque macroaree, tra le quali la salvaguardia dell'ambiente. In questo pilastro strategico s'inserisce il progetto di efficientamento dei consumi e riduzione della propria impronta carbonica (**B.3.1_11**). Nell'ultimo biennio, i consumi dell'Ateneo hanno dimostrato un trend decrescente, passando da 332.452,45 kWh nel 2022 per arrivare a 177.515,65 kWh nel 2023, pari al 47% di consumi in meno. Anche per quanto riguarda il gas naturale il trend del biennio è in diminuzione, in quanto in consumi sono passati da 19.020 smc nel 2022 a 16.712,47 smc nel 2023, pari al 12% in meno.

Per il 2024, l'Ateneo ha definito una serie di azioni e progetti con lo scopo di continuare il proprio percorso di efficienza energetica, come:

- Identificazione delle attività e degli uffici più energivori;
- Passaggio progressivo a un contratto di energia elettrica rinnovabile;
- Disseminazione e promozione di una cultura aziendale sostenibile;

- Inizio della campagna di raccolta differenziata;
- Lancio dei corsi di formazione ESG.

Punti di Forza:

- Asset strategico dell'Ateneo è il rapporto convenzionale pluriennale instaurato con il Gruppo San Raffaele, ed in particolare con l'IRCCS San Raffaele Roma, concernente – oltre alle attività istituzionali di ricerca e di collaborazione scientifica - anche spazi e strutture, laboratori, attrezzature e strumenti presso le sedi dei predetti soggetti. Peraltro la diffusione territoriale delle strutture del Gruppo San Raffaele e dell'IRCCS San Raffaele permette la presenza dell'Università su una vasta area di riferimento.
- In particolare il predetto rapporto è regolato da più contratti di locazione intercorsi tra l'Università e le società del Gruppo San Raffaele che regolano gli spazi concessi in locazione e le responsabilità in ordine ad aspetti quali la manutenzione e l'assicurazione degli stessi; parallelamente è stata stipulata una convenzione, redatta sul modello CRUI/Ministero della Salute, tra Ateneo e IRCCS San Raffaele, che sancisce la collaborazione scientifica tra i due Enti e l'utilizzo reciproco di spazi e strumenti per la ricerca e per la didattica, nonché le risorse umane per la promozione congiunta dell'attività riferita ai principali filoni di ricerca. La scelta di sottoscrivere, con partner qualificati, convenzioni aventi ad oggetto per un verso la collaborazione scientifica e la ricerca, e per l'altro la fruizione di strutture, strumentazioni e laboratori, si è dimostrata particolarmente importante per la qualità sia della ricerca che dell'offerta formativa, ed ha peraltro permesso di ridurre le immobilizzazioni patrimoniali; di recente l'Ateneo ha riproposto tale modello di collaborazione anche con altri soggetti specialmente con riferimento all'offerta formativa non strettamente di area socio-sanitaria, e ciò ha contribuito al successo dei nuovi Corsi di Studio o curricula (v. ad esempio il curriculum in Scienze Motorie classe L-22 indirizzo Calcio svolto nelle strutture del Centro Tecnico FIGC di Coverciano).
- Oltre alle strutture ed infrastrutture oggetto della convenzione con il Gruppo San Raffaele, l'Università ha messo a disposizione dei propri studenti numerose sedi in tutta Italia per lo svolgimento degli esami di profitto vicino alla propria residenza attraverso convenzioni con altri soggetti del Gruppo Multiversity, realizzando economie di scala a livello di gruppo; il numero delle sedi è stato infatti ampliato recentemente in virtù di un contratto di sublocazione sottoscritto con l'Università Telematica Pegaso: l'efficacia di tali interventi, insieme ad un rafforzamento dell'offerta formativa, è certamente alla base dall'incremento degli immatricolati registrato negli ultimi anni e, al contempo, al contenimento degli oneri di gestione: a tal proposito occorre registrare che l'Ateneo ha indicato il miglioramento della logistica delle sedi di esame quale importante elemento programmatico, ed ha approntato interventi specifici in tal senso.
- Concreto è il percorso ESG intrapreso dall'Università nel 2023, che ha comportato nell'ultimo biennio, una significativa riduzione dei consumi dell'Ateneo (pari al 47% di consumi in meno per quanto attiene l'energia elettrica, pari al 12% in meno per quanto attiene alle forniture di gas).

Aree di miglioramento:

- Dal contratto di Appalto di Servizi tra l'Università e San Raffaele risulta che sala convegni, biblioteca e altri spazi (diversi da quelli indicati nella planimetria allegata al contratto e disponibili all'interno dell'immobile) sono quotati a parte, non rientrando nel corrispettivo forfettario pattuito. Alcuni spazi (ad es. quello destinato alla biblioteca) devono essere invece messi a disposizione ed attrezzati per un utilizzo continuativo del personale docente e degli studenti/dottorandi, e pertanto l'ipotesi del loro utilizzo a richiesta è inadeguata.
- Nel modello strategico adottato dall'Università assume particolare rilievo la necessità di presidiare la salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro, la cui responsabilità è attualmente attribuita al Direttore Generale, in tutti i luoghi dove vengono svolte le attività di ricerca e di didattica: la concentrazione in capo al Direttore Generale della responsabilità di tale compito organizzativo presenta profili di criticità in merito alla possibilità concreta per il Direttore di adempiere in modo efficace e tempestivi anche a

tale compito.

- Ancora poco significativi sono gli interventi circa il passaggio progressivo a contratti di energia elettrica rinnovabile; si rileva che la campagna in materia di raccolta differenziata è appena iniziata.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Il modello gestionale adottato dall'Ateneo poggia sostanzialmente sulla stipula di accordi convenzionali pluriennali con soggetti di particolare prestigio, sia per quanto attiene le attività istituzionali di ricerca e di collaborazione scientifica, sia per la messa a disposizione dei propri studenti e docenti di spazi e strutture, laboratori, attrezzature e strumenti presso le sedi dei predetti soggetti: tale modalità è certamente un punto di forza dell'Ateneo, ma presenta elementi di forte criticità in relazione alla possibilità che tali rapporti si interrompano bruscamente anche per ragioni non strettamente dipendenti dall'Ateneo. Per tale ragione si raccomanda all'Ateneo un rafforzamento delle clausole pattizie che regolano i tempi di recesso dalle predette convenzioni, nonché la sottoscrizione di nuove convenzioni con altri soggetti qualificati al fine di non concentrare detto rischio su un numero limitato di rapporti. Sul punto occorre rilevare che durante la visita in loco è emerso che la governance sta già procedendo in tal senso.

Buona Prassi:

- Il modello di outsourcing adottato imputa l'onere della gestione delle principali strutture ed infrastrutture utilizzate dall'Università al Gruppo San Raffaele, a fronte di un corrispettivo predeterminato, e permette così all'Organo di Governo e alla struttura amministrativa di concentrarsi su altre necessità e su altri profili strategici. Anche per i nuovi Corsi di Studio e curricula sono state sottoscritte convenzioni simili.
- Si segnala anche la buona prassi di affidare in outsourcing l'attività di due diligence relativamente alla conformità alle norme in tema di sicurezza riguardo agli immobili utilizzati delle sedi decentrate per lo svolgimento degli esami, diffuse sull'intero territorio nazionale, e di redigere a completamento delle predette attività il documento "Relazione salute e sicurezza sulle sedi di esame dell'ateneo".
- Si annota infine la buona prassi della creazione e dello sviluppo di una strategia ESG (Environmental, Social and Governance) e DE&I (Diversity, Equity and Inclusion) di concerto con le altre Università telematiche del gruppo Multiversity; ciò ha portato alla istituzione del Comitato Manageriale ESG dell'intero gruppo Multiversity, che svolge funzioni propositive e consultive al fine di promuovere la continua integrazione delle migliori pratiche nazionali e internazionali e dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle strategie volte alla creazione di valore nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile, al quale si aggiunge un Responsabile ESG-D&I e un team dedicato. Tuttavia la recente adozione di tale strategia non permette al momento di valutarne al massimo a pieno l'efficacia.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

I documenti relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione (ex art. 30 del d.lgs 33/2013) e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché al piano delle alienazioni e degli investimenti (ex art. 21 del d.lgs 50/2016) risultano completi e adeguatamente articolati. L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle strutture e infrastrutture edilizie.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**B.3.1_1 _UTSR_Contratto d'Affitto Roma_Tosinvest

Descrizione:UTSR_Contratto d'Affitto Roma_Tosinvest

Dettagli:

File:B.3.1_1 _UTSR_Contratto d'Affitto Roma_Tosinvest.PDF

- **Titolo:**B.3.1_2 UTSR_Contratto Appalto di Servizi

Descrizione:B.3.1_2 UTSR_Contratto Appalto di Servizi

Dettagli:

File:B.3.1_2 UTSR_Contratto Appalto di Servizi .pdf

- **Titolo:**B.3.1_3 CONVENZIONE IRCCS SAN RAFFAELE ROMA E UNISANRAFFAELE

Descrizione:CONVENZIONE IRCCS SAN RAFFAELE ROMA E UNISANRAFFAELE

Dettagli:

File:B.3.1_3 CONVENZIONE IRCCS SAN RAFFAELE ROMA E UNISANRAFFAELE.pdf

- **Titolo:**B.3.1_4 SITO WEB UNIROMA5

Descrizione:<https://www.uniroma5.it/>

Dettagli:

- **Titolo:**B.3.1_5 CONTRATTO DI SERVIZI UTSR - UTP_def

Descrizione:CONTRATTO DI SERVIZI UTSR - UTP_def

Dettagli:

File:B.3.1_5 CONTRATTO DI SERVIZI UTSR - UTP_def.pdf

- **Titolo:**B.3.1_6_ Piano-strategico-di-ateneo-2023-2025-r02

Descrizione: Piano strategico di ateneo 2023-2025-r02

Dettagli:

File:B.3.1_6_ Piano-strategico-di-ateneo-2023-2025-r02.pdf

- **Titolo:**B.3.1_7 UTSR_Verbale CdA del 16.02.2023 (Omissis nomina datore di lavoro)

Descrizione:UTSR_Verbale CdA del 16.02.2023 (Omissis nomina datore di lavoro)

Dettagli:

File:B.3.1_7 UTSR_Verbale CdA del 16.02.2023 (Omissis nomina datore di lavoro).pdf

- **Titolo:**B.3.1_7bis Atto Conferimento procura Proietti_Lepore

Descrizione:Atto Conferimento procura Proietti_Lepore

Dettagli:

File:B.3.1_7bis Atto Conferimento procura Proietti_Lepore.pdf

- **Titolo:**B.3.1_8 Dichiarazione Barriere Architettoniche_Via di Val Cannuta 247

Descrizione:Dichiarazione Barriere Architettoniche_Via di Val Cannuta 247

Dettagli:

File:B.3.1_8 Dichiarazione Barriere Architettoniche_Via di Val Cannuta 247.pdf

- **Titolo:**B.3.1_9 Relazione Sicurezza Sedi Decentrate Esami UTSR

Descrizione:Relazione Sicurezza Sedi Decentrate Esami UTSR

Dettagli:

File:B.3.1_9 Relazione Sicurezza Sedi Decentrate Esami UTSR.pdf

- **Titolo:**B.3.1_10 ATTO DI NOMINA DEL COMITATO ESG _Delibera Multiversity S.p.a._Verbale CdA (13.06.2023)_Omissis ESG

Descrizione:ATTO DI NOMINA DEL COMITATO ESG _Delibera Multiversity S.p.a._Verbale CdA (13.06.2023)_Omissis ESG

Dettagli:

File:B.3.1_10 ATTO DI NOMINA DEL COMITATO ESG _Delibera Multiversity S.p.a._Verbale CdA (13.06.2023)_Omissis ESG.pdf

- **Titolo:**B.3.1_11 PIANO STRATEGICO ESG Targets Multiversity - San Raffaele

Descrizione:PIANO STRATEGICO ESG Targets Multiversity - San Raffaele

Dettagli:

File:B.3.1_11 PIANO STRATEGICO ESG Targets Multiversity - San Raffaele.pdf

B.3.2) Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

B.3.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari.

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.3.2.1

L'Ateneo si impegna a garantire la disponibilità e la verifica costante delle risorse edilizie, strutturali e infrastrutturali necessarie per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale, per quanto di propria competenza, nonché vigilando sul rispetto degli impegni contrattuali in materia di accessibilità e da parte delle società locatrici degli spazi della sede centrale e delle sedi di esame periferiche.

Questo include un'attenzione particolare per la fruibilità da parte di tutti gli utenti, comprese le persone con disabilità o con necessità particolari. L'obiettivo è assicurare un ambiente accogliente e inclusivo per tutti i membri della comunità accademica, facilitando il pieno accesso alle opportunità offerte dall'Ateneo (**B.3.2_1**).

L'Ateneo adotta diversi approcci per impegnarsi nella garanzia della disponibilità e nella verifica costante delle risorse edilizie, in particolare:

- Pianificazione strategica: la valutazione delle esigenze infrastrutturali e la pianificazione per soddisfare tali esigenze nel corso del tempo è un obiettivo del piano strategico di Ateneo sia a livello di didattica, vedi azioni 1.2.1.1 *“Garantire spazi adeguati relativamente al numero degli iscritti ai Corsi di Studio”* e 1.2.1.2 *“Redigere un Piano di razionalizzazione delle strutture decentrate per il sostenimento di esami di profitto, tramite aule informatiche dislocate (con un eventuale programma triennale di acquisizioni, locazioni e lavori)”* sia a livello di ricerca, vedi azioni 2.1.1.1 *“Incrementare il supporto e assistenza alle attività di ricerca”* e soprattutto 2.1.1.2 *“Redigere un documento di pianificazione di Ateneo dei laboratori e delle attrezzature”* (**B.3.2_2**).
- Budget dedicati: a fabbisogno vengono stanziati fondi specifici per il mantenimento, l'ampliamento e l'adattamento delle risorse edilizie e infrastrutturali dell'Ateneo. Questi fondi sono destinati a garantire che le strutture siano sufficienti, sicure, funzionali e accessibili a tutti gli utenti (**B.3.2_3**).
- Ispezioni e manutenzione regolari: L'Ateneo, congiuntamente con le realtà locatrici degli spazi destinati alle attività accademiche, aggiorna e modifica periodicamente le scritture convenzionali sulla base delle politiche di reclutamento di iscritti e docenti, e monitora che vengano svolte ispezioni regolari delle sue strutture edili e infrastrutturali per identificare eventuali problemi o necessità di manutenzione. In base a queste ispezioni, vengono intraprese azioni correttive e di manutenzione preventiva per garantire che le risorse siano sempre pronte adeguate (**B.3.2_4**).
- Conformità normativa: L'Ateneo si impegna a monitorare il rispetto e l'adesione a tutte le normative e i requisiti legali in materia di accessibilità e sicurezza delle strutture che ha in locazione. Ciò include il rispetto delle leggi sull'accessibilità per le persone con disabilità e la conformità agli standard edilizi e di sicurezza (**B.3.2_5**).
- Coinvolgimento della comunità: L'Ateneo coinvolge attivamente la comunità accademica, compresi docenti, e personale, nel processo di valutazione delle esigenze infrastrutturali e nel monitoraggio della qualità delle risorse edilizie e infrastrutturali sia tramite la somministrazione di questionari ai docenti (**B.3.2_6**) sia mediante il progetto Good practice, già discusso ai punti B.1.1 e B.1.2 (**B.3.2_7**).

Per quanto riguarda la sede centrale di Via Val Cannuta, stante la natura di Università telematica dell'Ateneo, il focus è incentrato sulla verifica della dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali per lo svolgimento delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale, svolte principalmente nell'ambito del rapporto convenzionale pluriennale instaurato con l'IRCCS San Raffaele Roma. Come discusso al punto B.3.1, gli spazi e le strutture della sede centrale dell'Ateneo sono concesse in locazione dal Gruppo San Raffaele attraverso la società holding proprietaria degli immobili in cui hanno sede anche altre società del Gruppo e in particolare l'IRCCS San Raffaele Roma (**B.3.2_8**). In questo modo, l'Ateneo usufruisce di spazi, servizi, laboratori per oltre 1500 mq, attrezzature e strumenti connessi al rapporto di locazione (**B.3.2_4**), funzionali alla collaborazione scientifica che ha portato alla costituzione di gruppi di ricerca tra professori dell'Ateneo e ricercatori dell'IRCCS, e che è formalizzata da una convenzione, redatta sul modello

CRUI/Ministero della Salute (**B.3.2_9**), che definisce l'utilizzo reciproco di spazi e strumenti per la ricerca, spazi e strumenti per la didattica, nonché risorse umane per la promozione congiunta dell'attività prevalentemente riferita ai principali filoni di ricerca.

Per quanto riguarda le sedi di esame, il focus è incentrato sulla verifica dell'adeguatezza delle risorse edilizie strutturali e infrastrutturali per lo svolgimento delle attività didattiche e in particolare delle verifiche dell'apprendimento, anche in relazione con l'aumento degli iscritti.

A tal fine, l'Ateneo ha redatto il documento "Piano prospettico relativo al rapporto intercorrente tra le sedi di esame e l'incremento del numero degli studenti" (**B.3.2_10**)

Tale documento tiene conto del Piano Strategico dell'Ateneo al fine di gestire e pianificare l'aumento del numero di studenti nel corso del prossimo triennio, tenendo conto di diversi fattori di riferimento, quali: i) trend demografici, ii) aree disciplinari di maggiore sviluppo, iii) necessità di acquisire nuovi edifici o strutture per aumentare la capacità dell'università, oltre a pianificare l'utilizzo efficiente degli spazi esistenti, iv) sostenibilità finanziaria, etc.

In sintesi, il piano prospettico per l'aumento degli studenti universitari mira a gestire in modo strategico e sostenibile l'espansione dell'università per soddisfare la domanda crescente di istruzione superiore per un periodo di tre anni che comporta la pianificazione relativa all'incremento delle sedi di esame di cui allo schema di cui all'allegato A del documento.

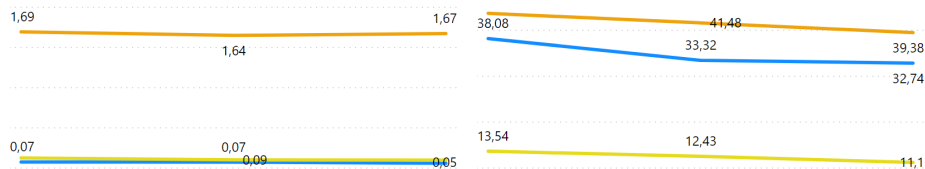
Attraverso questi sforzi coordinati, l'Ateneo si impegna a garantire che le sue risorse edilizie, strutturali e infrastrutturali siano sempre a disposizione e adeguatamente verificate per supportare le attività accademiche, di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.



Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.3.2.A - Spazi didattici (mq) per iscritto (entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi)

AVA3 - B.3.2.B - Spazi per ricerca (mq) per docente



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- L'approccio seguito dall'Ateneo per garantire la disponibilità e la verifica costante delle risorse edilizie, caratterizzato dalle attività di pianificazione strategica, dalla previsione di budget dedicati, dalla verifica attraverso ispezioni periodiche della conformità normativa, risulta corretto e adeguato. Apprezzabile è anche il dichiarato coinvolgimento della comunità accademica complessiva nella valutazione delle esigenze infrastrutturali e nel monitoraggio della qualità delle risorse edilizie e infrastrutturali.

Aree di miglioramento:

- Le risorse edilizie, strutturali e infrastrutturali necessarie per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale risultano parzialmente soddisfacenti in relazione alla crescita dimensionale dell'Ateneo nell'ultimo biennio, e possono rappresentare un forte elemento di criticità qualora l'incremento degli iscritti, dell'offerta formativa, dei docenti e dell'attività di ricerca continui nei prossimi anni secondo il predetto trend positivo.
- Nella documentazione prodotta non è emersa la formalizzazione dei risultati della dichiarata attività di monitoraggio della gestione delle risorse infrastrutturali, nonché delle eventuali iniziative correttive intraprese, impedendo la valutazione dell'effettiva efficacia del processo.
- Con riferimento ai servizi tecnici e amministrativi erogati dall'Università sussistono spazi di miglioramento nella macro area dei sistemi informatici e dei servizi di comunicazione (riguardo ad es. all'Help-Desk informatico e alla sostenibilità ambientale ed energetica), come peraltro rilevato dai risultati dell'indagine di Customer Satisfaction (CS) rivolta a docenti e personale tecnico-

amministrativo nel 2023.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Condizione:

- Atteso il trend di crescita dimensionale registrato dall'Ateneo nell'ultimo biennio, la governance dovrà decidere se consolidare le attuali dimensioni in termini di iscritti, di offerta formativa, di docenti e della correlata attività di ricerca, ovvero assecondare e/o sostenere il predetto trend positivo, nel qual caso dovrà approntare senza indugio un piano strategico specifico per il reperimento di nuove risorse edilizie, strutturali e infrastrutturali necessarie per lo svolgimento delle attività di istituto, piano nel quale valuterà anche l'entità delle risorse finanziarie necessarie e l'impatto di tale intervento sul proprio equilibrio economico-finanziario.

Raccomandazione:

- Nel piano strategico di Ateneo è opportuno presentare con maggiore dettaglio le iniziative volte al rafforzamento in termini qualitativi e quantitativi delle risorse edilizie, strutturali e infrastrutturali.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano andamenti e confronti non sempre positivi.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**B.3.2_1 Documento di Procedura Interna

Descrizione:Documento di Procedura Interna

Dettagli:

File:B.3.2_1 Documento di Procedura Interna.pdf

- **Titolo:**B.3.2_2 Piano-strategico-di-ateneo-2023-2025-r02

Descrizione:Piano-strategico-di-ateneo-2023-2025-r02

Dettagli:

File:B.3.2_2 Piano-strategico-di-ateneo-2023-2025-r02.pdf

- **Titolo:**B.3.2_3 Bilancio Preventivo 2024_

Descrizione:Bilancio Preventivo 2024_

Dettagli:

File:B.3.2_3 Bilancio Preventivo 2024_.pdf

- **Titolo:**B.3.2_4 UTSR_Contratto Appalto di Servizi

Descrizione:UTSR_Contratto Appalto di Servizi

Dettagli:

File:B.3.2_4 UTSR_Contratto Appalto di Servizi.pdf

- **Titolo:**B.3.2_5 Dichiarazione Barriere Architettoniche_Via di Val Cannuta 247

Descrizione:Dichiarazione Barriere Architettoniche_Via di Val Cannuta 247

Dettagli:

File:B.3.2_5 Dichiarazione Barriere Architettoniche_Via di Val Cannuta 247.pdf

- **Titolo:**B.3.2_6 linee-guida-relazione-opinioni-docenti-r02-02-02-2023

Descrizione:Linee guida relazione opinioni docenti r02-02-02-2023

Dettagli:

File:B.3.2_6 linee-guida-relazione-opinioni-docenti-r02-02-02-2023.pdf

- **Titolo:**B.3.2_7 Relazione-Risultati-GoodPractice_UTRS_R1

Descrizione:Relazione-Risultati-GoodPractice_UTRS_R1

Dettagli:

File:B.3.2_7 Relazione-Risultati-GoodPractice_UTRS_R1.pdf

- **Titolo:**B.3.2_8 CONVENZIONE IRCCS SAN RAFFAELE ROMA E UNISANRAFFAELE - Copia

Descrizione:CONVENZIONE IRCCS SAN RAFFAELE ROMA E UNISANRAFFAELE - Copia

Dettagli:

File:B.3.2_8 CONVENZIONE IRCCS SAN RAFFAELE ROMA E UNISANRAFFAELE - Copia.pdf

- **Titolo:**B.3.2_9_UTSR_Contratto d'Affitto Roma_Tosinvest

Descrizione:UTSR_Contratto d'Affitto Roma_Tosinvest

Dettagli:

File:B.3.2_9_UTSR_Contratto d'Affitto Roma_Tosinvest.PDF

- **Titolo:**B.3.2_10 Piano prospettico sedi UTSR

Descrizione:Piano prospettico sedi UTSR

Dettagli:

File:B.3.2_10 Piano prospettico sedi UTSR.pdf

B.4) Attrezzature e Tecnologie

B.4.1) Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo.

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

Nel 2022, l'Ateneo è entrato a far parte del Gruppo Multiversity (aggiungendosi alle Università Pegaso e Mercatorum). Per sfruttare al meglio le potenzialità del proprio reparto ICT, e mettere in atto delle economie di scala, di concerto con l'Ateneo, Multiversity ha promosso un progressivo trasferimento dei sistemi informatici dell'Università verso soluzioni tecnologiche di proprietà del Gruppo.

Attualmente, Multiversity si configura come un fornitore esterno all'Ateneo. Ha il compito di rendere disponibile, gestire e sviluppare, l'infrastruttura tecnologica garantendo un monitoraggio costante dei sistemi, specifici standard di qualità e *performance* preventivamente contrattualizzate con l'Ateneo [B.4.1_1]. L'Ateneo, invece, mantiene un ruolo di pianificazione e indirizzo nello sviluppo delle proprie tecnologie informatiche nonché di verifica dei risultati conseguiti [B.4.1_2].

All'interno dei propri documenti strategici, l'Ateneo ha definito due specifici obiettivi strategici che riguardano le tecnologie informatiche a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali: l'obiettivo 1.2.2 (*"Migliorare le infrastrutture di servizio e supporto alle attività di didattica sincrona e asincrona"*) e l'obiettivo 7.1.1 (*"Potenziare i Sistemi Informativi"*) [B.4.1_2]. Per questi due obiettivi strategici, l'Ateneo ha identificato, quali azioni da attuare: *"Investire per potenziare i Sistemi informativi e di monitoraggio"* (azione 7.1.1.1), *"Redigere un documento di pianificazione e gestione delle infrastrutture e dei servizi di supporto della didattica a distanza"* (azione 1.2.2.1) ed *"Effettuare una ricognizione dei Sistemi in uso e pianificare interventi di miglioramento"* (azione 7.1.1.2) [B.4.1_2]. Queste azioni attuative sono il cardine della strategia che l'Ateneo intende adottare (AdC B.4.1.1) e che, in parte, ha già posto in essere al fine di gestire, mantenere e migliorare le proprie tecnologie.

Nel 2023, infatti, attraverso l'attività di un Gruppo di Lavoro nominato dal Rettore, l'Ateneo ha predisposizione un "piano strategico triennale per l'innovazione didattica" [B.4.1_3]. Per la realizzazione del Piano, e più in generale per il raggiungimento degli obiettivi strategici descritti nel PSA, il Rettore ha nominato dei Delegati [B.4.1_4]. I Delegati avranno il compito di sostenere l'attuazione delle azioni previste, monitorare l'efficacia dei sistemi (anche attraverso analisi di dati quantitativi o *audit* interni all'Ateneo da condurre con studenti, docenti e PTA), identificare eventuali criticità e definire possibili azioni correttive o migliorative necessarie per garantire il mantenimento e il miglioramento continuo dell'infrastruttura tecnologica [B.4.1_5]. Queste azioni potranno includere aggiornamenti e/o nuovi sviluppi tecnologici, ottimizzazioni dei processi di gestione e manutenzione, ridefinizione degli standard qualitativi e di *performance* dei sistemi o modifiche alla strategia stessa in risposta all'evoluzione delle esigenze dell'Ateneo e delle nuove sfide tecnologiche. L'impegno finanziario necessario per le azioni di gestione, manutenzione e sviluppo dei sistemi sarà formalizzato attraverso l'allocatione di un budget annuale, in parte già pianificato nel PSA.

Punti di Forza:

- L'adesione dell'Ateneo nel 2022 al Gruppo Multiversity rappresenta un miglioramento rispetto alla situazione preesistente. In particolare, paiono migliorati la gestione e lo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica grazie alla possibilità di un monitoraggio costante dei sistemi e delle specifiche standard di qualità e performance prestabilite con l'Ateneo. L'Ateneo ha mantenuto un ruolo autonomo per quanto attiene alla pianificazione e all'indirizzo nel miglioramento e potenziamento delle tecnologie informatiche e alla verifica dei risultati conseguiti. Rappresenta un punto di forza la creazione di un Gruppo di Lavoro dedicato alla preparazione di un "piano strategico triennale per l'innovazione didattica" e la nomina di Delegati del rettore ai quali spetta il compito di sostenere l'attuazione delle azioni individuate, il monitoraggio dell'efficacia dei sistemi, l'identificazione di eventuali elementi di criticità e la definizione di azioni correttive o migliorative. Sono evidenti l'impegno e i miglioramenti conseguiti negli ultimi tre anni.

Aree di miglioramento:

- Miglioramenti potranno essere conseguiti mediante aggiornamenti e/o nuovi sviluppi tecnologici, ottimizzazioni dei processi di gestione e manutenzione, ridefinizione degli standard qualitativi e di performance dei sistemi o eventuali revisioni delle strategie in particolare per quanto concerne l'adozione di innovazioni e nuove metodologie in campo didattico.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Buona Prassi:

- Si segnala come buona prassi l'adesione dell'Ateneo al Gruppo Multiversity a cui appartengono Università Pegaso e Mercatorum. Lo sviluppo comune di progetti in campo di didattica a distanza, oltre a consentire evidenti economie di scala e conseguenti riduzioni dei costi dei servizi prodotti, incide positivamente sulla gestione e lo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo ha un inventario delle attrezzature e delle tecnologie. L'inventario risulta completo e aggiornato L'Ateneo tiene complessivamente sotto controllo il parco delle attrezzature e delle tecnologie. L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle attrezzature e delle tecnologie.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**B.4.1_1 Fornitura dei servizi IT per UTSR

Descrizione:Il documento illustra le strategie di gestione dei servizi di supporto e sviluppo dell'infrastruttura tecnologica dedicata all'Ateneo, inclusi i servizi IT forniti all'Amministrazione e alla Didattica, nonché il processo di produzione dei contenuti multimediali generati dalla Didattica dell'Ateneo.

Dettagli:Intero documento

File:B.4.1_1.pdf

- **Titolo:**B.4.1_2 Piano strategico di Ateneo

Descrizione:Pianificazione strategica contenente riferimenti alla gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali.

Dettagli:Obiettivi 1.2.2 e 7.1.1; Azioni 1.2.2.1, 7.1.1.1 e 7.1.1.2.

File:B.4.1_2.pdf

- **Titolo:**B.4.1_3 Piano triennale per l'innovazione della didattica

Descrizione:Il documento definisce gli indirizzi di sviluppo dell'Ateneo in merito ai metodi e ai sistemi tecnologici da adottare per la didattica on-line. Il Piano da un orizzonte temporale pluriennale e specifica, dettagliatamente, obiettivi strategici e azioni da attuare.

Dettagli:Intero documento

File:B.4.1_3.pdf

- **Titolo:**B.4.1_4 Decreti di nomina Delegati del Rettore.

Descrizione:Nominativi e ambiti operativi dei delegati.

Dettagli:Intero documento.

File:B.4.1_4.pdf

- **Titolo:**B.4.1_5 Manuale Tecnologico IUniversity Utsr (Versione Aprile 2024)

Descrizione:Il documento descrive l'infrastruttura informatica dell'Ateneo e descrivendone le caratteristiche funzionali.

Dettagli:Intero documento.

File:B.4.1_5.pdf

B.4.2) Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

L'Ateneo dispone di un solo Dipartimento. Pertanto, nel verificare che le attrezzature e le tecnologie siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale, di fatto verifica che le attrezzature e le tecnologie siano facilmente fruibili da tutti i docenti del Dipartimento e da tutti gli studenti iscritti ai Corsi di Studio (CdS) che afferiscono al Dipartimento, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES - AdC B.4.2.1).

L'Ateneo ha definito, nella propria pianificazione, azioni volte a garantire che le attrezzature e le tecnologie per la didattica –sia in presenza che a distanza– la ricerca e la terza missione, siano adeguate e facilmente accessibili (obiettivo 7.1.1, “*Potenziare i Sistemi Informativi*”; azione 7.1.1.2, “*Effettuare una ricognizione dei Sistemi in uso e pianificare interventi di miglioramento*” [B.4.2_1]). Le azioni strategiche, in parte già attuate [B.4.2_2], sono state strutturate considerando da un lato le esigenze istituzionali, dall'altro gli *standard* convenzionali e le best practices in ambito tecnologico, pedagogico, e relative all'accessibilità e qualità dei servizi.

Il fulcro dell'infrastruttura informatica dell'Ateneo è la piattaforma iUniversity, di Multiversity. La piattaforma è resa disponibile all'Università sulla base di uno specifico contratto che definisce i requisiti minimi di qualità dei servizi che l'Ateneo impone e che Multiversity deve garantire [B.4.2_3]. Su esplicita richiesta dell'Ateneo, il fornitore svolge:

- Analisi dei dati: raccolta e analisi dei dati anonimizzati delle esperienze studente su ogni passaggio definito dal modello didattico, al fine di migliorarne l'esperienza e l'efficacia pedagogica.
- Analisi dei contenuti: raccolta e analisi dei dati relativamente a come gli studenti interagiscono con i materiali didattici, quali video, testi e quiz, per valutare l'efficacia del contenuto e identificare aree che potrebbero necessitare di miglioramenti.
- Analisi delle performance dei corsi: valutazione della performance complessiva dei corsi basandosi sui feedback degli studenti, sui tassi di completamento e sui risultati degli esami per determinare la loro efficacia.
- Supporto alla valutazione continua tramite l'emissione e gestione di questionari
- Miglioramenti e introduzione di nuove funzionalità come richieste dalla didattica o amministrazione di Ateneo
- Aggiornamenti funzionali secondo il piano strategico di Ateneo.

Autonomamente, e di continuo, Multiversity verifica invece che i sistemi esprimano sempre i più alti livelli di prestazione attraverso, per esempio:

- Aggiornamenti del sistema e manutenzione: controllo regolare e programmatico dell'infrastruttura, per aggiornamenti software, backup dei dati e altre attività di manutenzione critica.
- Sicurezza del sistema: monitoraggio costante sulla sicurezza del sistema, per prevenire violazioni dei dati e garantire la conformità alle normative sulla privacy e protezione dei dati.
- Bug Fixing e miglioramento continuo della piattaforma negli aspetti di interfaccia utente
- Assistenza e supporto tecnico: Monitoraggio della frequenza e della natura delle richieste di assistenza tecnica per identificare e risolvere problemi comuni o ricorrenti nel sistema.
- Risoluzione dei problemi riscontrati dal personale amministrativo, dai docenti e dagli studenti.
- Training tramite manuali e tutorial per garantire l'usabilità degli strumenti per la didattica.

Il risultato di tutte queste attività porta l'Ateneo a poter disporre di attrezzature e tecnologie adeguate allo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Anche gli aspetti di accessibilità ai servizi risultano essere garantiti e sottoposti a verifica sia per quanto attiene all'accessibilità contemporanea dell'utenza, sia per quanto riguarda la fruibilità dei percorsi didattici. L'intera infrastruttura tecnologica, infatti, è dimensionata sulle esigenze puntuali, e di sviluppo, dell'Università che comprendono sia il numero di studenti e personale, presenti e previsti, sia la numerosità e la tipologia dei materiali didattici nonché la tipologia di device da supportare (PC, *tablet* e *smart phone*). Queste esigenze sono stimate attraverso misure di carico ripetute e le *performance* del sistema sono costantemente poste a verifica. Nel merito, si riporta che le analisi condotte nell'ultimo anno hanno confermato che il layout tecnologico dell'Ateneo è in grado di sostenere un carico di accessi significativo (50.000 utenti contemporanei, [B.4.2_4] pag. 9) senza manifestare una riduzione della qualità del servizio e garantendo tempi di risposta che vanno da 1 a 5 secondi (in relazione alla tipologia di richiesta e al carico

istantaneo del sistema). Anche l'accesso ai contenuti didattici è garantito a persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). La piattaforma iUniversity, infatti, dispone di una versione "accessibile", evoluzione della piattaforma studente sviluppata da Multiversity e pienamente conforme agli standard di accessibilità WCAG (*Web Content Accessibility Guidelines*) 2.0. Questa versione permette la piena fruibilità di contenuti didattici e assicura il pieno rispetto dei 12 punti di attenzione segnalati dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, Onlus, e le 16 avvertenze fornite dalla medesima organizzazione. In sintesi, la piattaforma è compatibile con uno screen reader di buona fattura, come potrebbe essere il NVDA mentre per i non udenti, preso atto dell'attuale livello di sviluppo delle tecnologie, l'Università prevede la sottotitolazione dei contenuti audiovisivi mediante software automatico, eventualmente assistito da "speakeraggio" [B.4.2_5]. Per quanto attiene gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, la piattaforma concorre alle azioni compensative o dispensative messe in atto dall'Ateneo con funzioni specifiche come, ad esempio, la modifica del tempo previsto per le prove d'esame svolte in presenza attraverso l'ausilio di *tablet*.

Multiversity, anteverso i propri uffici tecnici e le proprie tecnologie, sostiene l'Ateneo anche nella produzione dei contenuti didattici. Le attività svolte dal Gruppo, per conto dell'Università, sono:

- assistenza al personale docente nella preparazione dei contenuti per la didattica, tramite tutorial, manuali e modelli sviluppati per migliorare e semplificare l'esperienza dei docenti [B.4.2_6].
- Controllo qualità sui contenuti didattici, per garantire che questi rispettino gli standard qualitativi previsti dal modello didattico.
- Produzione di contenuti video in ambienti configurati secondo gli standard più elevati e dotati delle tecnologie più avanzate.
- Postproduzione dei contenuti video in formati compatibili con il *learning management system*, in modo da garantire sempre usabilità e un'esperienza pedagogica positiva per lo studente.
- Creazione di contenuti compatibili con lo *standard SCORM*, *standard* utilizzato dal *learning management system* per l'erogazione dei contenuti e utile a garantire la massima portabilità, condivisione e riusabilità.

Per quanto concerne la ricerca, l'Ateneo dispone di due importanti strumenti informatici: la biblioteca digitale e l'archivio istituzionale della ricerca. La Biblioteca digitale, accessibile dalla piattaforma iUniversity, permette agli utenti dell'Università di accedere a tre importanti banche dati: WOS, Scopus ed EBSCO sfruttando un unico software aggregatore: Summon. Questa innovazione offre un accesso semplificato, e diretto, a un'ampia varietà di materiali di ricerca, superando la necessità di molteplici servizi intermedi e garantendo una gestione efficiente dei database accademici. Attraverso questa piattaforma, l'Università mette a disposizione delle fonti bibliografiche che coprono diversi ambiti disciplinari, oltre a funzionalità come: *alert* personalizzabili, il salvataggio delle ricerche e informazioni bibliometriche, ecc., garantendo un accesso efficiente e versatile alle risorse, mediante qualsiasi browser Internet, in grado di sostenere gli sforzi di ricerca, e studio, attraverso un ambiente unificato e di facile utilizzo arricchendo dunque il supporto fornito alla comunità accademica e studentesca [B.4.2_4, pag. 14]. Le banche dati a disposizione dell'Università sono anche integrate con l'Archivio istituzionale della Ricerca (IRIS – Cineca). Questa integrazione arricchisce l'Archivio dei dati citazionali di ciascun prodotto della ricerca del personale accademico permettendo all'Università non solo di dare ampia visibilità alla propria produzione scientifica ma anche di condurre monitoraggi costanti della proprie *performance* nonché analisi predittive utili a eventi valutativi da parte del MUR (VQR).

Per il sostegno alle attività di Terza missione/Impatto sociale, l'Ateneo dispone del proprio sito internet, con particolare riferimento alla sezione NEWS, e diversi account istituzionali presso i più noti *social media* (Facebook – <https://www.facebook.com/UniSanRaffaele>; Instagram – <https://www.instagram.com/unisanraffaele>; ecc.). Questi strumenti informatici sono gestiti dall'amministrazione, anche con la collaborazione degli uffici tecnici per la produzione audiovisiva, e permettono di veicolare e dare il massimo risalto alle attività di terza missione/impatto sociale svolte dal personale accademico e/o organizzate dall'Ateneo.

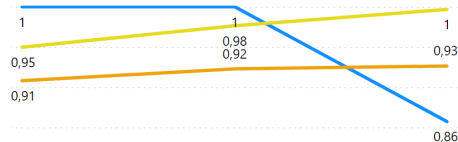
La verifica dell'adeguatezza delle attrezzature e tecnologie a disposizione dell'Ateneo, è sistematicamente condotta dall'Università al fine di garantire lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e migliorare i servizi offerti. Oltre a quanto già esposto precedentemente si riporta che l'Ateneo conduce costantemente monitoraggi propri sfruttando differenti fonti informative interne, come: la CPDS, i report "opinioni dei docenti" (provenienti dai CdS) e ogni istanza proveniente dalle attività collegiali del Consiglio di Dipartimento, del Senato accademico o del Nucleo di Valutazione (Relazioni di monitoraggio, Relazioni CPDS, Relazioni NdV, ecc.).

Per eventuali altre informazioni, di maggior dettaglio, che riguardino le attrezzature e le tecnologie a disposizione dell'ateneo si rimanda a quanto riportato in altri PdA di questa autovalutazione (D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4).



Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.4.2.A - Livello di copertura delle aule con il sistema wifi



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Nazionale Telematiche ● Macroeconomic ● Classe Dimensionale ● Target

[Dettaglio](#)

Punti di Forza:

- La piattaforma tecnologica è in grado di garantire un efficace servizio on-line di supporto, i servizi di supporto appaiono sufficientemente adeguati alle esigenze degli studenti. L'esame della documentazione a corredo e la verifica compiuta in loco hanno consentito di accertare l'adeguatezza sia delle risorse logistiche, sia della dotazione e della qualifica professionale del personale addetto. Sono stati esaminati e verificati gli strumenti operativi che sono costituiti da: 1. funzioni di web conferencing; 2. E-portfolio; 3. segreteria didattica on-line; 4. servizio tirocini. Ciascuna piattaforma deriva da una personalizzazione di un'installazione Moodle (Modular Object-Oriented Dynamic Learning Environment – www.moodle.org – ver. 3.9.8). Si tratta di un prodotto Open Source, sperimentato con successo nell'ambito della formazione a distanza che garantisce, nativamente, l'accessibilità a utenti con diverse abilità. Il sistema è fornito in *outsourcing* dalla società MediaTouch 2000. L'Ateneo dispone di un solo Dipartimento, nel verificare che le attrezzature e le tecnologie siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale, procede al controllo delle attrezzature e delle tecnologie, soprattutto per quanto concerne l'accessibilità da parte di tutti i docenti del Dipartimento e da tutti gli studenti iscritti ai Corsi di Studio (CdS) che afferiscono al Dipartimento, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali.

Aree di miglioramento:

- La progressiva applicazione dei contenuti di AVA 3 comporta l'applicazione di:

- Requisiti e dimensionamento piattaforma
- Documento descrittivo tracciamento
- Monitoraggio e piano aggiornamento delle infrastrutture tecnologiche e dei relativi livelli di accessibilità alle diverse categorie di utenti; 4.
- Documento su servizi integrati (single sign on...), previsione e organizzazione Archivio accessibile delle attività formative
- Revisione Carta dei servizi. In base a quanto rilevato dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nella relazione 2023 si osserva che "...che i tempi indicati/previsti per la redazione dei documenti non sono completamente rispettati alla data della relazione..."

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di confronti positivi nei primi due anni di osservazione, a fronte di un andamento negativo nell'ultimo anno.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**B.4.2_1 Piano strategico di Ateneo

Descrizione:Pianificazione strategica contenente riferimenti alla gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali.

Dettagli:Obiettivo 7.1.1; Azioni 7.1.1.2.

File:B.4.2_1.pdf

- **Titolo:**B.4.2_2 Piano triennale per l'innovazione della didattica

Descrizione:Il documento definisce **gli indirizzi** di sviluppo dell'Ateneo in merito ai metodi e ai sistemi tecnologici da adottare per la didattica on-line. Il Piano da un orizzonte temporale pluriennale e specifica, dettagliatamente, obiettivi strategici e azioni da attuare.

Dettagli:Intero documento.

File:B.4.2_2.pdf

- **Titolo:**B.4.2_3 Fornitura dei servizi IT per UTSR

Descrizione:Il documento illustra le strategie di gestione dei servizi di supporto e sviluppo dell'infrastruttura tecnologica dedicata all'Ateneo, inclusi i servizi IT forniti all'Amministrazione e alla Didattica, nonché il processo di produzione dei contenuti multimediali generati dalla Didattica dell'Ateneo.

Dettagli:Intero documento.

File:B.4.2_3.pdf

- **Titolo:**B.4.2_4 Manuale Tecnologico

Descrizione:Il documento descrive la struttura, le caratteristiche tecniche e le funzioni principali dell'infrastruttura tecnologica di Ateneo.

Dettagli: Intero documento.

File:B.4.2_4.pdf

- **Titolo:**B.4.2_5 Guida piattaforma accessibile

Descrizione:Il documento descrive le caratteristiche tecniche e le funzioni della piattaforma e-learning nella sua versione "accessibile".

Dettagli:Intero documento.

File:B.4.2_5.pdf

- **Titolo:**B.4.2_7 Verifica delle Performance del Sistema Informatico iUniversity per UTSR

Descrizione: Documento di verifica delle performance della piattaforma di e-Learning iUniversity in uso all'Ateneo condotta da Multiversity.

Dettagli: Intero documento.

File: B.4.2_7.pdf

- **Titolo:** B.4.2_6 Guida alla preparazione dei materiali didattici

Descrizione: Il documento descrive le caratteristiche di ciascuna tipologia di materiale didattico previsto dal modello didattico adottato dall'Ateneo in accordo alle peculiarità della piattaforma iUniversity.

Dettagli: Intero documento.

File: B.4.2_6.pdf

B.4.3) Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

B.4.3.1 L'Ateneo che offre Corsi di Studio integralmente o prevalentemente a distanza ha attivato infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza finalizzati alla progettazione, programmazione ed erogazione della didattica a distanza adeguatamente dimensionati per competenze e per numero di addetti.

B.4.3.2 Le infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza sono adeguate, efficaci e facilmente utilizzabili dagli utenti e sono adeguatamente descritte le modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

B.4.3.3 L'Ateneo assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture.

B.4.3.4 L'Ateneo ha esplicitato e motivato la possibilità di utilizzare soluzioni di "presenza certificata" per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, specificandone le modalità e garantendone l'efficacia.

B.4.3.5 L'Ateneo garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza.

B.4.3.6 Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e tengono in considerazione gli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Autovalutazione:

AdC B.4.3.1

L'Ateneo eroga la propria attività didattica attraverso un *learning management system* (LMS) di proprietà del Gruppo Multiversity. La Piattaforma è in uso all'Ateneo per effetto di un contratto di "Fornitura di Servizi IT" [B.4.3_1]. In attuazione del contratto, Multiversity ha il compito di rendere disponibili, con definiti *standard* di qualità, le infrastrutture informatiche utilizzate per la programmazione e l'erogazione della didattica a distanza [B.4.3_2], oltre a specifici servizi finalizzati al supporto della progettazione delle attività formative, erogati tramite i suoi uffici di ICT e di Produzione di materiali multimediali. Questi servizi di supporto prevedono, ad esempio [B.4.3_1 – p- 5]:

- raccolta e analisi di dati anonimizzati sulle esperienze degli studenti, al fine di migliorarne l'esperienza e l'efficacia pedagogica;
- raccolta e analisi di dati relativi all'interazione degli studenti con i materiali didattici, per valutarne l'efficacia e identificare aree che potrebbero necessitare di miglioramenti;
- analisi delle performance dei corsi sulla base dei feedback degli studenti, sui tassi di completamento e sui risultati degli esami per determinarne l'efficacia;
- sviluppo e introduzione di nuove funzionalità come richieste dalla didattica o amministrazione di Ateneo;
- risoluzione di problemi riscontrati dal personale amministrativo, dai docenti e dagli studenti;
- assistenza nella preparazione dei contenuti per la didattica, tramite tutorial, manuali e modelli sviluppati per migliorare e semplificare l'esperienza dei docenti [B.4.3_3];
- produzione di contenuti video in ambienti configurati secondo gli standard più elevati e dotati delle tecnologie più avanzate;
- controllo qualità sui contenuti didattici, per garantire che questi rispettino gli standard qualitativi previsti dal modello didattico;
- postproduzione dei contenuti video in formati compatibili con il *learning management system*, in modo da garantire sempre usabilità e un'esperienza pedagogica positiva per lo studente;
- creazione di contenuti compatibili con lo *standard SCORM*, *standard* utilizzato dal *learning management system* per l'erogazione dei contenuti e utile a garantire la massima portabilità, condivisione e riusabilità.

I sistemi e apparati informatici, nonché gli uffici tecnici di supporto, sono dimensionati sulle esigenze puntuali, e di sviluppo, dell'Università. Essi contemplano: la numerosità degli studenti, presenti e previsti; la numerosità e la tipologia di attività e materiali didattici da progettare, programmare ed erogare; la tipologia di *device* da supportare (PC, *tablet* e *smart phone*). In aggiunta agli uffici di Multiversity, l'Ateneo dispone di uffici propri a sostegno dell'attività di programmazione ed erogazione delle attività didattiche. Nel merito si citano: l'uff. Didattica e il Call Center, per la programmazione delle attività didattiche (ivi comprese le sessioni valutative in presenza presso le sedi dell'Ateneo) e per garantire agli studenti un supporto efficace per la risoluzione di possibili problemi riconducibili all'accesso agli strumenti didattici; l'uff. Tirocini, per l'assolvimento dei tirocini curriculari previsti dalle offerte formative dei Corsi di Studio (CdS); l'uff. Lauree, per la gestione della procedura prevista per la prova finale [B.4.3_4]; e un significativo numero di tutor, in accordo ai requisiti del D.M. 1154, suddivisi in tutor tecnici, tutor di base e disciplinari.

Per eventuali altre informazioni, si rimanda anche al PdA B.4.2.

AdC B.4.3.2

Come anticipato nel AdC B.4.3.1, l'infrastruttura tecnologica adottata dall'Ateneo è costantemente sottoposta a verifica per valutarne l'adeguatezza ai fini delle attività didattiche erogate a distanza [B.4.3_5]. Numerosi dati, che riguardano: l'esperienza degli studenti, l'interazione con i materiali didattici, le performance dei corsi sulla base delle opinioni degli studenti, sono raccolti ed elaborati al fine di valutare l'efficacia degli strumenti informatici in uso e identificare eventuali aree di miglioramento che potrebbero incrementare

l'efficacia pedagogica delle azioni didattiche svolte dai docenti [B.4.3_1 – pp. 3-5] [B.4.3_6] [B.4.3_7]. Anche la fruibilità dei contenuti didattici, e dei servizi per gli studenti, è oggetto di costante attenzione da parte dell'Ateneo. In collaborazione con Multiversity, e attraverso la predisposizione di guide e documenti istituzionali, l'Università provvede a descrivere le modalità di accesso ai propri sistemi (guida studente; carta dei servizi Art. 6 – Modalità di erogazione dei servizi) anche nel caso di studenti con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES), per i quali l'Ateneo ha previsto una versione della piattaforma “accessibile” le cui caratteristiche, e funzionalità, sono descritte nella guida “*piattaforma accessibile*” [B.4.3_8].

Qualora, successivamente alle fasi di verifica dell'adeguatezza dei sistemi informatici, emergano eventuali criticità, l'Ateneo provvede a individuare opportune azioni correttive, o di miglioramento, sia in relazione all'interfaccia utente della piattaforma, sia in relazione alle risorse di supporto per gli studenti con disabilità per garantire una piena inclusione nel contesto educativo.

Per eventuali altre informazioni, si rimanda anche al PdA B.4.2.

AdC B.4.3.3

Al fine di agevolare l'accesso degli studenti alle diverse piattaforme educative, l'Ateneo ha attivato il sistema Single Sign-On [B.4.3_2 – p. 7], consentendo loro di utilizzare un'unica identità digitale per accedere ai diversi servizi online. Durante la procedura di iscrizione, agli studenti sono assegnate un nome utente e una password univoci, che devono essere utilizzati per accedere ai servizi online. Dopo il primo accesso, la modifica della password è obbligatoria e deve aderire a specifiche normative di complessità per garantire sicurezza e identità digitale univoca. La password aggiornata rimane sotto il controllo esclusivo dello studente. Inoltre, i documenti d'identità, forniti degli studenti, vengono conservati nella piattaforma per ulteriori verifiche durante le fasi critiche del percorso formativo, come ad esempio, gli esami online [B.4.3_2 – p. 30; pp. 175-189].

AdC B.4.3.4

La piattaforma iUniversity dispone di un sistema di monitoraggio dettagliato delle attività svolte dagli studenti [B.4.3_2 – p. 13]. Il sistema registra non solo la frequenza di accesso degli studenti ai materiali formativi ma anche la durata della partecipazione di ciascuno, espressa in termini percentuali rispetto al totale delle attività previste. Inoltre, il sistema è configurato per determinare le condizioni di ammissibilità agli esami di profitto, inclusa la visualizzazione di almeno il 70% delle videolezioni programmate, il completato delle fasi di *assessment formativo* e il superamento/completamento di eventuali prove in itinere o elaborati previsti e ritenuti vincolanti dai titolari degli insegnamenti. Anche le prove curriculari, se svolte on-line, sono sottoposte a verifica di “*presenza certificata*” per mezzo di strumenti informatici e procedure *ad hoc* la cui descrizione è esplicitata e motivata in opportune guide [B.4.3_2 – p. 20; pp.45-58]. Questi strumenti e procedure, consentono agli uffici amministrativi e ai docenti incaricati dell'insegnamento di eseguire gli opportuni riscontri.

AdC B.4.3.5

L'Ateneo ha istituito una *policy* che assicura agli studenti l'accesso continuato, per un periodo di almeno tre anni, alle informazioni specifiche sulla loro coorte e al materiale didattico completo del Piano di Studi. Questa iniziativa mira a garantire che gli studenti possano accedere ai contenuti pertinenti al loro percorso formativo anche dopo aver completato i singoli corsi [B.4.3_11 - p. 3] .

AdC B.4.3.6

L'Ateneo esplicita i propri servizi di supporto alla didattica all'interno della Carta dei Servizi (cfr. art. 6 e art. 10) [B.4.3_9]. Come già descritto nell'AdC B.4.3.2 e nel PdA B.4.2., la piattaforma iUniversity, con la sua versione “accessibile”, garantisce una piena accessibilità, alla didattica a distanza, a tutti gli utenti ivi compresi gli studenti con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). Oltre agli strumenti informatici, l'Ateneo dispone di specifici uffici e servizi. Il “Servizio DDSA”, disciplinato dal “Regolamento per il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA e/o bisogni specifici temporanei” [B.4.3_10], ha il compito di assicurare il diritto allo studio e l'inclusione in tutti gli ambiti della vita universitaria a studenti con DSA o BES coerentemente con quanto indicato nella Carte dei Servizi di Ateneo. Gli articoli 7-11, del citato Regolamento, descrivono e disciplinano: i servizi di tutorato specializzato, l'assistenza alla mobilità e alla persona e le modalità di verifica e prove d'esame con particolare riferimento a strumenti compensativi e misure dispensative.

Punti di Forza:

- L'infrastruttura tecnologica adottata dall'Ateneo è costantemente sottoposta a verifica per valutare la sua adeguatezza ai fini delle attività didattiche erogate a distanza.
- Le modalità di erogazione dei servizi, anche nel caso di studenti con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento o con bisogni educativi speciali, prevedono una versione della piattaforma “accessibile”.
- Il *learning management system* (LMS) di proprietà del Gruppo Multiversity permette l'adozione di sistemi e apparati informatici, nonché di uffici tecnici di supporto, dimensionati sulle esigenze puntuali, e di sviluppo, dell'Ateneo che prevedono:
 - il continuo monitoraggio della numerosità degli studenti, presenti e previsti;
 - la verifica della numerosità e della tipologia di attività e materiali didattici da progettare, programmare ed erogare;

- il controllo della tipologia di *device* da supportare.
- Le infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza finalizzati alla progettazione, programmazione ed erogazione della didattica a distanza paiono adeguatamente dimensionati per competenze e per numero di addetti.

Aree di miglioramento:

- La Relazione sulla rilevazione opinione degli studenti frequentanti, laureandi e laureati per l'a.a. 2022/23 a cura del Nucleo di Valutazione di Ateneo pubblicata nel mese di aprile dell'anno in corso evidenzia un calo nella percentuale sugli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi che venivano giudicati dagli studenti come "adeguati" nel 97,7% dei casi per l'anno accademico 2018-19, nel 96,7% per l'a.a. 2021-22 nel 95,6% dei casi per l'a.a. 2022-23.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Le infrastrutture e i servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza risultano adeguati all'offerta formativa integralmente o prevalentemente a distanza. L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle infrastrutture e i servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**B.4.3_1 Fornitura dei servizi IT per UTSR

Descrizione:Il documento illustra le strategie di gestione dei servizi di supporto e sviluppo dell'infrastruttura tecnologica dedicata all'Ateneo, inclusi i servizi IT forniti all'Amministrazione e alla Didattica, nonché il processo di produzione dei contenuti multimediali generati dalla Didattica dell'Ateneo.

Dettagli:Intero documento.

File:B.4.3_1.pdf

- **Titolo:**B.4.3_2 Manuale Tecnologico

Descrizione:Il documento descrive la struttura, le caratteristiche tecniche e le funzioni principali dell'infrastruttura tecnologica di Ateneo.

Dettagli:Intero documento.

File:B.4.3_2.pdf

- **Titolo:**B.4.3_3 Piattaforma e-learning Guida all'utilizzo. Manuale per il docente

Descrizione:Guida indirizzata ai docenti per l'utilizzo della piattaforma didattica e la preparazione dei contenuti.

Dettagli:Intero documento.

File:B.4.3_3.pdf

- **Titolo:**B.3.4_4 Organigramma funzionale

Descrizione:Struttura Organizzativa Università Telematica San Raffaele Roma Srl.

Dettagli:Intero documento.

File:B.4.3_4.pdf

- **Titolo:**B.4.3_5 Verifica delle Performance del Sistema Informatico iUniversity per UTSR

Descrizione:Documento di verifica delle performance della piattaforma di e-Learning iUniversity in uso all'Ateneo. Aprile 2024

Dettagli:Intero documento.

File:B.4.3_5.pdf

- **Titolo:**B.4.3_6 Relazione del NDV sulla rilevazione opinione degli studenti frequentanti, laureandi e laureati a.a. 2022/23
Descrizione:Relazione del Nucleo di Valutazione sulla rilevazione opinione degli studenti frequentanti, laureandi e laureati a.a. 2022/23 (aprile 2024).
Dettagli:Intero documento.
File:B.4.3_6.pdf

- **Titolo:**B.4.3_8 Guida piattaforma accessibile
Descrizione:Il documento descrive le caratteristiche tecniche e le funzioni della piattaforma e-learning nella sua versione "accessibile".
Dettagli:Intero documento.
File:B.4.3_8.pdf

- **Titolo:**B.4.3_9 Carta dei Servizi
Descrizione:Documento di comunicazione istituzionale attraverso il quale l'Ateneo si impegna a fornire ai propri utenti informazioni accessibili, immediate, trasparenti e complete, promuovendo la conoscenza dei servizi offerti e i relativi standard qualitativi e quantitativi.
Dettagli:Articoli 6 e 10.
File:B.4.3_9.pdf

- **Titolo:**B.4.3_10 Regolamento per il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA e/o bisogni specifici temporanei
Descrizione:Regolamento recante la disciplina dei servizi di Ateneo a supporto degli studenti con disabilità e/o DSA e/o con bisogni specifici temporanei per l'assicurazione del diritto allo studio e dell'inclusione in tutti gli ambiti della vita universitaria.
Dettagli:Articoli 7-11.
File:B.4.3_10.pdf

- **Titolo:**B.4.3_11 Guida alla preparazione dei materiali didattici
Descrizione:Il documento descrive le caratteristiche di ciascuna tipologia di materiale didattico previsto dal modello didattico adottato dall'Ateneo in accordo alle peculiarità della piattaforma iUniversity.
Dettagli:Premessa - p. 3
File:B.4.3_11.pdf

- **Titolo:**B.4.3_7 Rapporto sulle soluzioni sulle Criticità degli Insegnamenti segnalate dagli Studenti
Descrizione:Relazione monitoraggio svolta a livello di Corso di Studio al fine di identificare le criticità degli insegnamenti erogati attraverso l'analisi dei questionari di rilevamento delle opinioni degli studenti pervenuti all'attenzione del CdS.
Dettagli:Analisi del quesito D05.
File:B.4.3_7.pdf

B.5) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1.1 L'Ateneo dispone di uno o più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi.

B.5.1.2 L'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc.).

B.5.1.3 L'Ateneo utilizza strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività.

Autovalutazione:

AdC B.5.1.1

Fino all'a.a. 2022-2023, i sistemi informativi di Ateneo per la gestione della didattica, degli aspetti documentali, della gestione delle carriere del personale, si basano principalmente su prodotti Cineca (ESSE3).

A partire dall'a.a. 2023-2024, a seguito dell'entrata dell'Ateneo nel Gruppo Multiversity, è stato avviato il passaggio a una diversa infrastruttura tecnologica di proprietà del gruppo Multiversity (**B.5.1_1**).

Tale nuova piattaforma, rappresenta il punto di accesso per studenti, professori e personale amministrativo, alle attività didattiche e a tutti i servizi offerti e costituisce un *digital space* all'interno del quale convergono tutti gli elementi che ogni studente deve utilizzare per portare a termine il percorso accademico. La piattaforma è interamente sviluppata e gestita da Multiversity ed è un ambiente informatico *hosted in cloud* che offre servizi e risorse attraverso Internet. Tutti i servizi risiedono su *server* che sfruttano le tecnologie di Amazon Web Services (AWS), piattaforma di servizi *cloud*, fornita da Amazon, che garantisce affidabilità, velocità e scalabilità.

La Piattaforma permette inoltre l'acquisizione di una serie di dati fondamentali per la gestione dell'AQ della didattica. In particolare, essa gestisce la somministrazione di questionari a: studenti frequentanti, laureandi e laureati (a uno, tre e cinque anni) e a docenti dell'Ateneo che hanno un incarico didattico. La somministrazione del singolo questionario, e l'acquisizione del dato, avviene sfruttando specifiche funzionalità del sistema informatico dal quale si ricavano anche molte informazioni riconducibili ai percorsi formativi degli studenti. Una volta acquisiti i dati, il sistema permette il calcolo degli indicatori quali-quantitativi selezionati dall'Ateneo, in funzione dei suoi obiettivi strategici. Il calcolo degli indicatori avviene per mezzo di strumenti informatici che permettono di aggregare dati non omogenei, anche da diverse sorgenti. Attraverso questi tool, è possibile fare analisi sull'evoluzione storica del dato per valutare ad esempio gli effetti prodotti da specifiche azioni correttive messe in atto durante l'anno accademico; fare analisi predittive, utili a pianificare nuove azioni di miglioramento, funzionali al raggiungimento dei risultati d'esercizio riconducibili agli obiettivi strategici dichiarati dall'Ateneo.

Al fine di migliorare l'efficienza delle procedure di raccolta dei dati statistici utilizzati nei processi di assicurazione della qualità (AQ), il Presidio della Qualità ha ritenuto utile redigere delle apposite Linee Guida che riassumono le tempistiche, e le modalità da adottare, per l'estrazione, l'elaborazione, e la diffusione, di questi dati su base annuale e a tutti gli attori coinvolti nei processi di AQ a livello di Ateneo (**B.5.1_2**).

Il documento, in particolare, riguarda l'estrazione, l'elaborazione, e l'analisi, dei dati raccolti attraverso:

- la compilazione del questionario "Opinione degli studenti";
- la compilazione del questionario "Opinione dei laureandi";
- la compilazione del questionario "Opinione dei laureati" (a uno, tre e cinque anni);
- la compilazione del questionario "Opinione dei docenti";
- il sistema informatico della Segreteria

I dati di Segreteria riguardano l'anagrafica e il curriculum degli studenti iscritti, ovvero, numerosità di Iscritti e immatricolati, numerosità di Iscritti per provenienza geografica e genere, voto di laurea, fascia voto di laurea, numero di anni di iscrizione dei laureati). Nel documento, tuttavia, si fa riferimento ai precedenti sistemi informatici dell'Ateneo (ESSE3) perché ancora pertinenti nell'ultima estrazione svolta (inizio 2024) e riferita all'a.a. 2022-2023.

Il Delegato del Rettore all'infrastruttura tecnologica supporta e contribuisce al conseguimento degli obiettivi strategici e operativi di Ateneo garantendo, in collaborazione con gli uffici tecnici di Multiversity (**B.5.1_3**), l'automazione e l'efficienza dei processi e dei servizi offerti, attraverso lo sviluppo continuo delle applicazioni informatiche. A tale scopo: garantisce lo sviluppo e il miglioramento dei sistemi informativi; consente agli utenti l'uso di tecnologie avanzate e l'accesso ad applicazioni, informazioni e servizi; favorisce l'acquisizione e l'utilizzo efficace ed efficiente di infrastrutture e tecnologie ICT, garantendo la sicurezza dei dati trattati. Il Delegato, in rappresentanza e di concerto con gli organi di governo dell'Ateneo, ha quindi la responsabilità della gestione e dell'evoluzione dei Sistemi Informativi d'Ateneo a supporto della didattica, della ricerca e dei processi amministrativo-gestionali.

In Ateneo, sono inoltre presenti i seguenti sistemi informativi:

- *Servizio post lauream - Jobiri*

L'Ateneo assiste gli studenti, laureandi e laureati, nella fase di inserimento nel mondo del lavoro (Job Placement). Questa attività di supporto si realizza attraverso un'innovativa piattaforma telematica (Jobiri) che opera attraverso l'impiego di tecnologie avanzate che permettono di raggiungere, in tempo reale, un elevato numero di utenti ed è messa a disposizione degli studenti attraverso il Sito d'Ateneo (**B.5.1_1 sezione dedicata, pagina 129**). Le offerte di lavoro sono rintracciate tra quelle pubblicate in diverse piattaforme, di dimensioni nazionali e internazionali, attraverso l'applicazione di un algoritmo evoluto basato su tecnologie di "intelligenza artificiale". Il sistema è fruibile 24 ore su 24, da qualsiasi dispositivo e luogo e permette agli studenti, e ai laureati, di organizzare, e automatizzare, il processo di ricerca in ogni momento.

- *Catalogo della Ricerca*

Per la raccolta, gestione e diffusione, dei dati relativi alle proprie attività di ricerca, l'Ateneo utilizza l'archivio della Ricerca "RISanRaf" (**B.5.1_1 pagina 4**). L'archivio, accessibile dal sito web di Ateneo, contiene i prodotti della ricerca di tutto il personale strutturato e permette di realizzare analisi più approfondite attraverso funzioni di reportistica rese disponibili a livello di: Ateneo, Dipartimento, Macrosettore Scientifico Disciplinare, SSD o singolo ricercatore. L'archivio consiste in una personalizzazione del software IRIS ed è fornito in outsourcing da CINECA. Il sistema, si interfaccia con altre banche dati istituzionali come Login MIUR, ORCID e integra, elabora e rende disponibili, dati bibliometrici su ciascun prodotto scientifico archiviato sfruttando opportune connessioni con le banche dati Scopus e Web of Science (WoS).

- *Archivio documentale*

L'Archivio documentale di Ateneo, accessibile dal sito d'Ateneo a tutto il personale, previo *login*, costituisce un *repository* dei documenti di AQ collegati alle diverse fasi dei processi (pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame) e prodotti a diversi livelli (CdS, Dottorato, Dipartimento, Ateneo). Esso consente un'interazione efficace delle strutture responsabili dell'AQ, fra loro e con tutti gli Organi accademici (CPDS, NdV e PQA). Nel complesso, l'Archivio, oltre a incrementare l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna, ai fini della pianificazione strategica e della gestione operativa, facilita le attività di monitoraggio del PQA svolte per l'Assicurazione della Qualità e il raggiungimento degli obiettivi strategici di Ateneo.

L'Ateneo assicura, tramite il ricorso a mezzi di comunicazione diversi, la diffusione, alla comunità accademica, agli studenti e ai portatori di interesse più significativi, di informazioni di interesse comune o rilevanti per lo svolgimento di compiti istituzionali. A tal fine si è dotato di un "Piano della comunicazione" con lo scopo di pianificare, progettare e descrivere le strategie, procedure, responsabilità, e tempistiche, delle azioni di comunicazione messe in atto dall'Ateneo sia verso l'interno dell'Università sia verso l'esterno (**B.5.1_4**). Il Piano assicura, in particolare, la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture centrali e periferiche, responsabili dell'AQ, e ne favorisce la collaborazione (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Dipartimenti, Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca).

AdC B.5.1.2

L'Università Telematica San Raffaele Roma, nel perseguire la terza missione istituzionale, promuove tra i propri obiettivi la valorizzazione dei risultati delle ricerche sviluppate presso le proprie strutture, incluso il sostegno alla costituzione e al primo sviluppo di imprese Spin-off, anche al fine di favorire la collaborazione con altre istituzioni, nazionali, europee o internazionali, e assicurare una gestione della proprietà intellettuale conforme alle migliori pratiche di settore e alle buone pratiche del trasferimento tecnologico.

Per quanto riguarda il trasferimento tecnologico, l'Ateneo ha recentemente stipulato un accordo attuativo con l'Universitas Mercatorum, appartenente allo stesso gruppo Multiversity, al fine di collaborare nella gestione di un Ufficio di Trasferimento Tecnologico (UTT) costituito presso Universitas Mercatorum al fine di realizzare servizi di trasferimento e tecnologico e supporto alla creazione e realizzazione di brevetti per i Ricercatori ed i Professori di entrambi gli Atenei e per le Imprese (**B.5.1_5**), dandone diffusione all'interno della propria comunità accademica, anche mediante la somministrazione di un apposito questionario (**B.5.1_6**).

L'accordo prevede che Ufficio di Trasferimento Tecnologico, costituito presso l'Universitas Mercatorum, sia deputato a diverse funzioni, fra cui: lo sviluppo e alimentazione di una Banca dati della Ricerca che raccolga le competenze di ricerca dell'Università consentendo il matching con le esigenze di R&S del territorio, l'analisi preliminare della brevettabilità delle invenzioni e ricerche di priorità, la gestione tecnico-amministrativa delle procedure di deposito brevetti e del portafoglio brevetti; la definizione della strategia brevettuale al fine di valorizzare il portafoglio brevetti (licensing); e il rafforzamento delle relazioni con gli stakeholders dell'ecosistema imprenditoriale e dell'innovazione.

L'Ateneo si è inoltre dotato di un proprio "Regolamento per la costituzione e riconoscimento di spin-off" che disciplina le modalità e le procedure per l'accreditamento di imprese innovative (spin-off) e i loro rapporti con l'Ateneo (**B.5.1_7**). Un ruolo importante è svolto dalla "Commissione Spin-off", la cui funzione principale è di esprimere pareri in merito alla tutela e alla valorizzazione dei risultati della ricerca nonché alla costituzione di imprese spin-off sulla valutazione periodica del loro andamento, esprimendosi a questo proposito anche sulla base dei pareri annuali resi dai Dipartimenti.

L'Ateneo si è dotato di un "Modello Organizzativo Privacy" (MOP) ai sensi del regolamento europeo 2016/679, il cui scopo è quello di

indicare la politica adottata per regolare le modalità e i principi da seguire durante le operazioni di trattamento dei dati personali al fine di assicurare un adeguato e idoneo *standard* di sicurezza nel rispetto della vigente normativa come disciplinata dal suddetto Regolamento (B.5.1_8).

AdC B.5.1.3

L'Ateneo, consapevole dell'importanza che riveste l'ambito della comunicazione, ha sviluppato una strategia ben definita con obiettivi chiari e misurabili adottando un "Piano della Comunicazione di Ateneo" predisposto dal Presidio di Qualità (B.5.1_4). L'Ateneo si avvale delle numerose iniziative messe in atto dal Gruppo Multiversity che prevedono la partecipazione nell'anno 2024 al Festival dell'Economia, al Wired NEx Fest, al Forum in Masseria, alla Festa dell'Innovazione del Foglio, al Meeting dell'Amicizia tra i popoli e al Forum Ambrosetti. L'Ateneo, avvalendosi della struttura che si occupa della comunicazione del Gruppo Multiversity predispone, con regolarità comunicati stampa per condividere importanti risultati, eventi accademici e iniziative dell'Ateneo con i media locali e nazionali. In particolare, diversi docenti dell'Università Telematica San Raffaele Roma partecipano frequentemente ad eventi televisivi su tematiche riguardanti il benessere della persona, con particolare riferimento ai benefici indotti dall'esercizio fisico e da una corretta alimentazione nonché focus specifici sulle patologie neuromuscolari e neurodegenerative; sulle malattie croniche moderne e le diverse problematiche riguardanti le cefalee. Inoltre, nell'anno 2024, sono state avviate specifiche iniziative che coinvolgono la Governance dell'Ateneo, e un certo numero di docenti, con l'obiettivo di prepararli alle più moderne tecniche di Media training e *Public speaking* in considerazione del fatto che questi ambiti sono oggetto di nuove e più efficaci strategie di comunicazione. Analoga attenzione è rivolta agli studenti che sempre più frequentemente utilizzano i *social media* (Facebook, Youtube, Instagram, Twitter, etc.). La diffusione dell'informazione in modo trasparente e aperto, da parte dell'Ateneo, permette di sviluppare una relazione dialogica con gli studenti durante tutto il ciclo della vita accademica e favorisce un più rapido inserimento dei nuovi iscritti. La possibilità di avvalersi, in modo continuo, della struttura di comunicazione messa a disposizione dal Gruppo Multiversity ottimizza l'utilizzo delle risorse permettendo alla *Governance*, e ai Docenti, di concentrarsi sulla qualità dei contenuti trasmessi sia per gli aspetti istituzionali che per quelli relativi alla didattica, ricerca e terza missione.

Tali iniziative sono state pianificate in un apposito ambito strategico del Piano strategico di Ateneo che prevede esplicitamente l'obiettivo 6.1.1 "Realizzare attraverso i social media una comunicazione partecipata" e una serie di azioni per il suo conseguimento, quali 6.1.1.1 "Investire per realizzare e gestire una comunicazione esterna partecipata" e 6.1.1.2 "Progettare e adottare un piano di comunicazione esterna partecipata". (B.5.1_9)

Le strategie, procedure, responsabilità, e tempistiche, delle azioni di comunicazione messe in atto dall'Ateneo verso l'esterno sono stabilite nel Piano della comunicazione, che prevede principalmente l'utilizzo della posta elettronica, del sito istituzionale e dell'Archivio documentale di Ateneo (B.5.1_4).

Punti di Forza:

- Al fine di migliorare l'efficienza delle procedure di raccolta dei dati statistici utilizzati nei processi di Assicurazione della Qualità (AQ):
 - il Presidio della Qualità redige apposite Linee Guida che riepilogano le tempistiche, e le modalità da adottare, per l'estrazione, l'elaborazione, e la diffusione, di dati su base annuale e a tutti gli attori coinvolti nei processi di AQ a livello di Ateneo;
 - per quanto riguarda il trasferimento tecnologico, l'Ateneo ha recentemente stipulato un accordo attuativo con l'Universitas Mercatorum, appartenente allo stesso gruppo Multiversity, al fine di collaborare nella gestione di un Ufficio di Trasferimento Tecnologico (UTT) costituito presso Universitas Mercatorum al fine di realizzare servizi di trasferimento e tecnologico e supporto alla creazione e realizzazione di brevetti per i Ricercatori ed i Professori di entrambi gli Atenei e per le Imprese;
 - è stata data informazione di tale azione all'interno della comunità accademica, anche mediante la somministrazione di un apposito questionario.

Aree di miglioramento:

- Per quanto concerne la regolamentazione della comunicazione delle attività in materia di trasferimento tecnologico gli obiettivi indicati nella documentazione a supporto sono bene espressi e coerenti con le linee generali di indirizzo ma paiono ancora piuttosto lontani da una continua applicazione pratica soprattutto a causa dell'assenza di una struttura tecnico amministrativa dedicata integralmente a tale servizio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Buona Prassi:

- Si segnala come buona prassi l'accordo attuativo con l'Universitas Mercatorum, appartenente allo stesso gruppo Multiversity, al fine di collaborare nella gestione di un Ufficio di Trasferimento Tecnologico (UTT) costituito presso Universitas Mercatorum al fine di realizzare servizi di trasferimento e tecnologico e supporto alla creazione e realizzazione di brevetti per i Ricercatori ed i Professori di entrambi gli Atenei e per le Imprese.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo gestisce sistematicamente le informazioni e la conoscenza. Sono state avviate alcune attività strutturate per la razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi informativi. L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle informazioni e delle conoscenze.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**B.5.1_1 Manuale tecnologico iUniversity
Descrizione:Documento di riferimento dell'infrastruttura informatica dell'Ateneo. Il documento descrive le applicazioni, le funzioni, le caratteristiche tecnologiche nonché le *performance* dei sistemi.
Dettagli:Intero documento.
File:[B.5.1_1] Manuale tecnologico iUniversity UTSR.pdf

- **Titolo:**[B.5.1_2] Nota metodologica per la raccolta e la diffusione dei dati statistici
Descrizione:Il documento descrive le modalità, e le tempistiche, adottate per estrarre ed elaborare i dati statistici di interesse per le procedure di AQ dell'Ateneo.
Dettagli:Intero documento
File:[B.5.1_2] Nota-metodologica-raccolta-diffusione-dati-statistici-r05-16-01-2023.pdf

- **Titolo:**[B.5.1_3] Decreto nomina delegato all'infrastruttura informatica di Ateneo
Descrizione:Decreto rettorale di nomina del Delegato
Dettagli:Intero documento
File:[B.5.1_3] 113_DR Nomina Delegato del Rettore.pdf

- **Titolo:**[B.5.1_4] Piano della Comunicazione di Ateneo
Descrizione:Il documento descrive le modalità, le tempistiche e le responsabilità previste per la condivisione delle informazioni sia all'interno dell'Università sia verso l'esterno dell'istituzione.
Dettagli:Intero documento.
File:[B.5.1_4] Piano della Comunicazione di Ateneo 2023-R01.pdf

- **Titolo:**B.5.1_6 Comunicazione attività Ufficio di Trasferimento Tecnologico e Allegato1 specifiche Questionari UTT
Descrizione:Comunicazione attività Ufficio di Trasferimento Tecnologico.pdf, Allegato 1_ Specifiche Questionari Ufficio di Trasferimento Tecnologico (UTT) di Universitas Mercatorum
Dettagli:
File:B.5.1_6 Comunicazione attività Ufficio di Trasferimento Tecnologico e Allegato1 specifiche Questionari UTT.pdf

- **Titolo:**B.5.1_7 Regolamento-per-la-costituzione-e-riconoscimento-di-spin-off
Descrizione:Regolamento per la costituzione e riconoscimento di spin off
Dettagli:

File:B.5.1_7 Regolamento-per-la- costituzione-e-riconoscimento-di-spin-off.pdf

- **Titolo:**B.5.1_8 Uni-1-general-data-privacy-policy-ed-3

Descrizione:Modello Organizzativo Privacy

Dettagli:

File:B.5.1_8 Uni-1-general-data-privacy-policy-ed-3.pdf

- **Titolo:**B.5.1_9 Piano-strategico-di-ateneo-2023-2025-r02

Descrizione:Piano strategico di Ateneo 2023-2025-r02

Dettagli:

File:B.5.1_9 Piano-strategico-di-ateneo-2023-2025-r02.pdf

- **Titolo:**B.5.1_5 Accordo Attuativo UTT.def

Descrizione:Accordo Attuativo UTT.def

Dettagli:

File:B.5.1_5 Accordo Attuativo UTT.def (1).pdf

C) ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell' delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

C.1)

C.1) Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1 L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.

C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.

C.1.3 Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.

C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

In attuazione di quanto previsto dal modello AVA 3, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) promuove la cultura della qualità all'interno di un processo unico di assicurazione della qualità (AQ) che riguarda aspetti riconducibili alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale. Supporta le strutture dell'Ateneo nella costruzione dei processi per l'AQ, nella declinazione delle relative procedure, anche con specifico riferimento a procedure di autovalutazione e riesame dei Corsi di Studio (CdS), dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS - **AdC - C.1.3**). Infine, il PQA diffonde la cultura della qualità organizzando e svolgendo attività di formazione a supporto di CdS, Dipartimenti, CPDS nonché di eventuali altre strutture che operano nell'AQ dell'Ateneo (**AdC - C.1.4**). [C.1_1, pag 7]. Attraverso l'attività svolta del PQA, e dai diversi attori dell'AQ, l'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi (**AdC - C.1.1**) e valutazione coinvolgendo il personale docente, tecnico-amministrativo e gli studenti/dottorandi nei processi valutativi (**AdC - C.1.2**).

L'Ateneo, in linea con le proprie politiche [C1_2] e standard di qualità, demanda al PQA il continuo sviluppo e aggiornamento di linee guida e documentazione per supportare i processi di AQ (**AdC - C.1.1**). Tali documenti, includono procedure operative, strumenti di valutazione e tempistiche [C.1_3], offrendo una guida chiara e dettagliata per le attività di AQ (**AdC - C.1.4**).

Annualmente, il PQA pianifica attività di AQ, revisione delle linee guida e della documentazione di Ateneo, come descritto nella Relazione Annuale PQA [C.1_4 pag. 20-22] (**AdC - C.1.2**). Questo processo assicura che le attività siano organizzate ed eseguite in modo coerente e sistematico nel corso dell'anno accademico. Il PQA predispone, inoltre, una rendicontazione delle attività di AQ svolte attraverso la "Scheda attività di AQ e CdS". Un documento che attesta l'esecuzione delle attività pianificate e fornisce un quadro chiaro dei risultati ottenuti [C.1_5]. (**AdC - C.1.3**).

Le linee guida, sviluppate dal PQA, prevedono la pianificazione e conduzione di un riesame periodico delle attività dei Corsi di Studio [C1_6], del Dottorato di Ricerca [C1_7], del Dipartimento [C1_8] e della CPDS [C1_9], garantendo l'aderenza agli standard di qualità stabiliti (**AdC - C.1.1**).

Oltre alle attività di riesame, il PQA pianifica e supporta attività formative sui temi della Qualità e AQ [C.1_1, pag. 3-5], così come attività di *auditing* in collaborazione con il NdV [C.1_1, pag 7, C.1_4 pag. 14-15]. Queste iniziative sono finalizzate non solo alla valutazione e al riesame ma anche alla diffusione e promozione della cultura della qualità (**AdC - C.1.4**) [C.1_4 pag. 18-27].

L'Ateneo svolge annualmente, o ciclicamente, attività di riesaminare dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti utilizzando strumenti di analisi e valutazione predisposti dal PQA (**AdC - C.1.1** e C.1.3) [C.1_1, pag. 19]. Queste attività sono pianificate e condotte per garantire la coerenza e l'efficacia dei processi di AQ.

Durante queste attività, sono criticamente esaminate le informazioni e i dati numerici raccolti, elaborati e diffusi dal PQA (AdC - C.1.3) [C.1_10]. Siffatta analisi fornisce una base solida per valutare le prestazioni e l'efficacia delle attività accademiche e identificare eventuali aree di miglioramento. Le attività di riesame coinvolgono diversi attori dell'AQ, tra cui i Gruppi AQ Didattica dei Corsi di Studio, il Responsabile AQ Didattica del Dipartimento, il Gruppo AQ Ricerca e Terza Missione del Dipartimento, il Responsabile Ricerca e Terza Missione del Dipartimento e la CPDS [C.1_9, C.1_11, C.1_12, C.1_13]. Questi Gruppi di Lavoro, composti da docenti, personale tecnico amministrativo e studenti, collaborano per assicurare il coinvolgimento di diverse parti interessate. Grazie alla collaborazione di questi attori dell'AQ, è dunque garantito l'accesso a dati e informazioni utili per condurre attività valutative e di riesame (**AdC - C.1.2**) (C1_4 pag. 18-27). Questo approccio facilita una valutazione completa e accurata delle attività accademiche e dei processi di AQ. Per sostenere gli attori coinvolti nelle attività di riesame e valutazione [C.1_4, pag. 14-15] (**AdC - C.1.4**), il PQA realizza attività di formazione e mentoring su temi della Qualità e dell'AQ. Queste iniziative promuovono la cultura della qualità e migliorano le competenze necessarie per attuate efficacemente il "miglioramento continuo".

Ciascun attore, dell'Assicurazione della Qualità (AQ), svolge ciclicamente attività di monitoraggio con cadenza annuale o pluriennale (**AdC - C.1.2**). Queste attività sono finalizzate a valutare le prestazioni e l'efficacia dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e dell'intero Ateneo. A seguito del monitoraggio, di norma, è condotta una fase di autovalutazione tesa a identificare una sequenza di azioni di miglioramento [C.1_4 pag. 28-31] (**AdC - C.1.2**). Queste azioni sono mirate a correggere eventuali inefficienze, migliorare le prestazioni e garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Le procedure e/o documenti utilizzati per supportare queste attività includono:

per i CdS

- Commento: Relazione OPIS, Relazione CPDS
- Relazione di monitoraggio annuale (SMA) - CdS
- Relazione sulle attività di AQ, e sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ, per la Didattica - CdS
- Riesame ciclico

per il Dottorato di Ricerca

- Relazione Annuale

per il Dipartimento

- Commento: SMA CdS, Relazione sulle attività di AQ, e sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ, per la Didattica, a livello di CdS, Relazione OPIS, Relazione CPDS
- Relazione di monitoraggio annuale - Dipartimento
- Relazione sulle attività di AQ, e sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ, per la Didattica, Ricerca e Terza Missione - Dipartimento

per il Senato

- Relazione di monitoraggio annuale - Senato
- Relazione di monitoraggio annuale
- Relazione sulle attività di AQ, e sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ - Senato

per la CPDS

- Relazione annuale CPDS

per il PQA e NdV

- Relazione annuale del PQA - Rilevazione opinione studenti, laureandi e laureati (OPIS)
- Relazione annuale del PQA - Risultati delle attività di Ricerca, Didattica e Terza Missione
- Relazione annuale del PQA - Stato del Sistema di AQ e delle relative attività
- Audit interni
- Relazione annuale del NdV – Relazione OPIS
- Relazione annuale del NdV

In accordo al modello AVA 3 [C.1_1, pag. 3-5] e attraverso le procedure/strumenti predisposti dal PQA (**AdC - C.1.3**) [C.1_1 pag 7], la fattiva collaborazione di tutti gli attori dell'AQ [C.1_1 pag. 19], il sostegno e la supervisione del PQA (**AdC - C.1.2 e C.1.4**) [C.1_4] e del NdV, nonché la macrostruttura del Sistema di AQ - che prevede una progressione *bottom-up* della documentazione prodotta dai principali attori dell'AQ [C.1_1 pag. 10-15] – permettono, agli Organi Centrali di Ateneo, di esercitare un riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti (**AdC - C.1.1**) [C.1_11] anche attraverso la collaborazione dei principali portatori d'interesse interni all'Università (**AdC - C.1.2**).



Andamento KPI Ateneo

Riferimento

AVA3

Edizione 9/2023

Dettaglio

Punti di Forza:

- Dal Documento sinottico – Organizzazione, metodo e processi per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo” (versione 1, approvato dal PQA a marzo 2023) emerge il coinvolgimento del personale docente, del personale tecnico-amministrativo e gli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione.
- Dalla documentazione esaminata, tra cui il Documento sinottico – Organizzazione, metodo e processi per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo” (versione 1, approvato dal PQA a marzo 2023) emerge che il PQA svolge un ruolo importante per la diffusione e la promozione della cultura della qualità a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'AQ.

Aree di miglioramento:

- Con riferimento all'assicurazione del riesame periodico delle attività dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti

attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità, emerge la limitata articolazione dei regolamenti e delle linee guida del SAQ (approvato a marzo 2023) in termini di indicazioni e tempistiche specifiche sulla base delle quali guidare e supportare le azioni degli attori di AQ.

- In linea con il documento POLITICHE PER LA QUALITÀ (approvato a giugno 2023), il PQA ha la competenza per lo sviluppo e l'aggiornamento di linee guida e documentazione per supportare i processi di AQ. Nel "Documento sinottico – Organizzazione, metodo e processi per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo" (versione 1, approvato dal PQA a marzo 2023), sono descritti i processi di AQ per i Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, alcuni dei quali da migliorare in termini di supporto metodologico e operativo, ed attuare.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda all'Ateneo di migliorare l'articolazione dei regolamenti e delle linee guida del Sistema di Assicurazione della Qualità in termini di indicazioni e tempistiche specifiche sulla base delle quali guidare e supportare le azioni degli attori di AQ.
- Si raccomanda all'Ateneo il completamento della attuazione del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La periodicità del riesame Ciclico dei CdS e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti è gestita dall'Ateneo in maniera ancora non adeguatamente strutturata.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[C.1_1] Organizzazione, Metodi e Processi per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo
Descrizione:Il documento descrive il paradigma del sistema di AQ dell'Ateneo. Nel documento si descrive il paradigma del Sistema, i flussi documentali principali nonché le tempistiche di attuazione.
Dettagli:L'Assicurazione della Qualità (AQ) (pp. 3-5), Il Presidio di Qualità (pag. 7), Struttura del Ciclo di AQ (pp. 10-15), Schema del Sistema di AQ (pag. 19).
File:C.1_1 Processi_assicurazione_qualita_ateneo-2023-R04.pdf
- **Titolo:**[C1_2] Politiche della Qualità di Ateneo
Descrizione:Documento descrittivo delle politiche della qualità di Ateneo.
Dettagli:Tutto il documento
File:C.1_2 Politiche_per_la_qualita.pdf
- **Titolo:**[C.1_3] LG per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio e per la modifica dell'ordinamento didattico di corsi già accreditati
Descrizione:Breve Descrizione: il documento descrive LG, predisposte dal PQA, per la progettazione, attivazione e modifica della macro-progettazione di un CdS, ai sensi delle più recenti norme MUR, LG ANVUR e CUN. Il documento ha l'obiettivo di trasferire informazioni, suggerimenti, sequenze operative e riferimenti temporali. Il documento è ad uso di Gruppi di Lavoro per l'istituzione di nuovi CdS, Gruppi AQ e Consigli di CdS.
Dettagli:pp 8-17
File:C.1_3 Linee_guida-Progettazione_e_modifica_CdS-R01-28_09_2022.pdf
- **Titolo:**[C.1_4] Relazione Annuale del PQA sullo stato del Sistema di AQ e delle relative attività nell'anno accademico 2022-2023

Descrizione:La Relazione, annualmente, costituisce la rendicontazione del PQA sulle attività di AQ svolte, il consuntivo delle

criticità risolte nonché la pianificazione delle attività da svolgere nell'a.a. successivo in funzione dell'analisi di più fonti pervenute da altri attori dell'AQ (CPDS, NdV, Dipartimento, ecc.) nonché di attività di monitoraggio di routine o realizzate ad hoc durante l'anno

Dettagli:Attività di formazione e informazione (pag. 14-15), Sviluppo e promozione dell'AQ (pp. 18-27, include le sottosezioni: Revisione del Sistema di AQ, Predisposizione o revisione di Linee Guida, Predisposizione o revisione della modulistica interna, Revisione regolamenti di Ateneo, Riesame dei processi di AQ).

File:C.1_4 Relazione_attivita_PQA_2023-R01-12_06_2023.pdf

• **Titolo:**[C.1_5] Scheda Programmazione e Stato AQ e CdS

Descrizione:il documento rappresenta uno strumento operativo progettato e gestito dal PQA per monitorare la realizzazione delle attività di AQ, previste e pianificate dal PQA, durante l'a.a. Il documento prevede che per ciascuna attività sia costantemente rendicontato il suo stato di avanzamento (da iniziare, in progress, completata). Nel documento, si tiene infine traccia del documento/procedura all'origine dell'azione prevista, l'output prodotto nonché il riferimento a eventuali documenti che certifichino l'azione svolta (verbali, comunicazioni, mail, ecc.).

Dettagli:Tutto il documento.

File:C.1_5 Scheda_programmazione_attivita_PQA_V11_2023_2024.pdf

• **Titolo:**[C1_6] Linee guida per la valutazione e il riesame dei CdS

Descrizione:Linee Guida per la ricognizione esterna della domanda di formazione; Linee Guida - Requisiti di ammissione e verifica della personale preparazione; Linee Guida - Scheda insegnamento; Linee Guida - Rapporto sulle soluzioni alle criticità degli insegnamenti segnalate dagli studenti; Linee Guida - Relazione opinioni docenti; Linee Guida - Relazione attività tutor; Linee Guida – Relazione d monitoraggio annuale – CdS; Linee Guida - Rapporto di riesame ciclico; Linee Guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio e per la modifica dell'ordinamento didattico di corsi già accreditati

Dettagli:Tutto il documento

File:C.1_6 Linee_guida-per_la_valutazione_riesame_dei_CdS.zip

• **Titolo:**[C1_7] Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Descrizione:Il documento descrive il Sistema di AQ progettato e messo in atto a livello di Ateneo per l'AQ dei corsi di Dottorato di Ricerca.

Dettagli:Tutto il documento

File:C.1_7 Linee_guida-AQ_dottorati_di_ricerca-R02-06_01_2024.pdf

• **Titolo:**[C1_8] Linee guida per la valutazione e il riesame del Dipartimento

Descrizione:Linee Guida per l'AQ della didattica dei Dipartimenti; Linee Guida per l'AQ della ricerca e della terza missione dei Dipartimenti; Linee Guida - Compilazione Scheda SUA-RD e SUA-TM/IS; Linee Guida – Relazione d monitoraggio annuale – Dipartimento.

Dettagli:Tutti i documenti.

File:C.1_8 Linee_guida-Valutazione_riesame_Dipartimento.zip

• **Titolo:**[C.1_9] Linee Guida Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Descrizione:Il documento descrive le funzioni, le procedure nonché il modello della Relazione CPDS da utilizzare per realizzare le zione previste dalle norme e dal Regolamento CPDS.

Dettagli:Tutto il documento,

File:C.1_9 Linee_guida-Commissione_paritetica_docenti_studenti-R01-05_09_2023.pdf

• **Titolo:**[C.1_10] Raccolta e diffusione di dati statistici - Nota metodologica 2023

Descrizione:Nota metodologica che descrive tutti i dettagli tecnici che riguardano l'estrazione ed elaborazione dei dati statistici indirizzati alle attività di monitoraggio dei CdS, del Dipartimento, del NdV e degli Organi di Governo. Nel documento si descrivono le fonti (data base), gli strumenti informatici per l'estrazione/elaborazione dei dati, le modalità di diffusione dei dati nonché le tempistiche previste per estrazione e diffusione dei dati.

Dettagli:Tutto il documento.

File:C.1_10_Nota_metodologica_raccolta_diffusione_dati_statistici-R05-16_01_2023.pdf

- **Titolo:**[C.1_11] Linee Guida per l'AQ della Ricerca e della Terza Missione dei Dipartimenti

Descrizione:Il documento descrive i principi e le strategie per l'assicurazione della qualità della ricerca e della TM/IS per quanto attiene al Dipartimento; le azioni da svolgere per l'implementazione del processo, monitoraggio e riesame delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale; i documenti di riferimento (per mettere in atto e rendicontare le azioni e i monitoraggi svolti nonché la descrizione di attori, flussi e responsabilità).

Dettagli:Tutto il documento

File:C.1_11_Linee_guida-AQ_ricerca_e_terza_missione_dipartimento-R01-02_02_2023.pdf

- **Titolo:**[C.1_12] Linee Guida Relazione sulle attività di AQ, sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ, per la Didattica, a livello di Corso di Studio

Descrizione:Il documento descrive le caratteristiche della "Relazione sulle attività di AQ, sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ, per la Didattica" che i CdS devono predisporre annualmente ai sensi del Sistema di AQ di Ateneo. La Relazione, prevede che i CdS svolgano un monitoraggio delle criticità precedentemente identificate, e, se necessario, identifichino delle azioni correttive. Inoltre, in fase prospettica, i CdS devono identificare eventuali nuove criticità da risolvere con azioni di miglioramento da realizzare nel successivo a.a. A chiusura della Relazione, le LG prevedono che i CdS svolgano un riesame del sistema di AQ per quanto di competenza del CdS.

Dettagli:Tutto il documento.

File:C.1_12_Linee_guida-Relazione_attivita_AQ_forza_debolezza_sistema_AQ_CdS-R05-13_03_2023.pdf

- **Titolo:**[C.1_12] Linee Guida Relazione sulle attività di AQ, sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ, per la Didattica, a livello di Senato

Descrizione:Il documento descrive le caratteristiche della "Relazione sulle attività di AQ, sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ, per la Didattica, Ricerca e Terza Missione" che il Senato deve predisporre annualmente ai sensi del Sistema di AQ di Ateneo. La Relazione, prevede che il Senato, come organo operativo dell'Ateneo, svolga un monitoraggio delle criticità precedentemente identificate, e, se necessario, identifichi delle azioni correttive. Inoltre, in fase prospettica, il Senato deve identificare eventuali nuove criticità da risolvere con azioni di miglioramento da realizzare nel successivo a.a. A chiusura della Relazione, le LG prevedono che il Senato svolga un riesame del sistema di AQ.

Dettagli:Tutto il documento.

File:C.1_13_Linee_guida-Relazione_attivita_AQ_Forza_Debolezza_Sistema_AQ_Senato-R01-19_10_2023.pdf

C.2)

C.2) Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

Il “Documento Sinottico - Organizzazione, Metodi e Processi per l'assicurazione della Qualità di Ateneo”, versione 01/03 2023, descrive la struttura generale del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) che l'Ateneo ha adottato [C.2_1, pag. 3-5] nonché l'organizzazione del Sistema di Governo [C.2_1, pag. 6-10]. Il Sistema ha un'impostazione ciclica da percorrere, annualmente, secondo una modalità *top-down*, in una prima fase, e secondo una modalità *bottom-up*, in una seconda fase [C.2_1, pag. 11,12].

La prima fase del ciclo ha lo scopo di trasmettere, a tutti i livelli dell'Ateneo, gli indirizzi strategici definiti dagli Organi di Governo. Il Senato ha il compito di definire, per conto e di concerto con gli Organi Centrali, i documenti strategici dell'Ateneo (Politiche di Ateneo e Piano Strategico - PSA) [C.2_1, pag. 11,12].

Questi documenti hanno un'estensione pluriennale sebbene siano sottoposti a verifica annuale e possano essere sottoposti ad eventuali integrazioni. Il PSA, inoltre, contiene indicatori di risultato con target dichiarati per singola annualità. Pertanto, nel loro complesso, questi documenti definiscono un insieme di linee di indirizzo applicabili a ciascun anno. Ovviamente, lo schema prevede che a ciascun livello, l'attore coinvolto nelle procedure non debba solo recepire gli indirizzi trasmessi ma anche provvedere a una loro rielaborazione al fine di contestualizzarne il contenuto e rendere sempre più concreti, attraverso la definizione di specifiche azioni operative, gli obiettivi strategici ricevuti.

La seconda fase, invece, rappresenta il momento del monitoraggio che ogni attore è chiamato a fare per quanto di sua competenza. Gli esiti del monitoraggio, da condividere sempre verso “l'alto”, devono condurre ciascun attore a verificare l'eventuale presenza di criticità, da risolvere progettando azioni correttive da mettere in atto nel ciclo successivo o da proporre all'attore del livello che precede. Queste attività, quindi, realizzano le fasi **CHECK** e **ACT** previste dal ciclo di Deming e risalendo verso gli Organi Centrali, chiudono il ciclo di AQ fino al livello di PSA [C.2_1, pag. 11,12].

Il Sistema prevede che tutti gli Attori dell'AQ predispongano, annualmente, due documenti che riguardano il monitoraggio e il riesame, ovvero: la “Relazione di Monitoraggio Annuale” e la “Relazione sulle attività di AQ e sui punti di forza e debolezza del Sistema AQ”. Pur rimandando alle Linee Guida che descrivono in dettaglio le caratteristiche di queste Relazioni, ovviamente declinate sui ruoli, compiti e attività svolte da ciascun Attore, è utile mettere in evidenza ciò che le differenzia. La “Relazione di Monitoraggio” è sostanzialmente un'analisi di indicatori quali-quantitativi che possono fare riferimento ad ambiti riconducibili alla didattica, alla ricerca e alla terza missione. In pratica, essa rappresenta un'analisi annuale, a consuntivo, basata in alcuni casi su valori che esprimono un dato aggregato, difficilmente riconducibile a specifiche criticità verificatesi durante l'anno. La “Relazione sulle attività di AQ e sui punti di forza e debolezza del Sistema AQ”, invece, incarna una prospettiva differente. Avendo lo scopo di rendicontare la somma di tutte le attività di AQ svolte dal singolo Attore durante l'anno, e basandosi su fonti documentali che possono fare riferimento a differenti temi e in diversi periodi dell'anno, essa descrive lo sviluppo temporale delle azioni intraprese nonché la tempestività dei singoli interventi. Ovviamente, il fine ultimo resta quello di fare una sintesi complessiva per identificare l'efficacia delle azioni condotte e proporre eventuali azioni comuni di miglioramento, anche con specifico riferimento al Sistema di AQ.

Quanto esposto, dunque, dimostra che le strutture responsabili dell'AQ monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento e ne verificano l'efficacia (**AdC - C.2.1**). Inoltre, il Sistema di AQ adottato dall'Ateneo, per effetto della sua organizzazione (progressione *bottom-up*), assicura che i risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ siano sistematicamente trasmessi fino al Sistema di Governo dell'Ateneo, per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità, e condivisi con PQA e NdV [C.2-1, pag. 16-18] che ne garantiscono attuazione ed efficacia (**AdC - C.2.2**).

Più in dettaglio, il Modello di AQ, disegnato dal PQA e adottato dall'Ateneo, prevede che si realizzi una specifica attività di monitoraggio del Sistema di AQ utile alla verifica della sua efficacia (**AdC - C.2.1**). Questa attività, svolta annualmente da ogni attore dell'AQ, ha lo scopo di rilevare eventuali problemi, proporre azioni di miglioramento e verificarne l'effetto al ciclo successivo [C.2_2; C.2_3; C.2_4]. Il processo prevede uno sviluppo temporale sequenziale, dai CdS agli organi di Governo (**AdC - C.2.2**) affinché i risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ possano permettere il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo. Il PQA sostiene questa attività di monitoraggio sia progettando i flussi informativi [C.2_5, pag.3-5 e C2_6], e i modelli dei documenti da predisporre [C.2_7; C.2_8; C.2_9], sia pianificando specifiche azioni realizzative e di condivisione delle informazioni [C.2_10, pag.2-6 e C2_11] (**AdC - C.2.2**).

Il Modello di AQ adottato dall'Ateneo è stato revisionato a inizio 2023 ed è in fase di prima applicazione. CdS e Dipartimento hanno completato e condiviso le loro Relazioni, anche per mezzo del sostegno del PQA (**AdC - C.2.2**) [C.2_2; C.2_3]. Il Senato, invece, in veste di organo operativo della *Governance*, ha ultimato la sua “*Relazione sulle attività di AQ e sui punti di forza e debolezza del Sistema AQ*” [C2_13] (**AdC - C.2.1**). Nella Relazione, il Senato ha valutato criticamente l'insieme delle attività di AQ condotte, misurandone sviluppo ed efficacia, al fine di mettere in atto un'analisi complessiva del Sistema di AQ dell'Ateneo tesa a identificarne punti di forza, di debolezza e possibili margini di miglioramento. Attraverso la predisposizione di questa Relazione, pertanto, il Senato ha realizzato un riesame del Sistema di AQ dell'Università (**AdC - C.2.1**) declinato negli ambiti di maggior impatto: didattica, ricerca e terza missione. Tutto ciò, anche in accordo e attuazione delle “*Linee guida riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità*” (**AdC - C.2.1 e C.2.2**) [C2_12].



Andamento KPI Ateneo

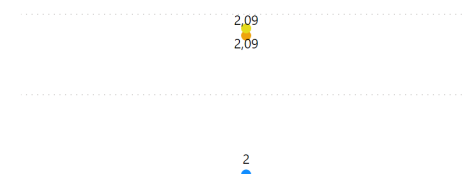
Riferimento

AVA3

Edizione 9/2023

Ambito C - Assicurazione della qualità

AVA3 - C.2.0.A - Efficacia azioni miglioramento sistema AQ



2022

2022

2022

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- Il Documento Sinottico - Organizzazione, Metodi e Processi per l'assicurazione della Qualità di Ateneo, descrive la struttura generale del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). Dalla Relazione sulle attività di AQ, sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema di AQ, per la Didattica, Ricerca e Terza Missione, a livello di Senato per l'a.a. 2022-2023 si evince che, ai fini del monitoraggio, il Senato tiene conto di quanto emerso nella Relazione sulle attività di AQ e debolezza e criticità dell'AQ, a livello di Dipartimento, che contiene un'analisi completa dello stato di sviluppo del Sistema AQ, prendendo in carico le proposte per interventi futuri. Il documento è articolato per aree di intervento. Il Senato segnala altresì la necessità di portare avanti gli interventi di adeguamento al Sistema AVA 3 con particolare riferimento ai requisiti dei Corsi di Studio, del Dottorato di Ricerca e del Dipartimento.
- Con riferimento alla trasmissione dei risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ al Nucleo di

Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità, la tabella di pag.16-18 del DOCUMENTO SINOTTICO ORGANIZZAZIONE, METODI E PROCESSI PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEO indica le scadenze, gli input, gli output, gli attori dell'AQ coinvolti, i destinatari degli output prodotti, per le principali procedure di AQ. Dalla autovalutazione emerge che il SAQ assicura che i risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del SAQ stesso siano sistematicamente trasmessi fino al Sistema di Governo dell'Ateneo, per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità, e condivisi con PQA e NdV che ne garantiscono attuazione ed efficacia.

Aree di miglioramento:

--

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto del giudizio fornito dal Nucleo di Valutazione che considera efficaci le azioni di miglioramento del sistema di AQ.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[C.2_1] Documento Sinottico - Organizzazione, Metodi e Processi per l'assicurazione della Qualità di Ateneo

Descrizione:Il documento descrive il Sistema di AQ adottato dall'Ateneo per l'assicurazione della Qualità.

Dettagli:Capitoli:

- "L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ (AQ)" da pagina 3 a pagina 5;
- "ATTORI DEL SISTEMA DI AQ E LORO FUNZIONI" da pagina 6 a pagina 10;
- "STRUTTURA DEL CICLO DI AQ" da pagina 11 a pagina 12;
- "TEMPISTICHE DEL CICLO DI AQ" da pagine 16 a pagina 18.

File:C.2_1 Processi-assicurazione-qualita-ateneo-2023-R04-31-03-2023.pdf

- **Titolo:**[C.2_2] Linee guida Relazione sulle attività di AQ, sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ, per la Didattica, a livello di Corso di Studio.

Descrizione:Il documento propone una struttura, per la "Relazione sulle attività di AQ, sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ, per la Didattica, a livello di Corso di Studio" capace di descrivere: 1) gli effetti delle azioni di AQ messe in atto dal CdS durante l'anno accademico (a..a.); 2) le criticità emerse sulla base delle segnalazioni dei diversi attori dell'AQ; 3) le azioni correttive progettate per superare le criticità identificate; 4) i punti di forza e di debolezza del sistema AQ implementato a livello di CdS.

Dettagli:Paragrafi "Struttura della Relazione" e "Il riscontro del monitoraggio delle attività di AQ svolte durante l'a.a..".

File:C.2_2 Linee-guida-relazione-attivita-AQ-forza-debolezza-sistema-AQ-CdS-R05-13-03-2023.pdf

- **Titolo:**[C.2_3] Linee guida Relazione sulle attività di AQ, sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ, per la Didattica, a livello di Dipartimento

Descrizione:Il documento propone una struttura, per la "Relazione sulle attività di AQ, sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ, per la Didattica, a livello di Dipartimento" capace di descrivere: 1) gli effetti delle azioni di AQ messe in atto dal CdS durante l'anno accademico (a..a.); 2) le criticità emerse sulla base delle segnalazioni dei diversi attori dell'AQ; 3) le azioni correttive progettate per superare le criticità identificate; 4) i punti di forza e di debolezza del sistema AQ implementato a livello di Dipartimento.

Dettagli:Paragrafi “Struttura della Relazione” e “Il riscontro del monitoraggio delle attività di AQ svolte durante l'a.a.”.

File:C.2_3 Linee-guida-relazione-attivit -AQ-forza-debolezza-sistema-AQ-Dipartimento-R01-13-03-2023.pdf

- **Titolo:**[C.2_4] Linee guida Relazione sulle attiv  di AQ, sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ, per la Didattica, Ricerca e Terza Missione a livello di Senato

Descrizione:Il documento propone una struttura, per la “Relazione sulle attiv  di AQ, sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ, per la Didattica, Ricerca e Terza Missione a livello di Senato” capace di descrivere: 1) gli effetti delle azioni di AQ messe in atto dal Senato durante l'anno accademico (a..a.); 2) le criticit  emerse sulla base delle segnalazioni dei diversi attori dell'AQ; 3) le azioni correttive progettate per superare le criticit  identificate; 4) i punti di forza e di debolezza del sistema AQ implementato a livello di Senato/Ateneo.

Dettagli:Paragrafi: “Struttura della Relazione” e “Il riscontro del monitoraggio delle attiv  di AQ svolte durante l'a.a.”.

File:C.2_4 Linee_Guida-Relazione_attivit _AQ_Forza_Debolezza_Sistema_AQ_Senato_R01.pdf

- **Titolo:**[C.2_5] LG - Documenti, Flussi informativi e Scadenze di Ateneo Flussi informativi

Descrizione:Il documento descrive le politiche per la Qualit  e le procedure di AQ adottate a livello di Ateneo che prevedono la predisposizione e circolazione di diversi documenti/relazioni/note tra gli attori dell'AQ. Lo scopo di questo documento   di schematizzare tempi e flussi dei documenti di maggior rilievo ponendo particolare attenzione alla collaborazione tra gli attori dell'AQ.

Dettagli:Tabella “CRONOLOGIA E FLUSSI DOCUMENTALI TRA ATTORI DELL'AQ DI ATENEO” da pagina 3 a pagina 5.

File:C.2_5 Linee-guida-flussi-informativi-scadenze-ateneo-R01-13-03-2023.pdf

- **Titolo:**[C.2_6] Piano della comunicazione organizzazione, metodi e processi per la comunicazione di Ateneo

Descrizione:Il documento pianifica, progetta o descrive le strategie, procedure, responsabilit , e tempistiche, delle azioni di comunicazione messe in atto dall'Ateneo sia verso l'interno dell'Universit  sia verso l'esterno. Il documento, inoltre, risponde ai contenuti dei Punti di Attenzione: A.1, e Aspetti da Considerare (AdC) A1.3; e A.2, AdC A.2.2.; A.2.4; previsti dal modello AVA 3.0 diffuso dall'Anvur

Dettagli:Da pagina 9 a pagina 10.

File:C.2_6 Piano-della-comunicazione-di-ateneo-R01-11-12-2023.pdf

- **Titolo:**[C.2_7] Modello - Relazione sulle attiv  di AQ, sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema di AQ, per la Didattica, a livello di Corso di Studio

Descrizione:Il documento descrive le caratteristiche della “Relazione sulle attiv  di AQ, sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ, per la Didattica” che i CdS devono predisporre annualmente ai sensi del Sistema di AQ di Ateneo. La Relazione, prevede che i CdS svolgano un monitoraggio delle criticit  precedentemente identificate, e, se necessario, identifichino delle azioni correttive. Inoltre, in fase prospettica, i CdS devono identificare eventuali nuove criticit  da risolvere con azioni di miglioramento da realizzare nel successivo a.a. A chiusura della Relazione, le LG prevedono che i CdS svolgano un riesame del sistema di AQ per quanto di competenza del CdS.

Dettagli:Tutto il documento.

File:C.2_7 Modello-relazione-attivit -AQ-forza-debolezza-sistema-AQ-CdS-R02-13-03-2023.docx

- **Titolo:**[C.2_8] Modello - Relazione sulle attiv  di AQ, sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema di AQ, per la Didattica, Ricerca e Terza Missione, a livello di Dipartimento

Descrizione:Il documento descrive le caratteristiche della “Relazione sulle attiv  di AQ, sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ, per la Didattica Ricerca e TM” che il Dipartimento devono predisporre annualmente ai sensi del Sistema di AQ di Ateneo. La Relazione, prevede che il Dipartimento svolga un monitoraggio delle criticit  precedentemente identificate, e, se necessario, identifichino delle azioni correttive. Inoltre, in fase prospettica, il Dipartimento deve identificare eventuali nuove criticit  da risolvere con azioni di miglioramento da realizzare nel successivo a.a. A chiusura della Relazione, le LG prevedono che il Dipartimento svolga un riesame del sistema di AQ per quanto di competenza del Dipartimento.

Dettagli:Tutto il documento.

File:C.2_8 Modello-relazione-attivit -AQ-forza-debolezza-sistema-AQ-Dipartimento-R01-13-03-2023.docx

- **Titolo:**[C.2_9] Modello - Relazione sulle attivit  di AQ, sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema di AQ, per la Didattica, Ricerca e Terza Missione, a livello di Senato

Descrizione:Il documento descrive le caratteristiche della "Relazione sulle attivit  di AQ, sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ, per la Didattica Ricerca e TM" che il Senato deve predisporre annualmente ai sensi del Sistema di AQ di Ateneo. La Relazione, prevede che il Senato svolga un monitoraggio delle criticit  precedentemente identificate, e, se necessario, identifichino delle azioni correttive. Inoltre, in fase prospettica, il Senato deve identificare eventuali nuove criticit  da risolvere con azioni di miglioramento da realizzare nel successivo a.a. A chiusura della Relazione, le LG prevedono che il Senato svolga un riesame del sistema di AQ.

Dettagli:Paragrafi: "Struttura della Relazione" e "Il riscontro del monitoraggio delle attivit  di AQ svolte durante l'a.a."

File:C.2_9 Modello-Relazione_attivit _AQ_Forza_Debolezza_Sistema_AQ_Senato-R01.docx

- **Titolo:**[C.2_8] Programmazione e Stato Attivit  di PAQ e di CdS

Descrizione:Il documento descrive le attivit  di AQ svolte annualmente dal PQA e da riscontro anche del continuo monitoraggio svolto dal Presidio su ciascuna attivit  pianificata a inizio anno accademico. Il documento, di norma, si completa con una versione finale, a fine anno accademico, che contiene un "commento" di sintesi su tutte le azioni svolte, su eventuali criticit  riscontrate nonch  su eventuali azioni non concluse da riportare nella prima versione del successivo anno accademico. Il documento costituisce un elemento di rilievo per la Relazione del PQA di fine anno.

Dettagli:Da pagina 2 a pagina 6

File:C.2_10 Scheda-programmazione-attivit _PQA_V11_2023_2024.pdf

- **Titolo:**[C.2_11] Relazione del PQA sullo stato del Sistema di AQ e delle relative attivit  per l'anno accademico 2023-2024

Descrizione:Il documento anticipa la Relazione annuale del PQA. Il documento   stato prodotto al fine di rendicontare le attivit  svolte dal Presidio per l'a.a. in corso e fino alla data di compilazione dell'Autovalutazione.

Dettagli:Paragrafi "Revisione del Sistema di AQ", "Monitoraggio processi di AQ" e "Riesame dei processi di AQ".

File:C.2_11 Relazione-attivit -PQA-2024-R01.pdf

- **Titolo:**[C.2_12] Linee guida riesame del Sistema AQ

Descrizione:Il documento descrive i metodi, i tempi e i documenti cardine per la realizzazione del riesame del Sistema di Governo e Assicurazione della Qualit  ovvero l'insieme delle attivit , svolte dal Sistema di Governo, con il supporto del Presidio della Qualit  e del Nucleo di Valutazione, ciascuno per le proprie competenze, per determinare l'idoneit , l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Governo/Assicurazione della Qualit  per conseguire gli obiettivi strategici di Ateneo.

Dettagli:Tutto il documento.

File:C.2_12 Linee-guida-riesame-sistema-di-governo-e-AQ-R01-02-11-2023.pdf

- **Titolo:**[C2_13] Relazione sulle attivit  di AQ, sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema di AQ, per la Didattica, Ricerca e Terza Missione, a livello di Senato.

Descrizione:La Relazione descrive le azioni di AQ condotte dal Senato, quale organo di governo dell'Ateneo, con riferimento agli ambiti della Didattica, Ricerca e Terza Missione. Oltre a riportare l'elenco delle azioni svolte, la relazione ha lo scopo di evidenziare le attivit  di monitoraggio e riesame condotte al fine di superare eventuali criticit  emerse durante l'anno anche in riferimento al Sistema di AQ di Ateneo.

Dettagli:Tutto il documento

File:[C2_13] Relazione_attivit _AQ_Forza_Debolezza_Sistema_AQ_Senato-R02.pdf

C.3)

C.3) Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

C.3.1 Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

C.3.2 Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.

C.3.3 I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

Autovalutazione (non più di 2.000 parole)

Premessa

I risultati dell'attività di valutazione che il Nucleo di Valutazione (NdV) effettua annualmente sul sistema e sui processi di assicurazione della qualità, di cui al punto di attenzione, sono espressi compiutamente nella sua Relazione Annuale che è messa a disposizione di tutti gli attori dell'assicurazione della qualità (AQ) dell'Ateneo e, nell'anno corrente, presentati e discussi con il Senato Accademico (SA).

I risultati dell'analisi effettuata si traducono puntualmente, nella terza sezione della Relazione, in raccomandazioni e suggerimenti conseguenti all'analisi, rivolti all'attenzione dell'Ateneo, che vengono presi in considerazione e contribuiscono ai processi di miglioramento continuo.

Negli ultimi anni, per la spinta innovativa del nuovo coordinatore (dal 19/05/2022 [C.3-1] la nuova composizione del NdV è: Prof. F. De Antoni - coordinatore - Prof. R. Matteucci, Prof. L. Nieddu, Dott.ssa L. Millozzi, Dott. C. Trani) e nel quadro dell'applicazione di AVA3 e della prossima visita di accreditamento periodico, è fortemente aumentata l'interrelazione, anche informale, tra il Nucleo/Coordinatore e gli attori dell'assicurazione della qualità dell'Ateneo, compresi gli studenti, e con particolare riferimento al Presidio della Qualità (PQA), con conseguente incremento, a parere del Nucleo, della tempestività, qualità ed efficacia del processo di valutazione e della conseguente azione di stimolo e di consiglio per il perseguimento di un consapevole processo di analisi/miglioramento delle azioni dell'Ateneo.

AdC C.3.1

Per quanto riguarda la strategia, la pianificazione e l'organizzazione operativa e gestionale, in riferimento all'attuazione progettuale, il Nucleo di Valutazione, nella Relazione Annuale 2023 [C.3-2], ha effettuato un'analisi e un resoconto secondo AVA3, per tutto l'ambito A, considerando i punti attenzione A1, A2, A3, A4, A5. La pianificazione strategica dell'Ateneo, sintetizzata nel Piano Strategico (PSA) 2021-2024, è stata revisionata nel successivo PSA 2023-2025, tenendo conto delle indicazioni del NdV, con particolare riferimento a quanto emerso nell'incontro con la *Governance* (22/02/2023) e nella riunione dedicata con il NdV del 16/03/2023 [C.3-3]. L'evoluzione della pianificazione si può verificare attraverso i PSA 2018-2020; 2021-2024, e 2023-2025. Si può osservare che l'Ateneo ha recepito gran parte dei suggerimenti formulati dal NdV nelle varie relazioni annuali, specialmente nelle ultime due. In particolare, il NdV ha suggerito di formulare dei traguardi tesi a stabilizzare i livelli qualitativi acquisiti (*milestones*) e ha insistito per la redazione del documento "*Politiche per la qualità*" [C.3-4], definitivamente approvato nella riunione del Senato Accademico del 27/06/2023.

Con riferimento all'organizzazione strutturale e, di conseguenza, gestionale e operativa, l'Ateneo, nella recente modifica statutaria (D.R. del 4 luglio 2023 pubblicato in G.U. 10/08/2023) [C.3-5], ha mantenuto, rispetto al precedente statuto, un unico Dipartimento come struttura organizzativa di promozione e coordinamento dell'attività di ricerca e di sostegno dell'attività didattica, in coerenza alla dimensione dell'Ateneo e dal cambiamento di proprietà. Per tale motivo, il Dipartimento non è centro di spesa e non si è finora servito di personale tecnico amministrativo dedicato nonché di un proprio segretario amministrativo. Ai fini di una maggiore efficienza del sistema gestionale dell'Ateneo, e in maggiore coerenza con le indicazioni di AVA3, su suggerimento del NdV e del PQA, recentemente è stato redatto un Piano Strategico di Dipartimento [C.3-6]. Inoltre, il Dipartimento è stato dotato di una unità di personale (PA) con funzioni di segretario amministrativo. Il NdV aveva fortemente indicato di modificare lo Statuto nella direzione dell'ampliamento della composizione del SA e del Consiglio di Dipartimento, che è stata realizzata con l'introduzione di una rappresentanza per macroaree del corpo docente, definita numericamente per le due macroaree prevalenti (MED e BIO). In riferimento alla struttura organizzativa, il NdV ha suggerito di istituire un ufficio di supporto al NdV e PQA, delle figure di riferimento e di responsabilità delegata per aree (Didattica, Studenti, supporto alla Governance e attività di Ateneo) che interagiscano direttamente con il Rettore e il Direttore Generale (DG), al fine di ottimizzare i processi gestionali, la filiera di trasmissione delle informazioni e la fluidità di intervento operativo e valutativo, nell'ambito degli specifici settori di vita dell'Ateneo.

Per quanto riguarda il sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati, l'Ateneo ha stabilito di seguire quanto disposto dal

documento “*Processi per l'assicurazione della qualità di Ateneo*” [C.3-7] che coinvolge più attori con diverse competenze. L'attività di riesame si può trovare analizzando la successione dei PSA 2018-2020; 2021-2024; 2023-2025, relazioni annuali del PQA [C.3-8] e i documenti previsti dal PQA per i CdS e il Dipartimento, per i quali sono state redatte linee guida e modello di compilazione. Il NdV ha suggerito che l'attuale struttura organizzativa dell'Ateneo, se pur funzionale alla snellezza delle procedure interne, potrebbe essere migliorata da una più ampia possibile partecipazione della docenza, soprattutto nel Consiglio di Dipartimento, oltre che da una adeguata rappresentanza degli studenti e del personale TA. L'indicazione del NdV è stata, sia pure non totalmente, accolta con la recente modifica statutaria.

Infine, va ricordato che, su suggerimento del NdV, nella riunione del 16/03/2023, l'Ateneo ha provveduto ad istituire il “*Gruppo di lavoro AVA3*” (25/05/2023) con il compito di sviluppare processi utili all'adeguamento ad AVA3 e che, in quest'ottica, ha prodotto il “*cronoprogramma*” delle azioni da mettere in atto per il biennio 2023-2024. Infine, la maggiore trasparenza verso gli *stakeholders* interni ed esterni, raccomandata da NdV, si sta sviluppando attraverso i siti web dei CdS e una nuova impostazione del sito web dell'Ateneo.

AdC C.3.2

Nel 2023 la gestione dell'attività di autovalutazione ha seguito le indicazioni contenute nel documento “*Processi per l'assicurazione della qualità di Ateneo*” del PQA 2023 e comunque in accordo alle consuetudini dei precedenti anni. L'attività valutativa del NdV si è così impostata:

1. per quanto riguarda gli *audit* ai CdS, il NdV ha utilizzato il *data set* OPIS inviato dal PQA, ha comunicato ai CdS che erano oggetto di *audit*, data e criteri; ha redatto un report di audit e lo inviato al coordinatore del CdS, al PQA, al Dipartimento. I risultati degli *audit* sono stati presi in carico dai CdS;
2. per gli *audit* al Dipartimento, il NdV, nel 2023, ha inviato due serie di domande, una relativa alla ricerca e TM ed una relativa alla didattica. In sede di *audit*, si sono analizzate le risposte e redatta una relazione finale inviata e al Dipartimento.

Il processo seguito dal NdV prevede che sia presa in esame anche la relazione annuale della CPDS. Le considerazioni del NdV sono inviate al Presidente della CPDS, ai coordinatori dei CdS, al PQA e al Dipartimento.

Sempre nell'ambito dell'audit dei CdS, di norma è condotta un'analisi delle schede SUA e, per il 2023, è stato analizzato anche l'esercizio di autovalutazione fatto dai CdS sui requisiti di AVA3, utilizzando il modello ANVUR. I risultati si troveranno nella relazione annuale 2024. Si rende noto che l'audit previsto per dicembre 2023 è stato spostato a fine febbraio 2024.

In pratica, il processo di valutazione complessiva del Sistema di AQ (CdS e Dipartimento) è stato effettuato dal NdV attraverso:

1. le audizioni a tutti i CdS (L4, L26 ed LM61 il 5 dicembre 2022; L22 e LM67 il 09/12/2022; L16 ed LM77 il 14/12/2022), al Dipartimento (15/03/2023) ed una giornata di formazione/informazione (AVA3) all'Ateneo il 22/02/2023 (Rettore, Direttore Generale, Direttore di Dipartimento, alcuni Coordinatori dei CdS);
2. l'acquisizione delle informazioni contenute nella Relazione annuale del PQA;
3. l'esame dei documenti prodotti dai CdS e dal Dipartimento;
4. l'esame delle relazioni della CPDS;
5. la verifica che i CdS abbiano compilato le SMA e che il PQA le abbia analizzate;
6. l'analisi delle SUA-CDS (negli audit);
7. gli esiti dei risultati OPIS (in audit).

La procedura principale costituita dagli *audit* per i CdS (che copre il 100% dei CdS) è stata così impostata:

1. analisi in remoto su dati statistici ed indicatori, esiti rilevazione studenti frequentanti, laureandi e laureati, analisi della relazione della CPDS, analisi della SUA-CdS 2022, analisi dei risultati di un questionario sottoposto ad un campione di studenti del CdS contenente quesiti sul CdS;
2. esercizio di autovalutazione sottoposto a tutti i CdS sugli indicatori del requisito R3 (sotto AVA2), e per il 2023, i requisiti previsti da AVA3.

Per ciascuna sezione il NdV ha riportato nella relazione finale, scaturita dalla discussione in sede di audit con i coordinatori dei CdS, un breve commento ed una conclusione con suggerimenti. [C.3-9, all. 1, sez. 4; C.3-10, all. 2, sez. 4]. Le relazioni finali sono state inviate ai Coordinatori dei CdS e al Dipartimento, e costituiscono elementi di orientamento per i Consigli di CdS con ricadute in pratica distribuite nel tempo, nel quadro del miglioramento continuo. Il NdV monitora l'andamento dell'AQ dei CdS annualmente attraverso gli

audit oltre che nell'interrelazione con il PQA.

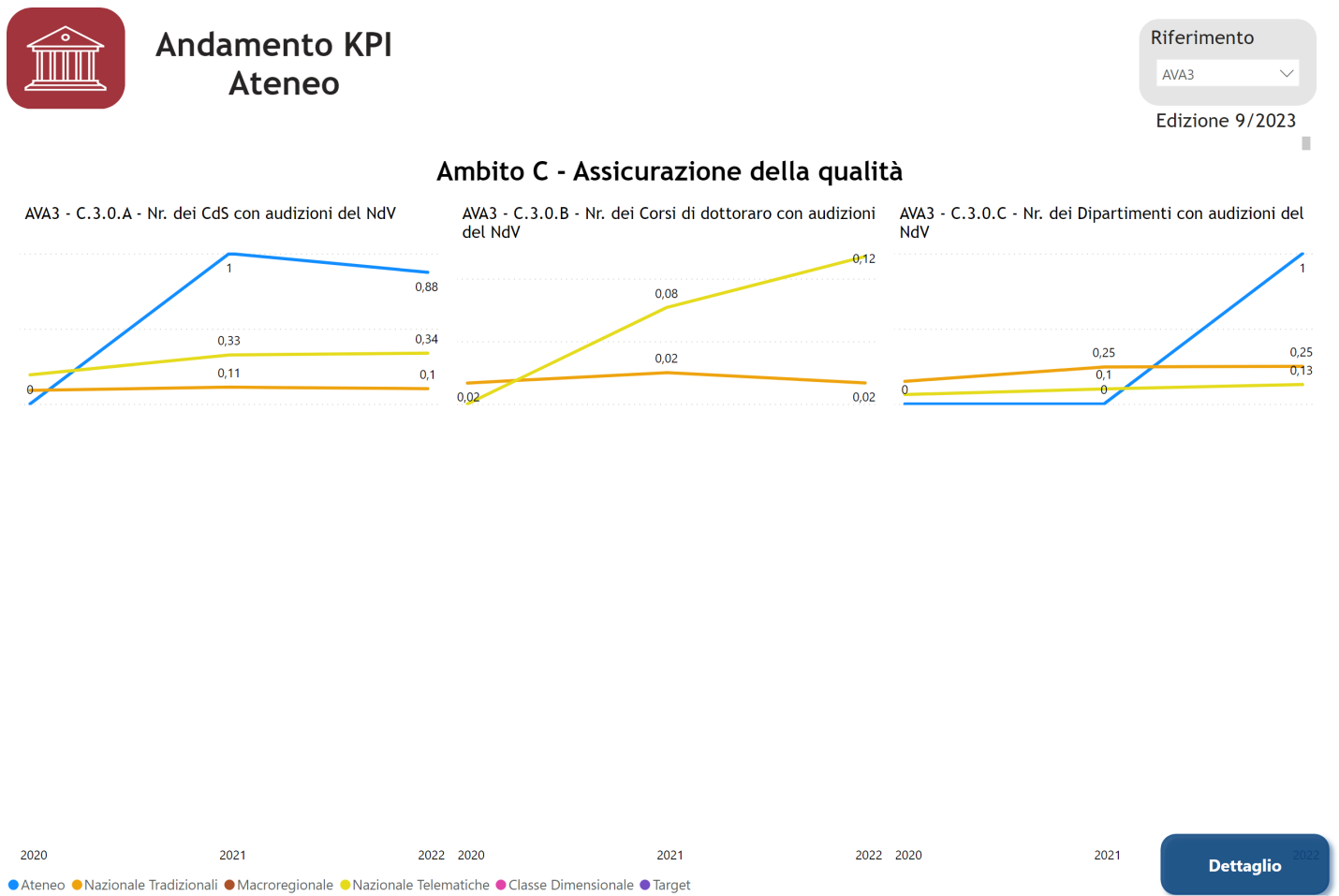
La procedura di *audit* al Dipartimento si è svolta nel seguente modo: invio di un questionario con undici quesiti riguardanti vari aspetti della ricerca e di un ulteriore questionario riguardante alcuni aspetti della didattica. Le risposte ai due questionari sono state discusse in sede di *audit*, con la redazione di una relazione finale [C.3-11, all. 3, sez. 4].

L'incontro con l'Ateneo ha avuto come base di discussione i requisiti di AVA3 da cui è emersa la necessità di istituire un "*Gruppo di lavoro AVA3*" per una programmazione di adeguamento ai requisiti di accreditamento secondo il principio PDCA.

Per quanto attiene ai dati OPIS, la Relazione annuale su studenti frequentanti, inviata il 30 aprile al sistema CINECA, è stata trasmessa al PQA e ai coordinatori dei CdS. Ad ogni modo, il documento risulta essere sempre consultabile nella sezione "*archivio documentale*".

AdC C.3.3

Tutte le attività del Nucleo di Valutazione, riguardanti l'assicurazione della Qualità, che sono riportate in documenti ufficiali, sono sempre inviati, secondo la competenza, ai: Coordinatori dei CdS, al Direttore di Dipartimento, al DG e al Rettore (per il Senato Accademico) e trovano sempre visibilità e accessibilità nell'archivio documentale dell'Ateneo.



Punti di Forza:

- Dalla Relazione Annuale 2023 del NdV (approvata ad ottobre 2023), e con riferimento alla pianificazione strategica ed operativa

dell'Ateneo, il NdV ha effettuato un'analisi e un resoconto, sulla base AVA3, per tutto l'ambito A. La pianificazione strategica dell'Ateneo, sintetizzata nel Piano Strategico (PSA) 2021-2024, è stata revisionata nel successivo PSA 2023-2025, tenendo conto delle indicazioni del NdV, anche a seguito dell'incontro con la Governance del 22/02/2023 e nella riunione dedicata con il NdV del 16/03/2023.

- Dalla autovalutazione emerge che tutte le attività del NdV riguardanti l'AQ, che sono riportate in documenti ufficiali, sono sempre inviati, secondo la competenza, ai Coordinatori dei Corsi di Studio, al Direttore di Dipartimento, al DG e al Rettore (per il Senato Accademico) e trovano sempre visibilità e accessibilità nell'archivio documentale dell'Ateneo. Tuttavia, nella documentazione analizzata non vi è evidenza formale di tali trasmissioni.

Aree di miglioramento:

- Con riferimento alla valutazione, anche mediante audizioni, dello stato complessivo del SAQ, nella Relazione 2022 il NdV dà evidenza di aver proposto all'Ateneo di effettuare un esercizio di autovalutazione sull'intero percorso di superamento delle carenze riscontrate dalla CEV (nella visita del 2016). La autovalutazione si è incentrata sui punti che avevano ottenuto una valutazione non positiva, con relative raccomandazioni e condizioni, accompagnate dal parere su ciascuno di essi espresso dal NdV nelle "Schede di superamento delle criticità" compilate per l'ANVUR. Nella Relazione del 2023 il NdV fornisce evidenza di aver svolto n.7 audizioni ai Corsi di Studio e n.1 audizione al Dipartimento. Per l'Ateneo l'esercizio di "audizione" si è tenuto contestualmente all'attività di formazione/informazione sui requisiti di Ateneo previsti da AVA3 tenutosi in data 22 febbraio 2023. In termini di aree di miglioramento si segnala l'esigenza di adeguata tempestività nell'accompagnamento degli attori di AQ alla autovalutazione e valutazione delle condizioni e raccomandazioni emerse dalla visita ANVUR del 2016, la cui analisi e considerazione viene descritta solo nella Relazione del NdV del 2022. In termini di valutazioni del NdV sulla qualità della Ricerca e TM/IS, sebbene nella Relazione annuale 2023 il NdV segnali di aver recepito dal PQA un elaborato "Relazione del PQA sui risultati delle attività di Ricerca, Didattica e Terza Missione" (presentato in una giornata di formazione ad aprile 2023) risulta limitato lo spazio e l'attenzione riservati. Inoltre, limitata attenzione è riservata al monitoraggio della adeguata pianificazione ed attuazione nel medio-lungo termine dei fabbisogni di personale docente, in termini quantitativi e qualitativi per la sostenibilità dei Corsi di Studio e, più in generale, della missione e attività istituzionali e gestionali, anche in ragione del significativo aumento di iscrizioni che registrano i Corsi di Studio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda all'Ateneo di intensificare il monitoraggio della adeguata pianificazione ed attuazione nel medio-lungo termine dei fabbisogni di personale docente, in termini quantitativi e qualitativi per la sostenibilità dei Corsi di Studio e, più in generale, della missione e attività istituzionali e gestionali, anche in ragione del significativo aumento di iscrizioni che registrano i Corsi di Studio.
- Si raccomanda all'Ateneo di intensificare la valutazione della qualità della ricerca e della qualità della TM/IS.
- Si raccomanda all'Ateneo di intensificare l'ascolto e la attuazione delle valutazioni del NdV, cui non sempre segue una adeguata presa in carico delle raccomandazioni e dei suggerimenti.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano andamenti e confronti tendenzialmente positivi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[C.3-1] Verbale del NdV – 19/05/2022
Descrizione:
Dettagli:Tutto il documento.
File:[C.3-1] Verbale-NdV-19-05-2022.pdf

- **Titolo:**[C.3-2] Relazione annuale del NdV 2023
Descrizione:La relazione annuale presenta un'analisi complessiva di diversi aspetti dell'AQ sia riguardanti la didattica che la ricerca e terza missione. L'analisi è redatta secondo i requisiti di AVA3.
Dettagli:Sez. I, Sez. II.
File:[C.3-2] Relazione-NdV-utsr-2023.pdf

- **Titolo:**[C.3-3] Verbale NdV - incontro con la Governance di Ateneo - 16/3/2023
Descrizione:Nel verbale sono riassunti in 11 punti le prime azioni da attuare dall'Ateneo nell'ottica di AVA3 che evidenziano l'attività di controllo del NdV, effettuato a monte, sulle linee strategiche di ateneo, regolamenti e struttura organizzativa.
Dettagli:Tutto il documento.
File:[C.3-3] Verbale-NdV-16-03-2023.pdf

- **Titolo:**[C.3-4] Politiche per la qualità
Descrizione:Il documento descrive le linee programmatiche per la didattica, la ricerca e la terza missione dell'Ateneo.
Dettagli:Tutto il documento.
File:[C.3-4] Politiche-per-la-qualita.pdf

- **Titolo:**[C.3-5] Statuto di Ateneo
Descrizione:Lo Statuto contiene gli articoli relativi agli organi dell'ateneo, loro composizione e funzionamento.
Dettagli:Art.7-20 e art. 26-31.
File:[C.3-5] Statuto-10-08-2023.pdf

- **Titolo:**[C.3-6] Piano strategico di Dipartimento
Descrizione:Il documento contiene la vision, mission, e sette obiettivi strategici coerenti con il PSA
Dettagli:Allegati 1 e 2.
File:[C.3-6] Piano-strategico-di-dipartimento-2023-2025.pdf

- **Titolo:**[C.3-7] Processi per l'assicurazione della qualità di Ateneo
Descrizione:Nel documento si fa riferimento ad AVA3 e sono descritti attori del sistema, la struttura del ciclo di AQ, le 40/55 tempistiche del ciclo AQ, lo schema del sistema AQ e ulteriori procedure di AQ.
Dettagli:Pagg. 11-14.
File:[C.3-7] Processi-assicurazione-qualita-ateneo-2023-R04-31-03-2023.pdf

- **Titolo:**[C.3-8] Relazioni annuali del PQA 2022 e 2023
Descrizione:Nelle relazioni annuali sono descritte le attività svolte dal PQA.
Dettagli:Tutto il documento.
File:[C.3-8] Relazioni annuali PQA 2022-2023.zip

- **Titolo:**[C.3-9] Allegato 1 Sez. 4 della Relazione annuale Nucleo 2023
Descrizione:Nel documento sono riportate le relazioni di audit per CdS, le autovalutazioni oltre alla relazione finale.
Dettagli:Tutto il documento.
File:[C.3-9] All-1_Sez-4_Relazioni_Audit_e_Autovalutazioni_CdS_con_relazione_finale.zip

- **Titolo:**[C.3-10] Allegato 2 Sez. 4 della Relazione annuale Nucleo 2023
Descrizione:Nel documento sono riportate le autovalutazioni dei coordinatori dei CdS.
Dettagli:Tutto il documento.
File:[C.3-10] All-2_Sez-4_Autovalutazine_CdS_R3.zip

- **Titolo:**[C.3-11] Allegato 3 Sez. 4 della Relazione annuale Nucleo 2023

Descrizione:Nel documento è riportata la relazione dell'audit al Dipartimento.

Dettagli:Tutto il documento.

File:[C.3-11] All-3_Sez-4_Relazione_Audit_e_Autovalutazione_Dipartimento.pdf

D) QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

D.1)

D.1) Programmazione dell'offerta formativa

D.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.

D.1.2 L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.

D.1.3 L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

Autovalutazione:

Come ribadito nel documento *Politiche per la Qualità*, la Visione dell'Ateneo si fonda sull'idea di diventare un centro di riferimento nel mondo accademico della formazione a distanza, in cui innovazione, creatività, integrazione dei saperi e responsabilità sociale contribuiscano sinergicamente alla competitività dell'Ateneo ed al conseguimento dei suoi obiettivi. In linea con i già citati obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, la visione strategica è quella di creare un legame tra innovazione e conoscenza, garantendo percorsi formativi di eccellenza e inclusivi, con il supporto di un corpo docente altamente competente, di un'organizzazione didattica efficace ed efficiente e di un modello di piattaforma digitale in continua evoluzione. (D.1_1, p.6)

L'Ateneo intende imprimere maggior slancio all'innovazione didattica, anche attraverso il coinvolgimento di esperti di metodologie di e-learning, collaborazioni con Atenei nazionali ed internazionali già noti per le loro best practices, come pure con il coinvolgimento di imprese impegnate nella realizzazione di piattaforme tecnologiche innovative per l'erogazione di attività didattiche in forma asincrona e sincrona. (D.1_1, p.11)

La strategia attuata da questo Ateneo sarà, tra l'altro, volta nel futuro alla riqualificazione e all'ampliamento dell'offerta formativa, anche alla luce del processo di revisione degli ordinamenti didattici, ad un'innovazione della didattica e-learning, anche attraverso una produzione di ausili didattici (video-lezioni) per il trasferimento di contenuti relativi alle attività teorico-pratiche, di tirocinio e laboratoriali, ad un potenziamento delle attività di placement, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, con riferimento ai tre livelli di uscita dall'università (laurea triennale, laurea magistrale, dottorato), al potenziamento del tutorato sia all'ingresso che durante tutto il percorso formativo (D.1_1, p.11)

Per quanto riguarda la coerenza con le risorse disponibili, nel PSA l'Ateneo ha espresso l'obiettivo di *Promuovere lo sviluppo dell'OFF e la realizzazione di politiche di reclutamento del personale docente in coerenza con la Visione dell'Ateneo*, individuando quale azione quella di *Promuovere nuovi corsi di studio e sostenere politiche di reclutamento del personale su SSD di base e caratterizzanti.* (D.1_6, obiettivo 1.3.2, azione 1.3.2.1, p. 44)

L'Ateneo ha tra le sue strategie lo sviluppo della propria offerta formativa, in accordo con AVA3 e con gli *European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA)*. A tal fine ha previsto nel proprio PSA uno specifico Ambito strategico trasversale relativo all'Assicurazione della Qualità, in cui si pone l'obiettivo di potenziare le proprie attività di AQ attraverso azioni volte a diffondere cultura, metodi e strutture per la Qualità nonché promuovere l'attenzione alla pianificazione e al monitoraggio delle Politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati e l'introduzione dei requisiti AQ per il Corso di Dottorato. (D.1_6, p.33)

L'Ateneo pone grande attenzione all'ascolto delle parti interessate, come previsto dal vigente PSA in merito alla promozione di tavoli di consultazione permanente con stakeholder per ambiti (D.1_6, obiettivo 1.3.1, azione 1.3.1.1, p. 44)

A sostegno si richiama, quale esempio, l'ultima delibera di Senato assunta per l'a.a. 2023 - 2024 in cui è espressa una visione unitaria dell'Ateneo sul Piano dell'Offerta Formativa, recependo le indicazioni provenienti dal Consiglio di Dipartimento, che a sua volta ha recepito le istanze provenienti dai CdS come scaturite dai Tavoli di consultazione permanente con gli stakeholder, in un'ottica bottom - up. (D.1_2)

L'Ateneo ha inteso consolidare la qualità dell'offerta formativa ampliandola con nuovi CdS in grado di valorizzare anche l'attività di Ricerca in essere. In tal senso, è collocabile la richiesta di accreditamento dei CdS L13 (Scienze Biologiche) e LM 70 (Scienze delle Tecnologie e della Sostenibilità alimentare), che denotano la spiccata propensione dell'Ateneo a valorizzare la Formazione precipuamente in ambito scientifico e tecnologico, consolidando la posizione in tali ambiti per la Didattica e la Ricerca, in un'ottica integrata e valorizzando prioritariamente la proficua collaborazione con l'IRCSS San Raffaele Roma nonché con altri Enti di Ricerca che afferiscono all'ambito bio -medico. Anche nella proposta di attivazione di tali nuovi CdS, l'Ateneo pone attenzione al confronto con gli stakeholder del contesto di riferimento, considerando altresì le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per garantire la sostenibilità dei percorsi didattici proposti. (D.1_3, D.1_4)

D1.2

L'Ateneo definisce e rende pubblica sulla pagina web la propria offerta formativa attraverso i Regolamenti didattici, i Piani di studio e le relative Schede degli insegnamenti, docenti.

L'Ateneo, inoltre, in attuazione di quanto previsto dalle prescrizioni ministeriali, compila le Schede SUA CDS alimentando la Banca dati pubblica University.

L'offerta formativa dell'Ateneo consta di 7 CdS (Magistrali e Triennali), di un Dottorato di Ricerca nonché di diversi Corsi post laurea.

Il sito web di Ateneo è già stato di recente soggetto a revisione e riprogettazione sulla base degli indirizzi del PQA per renderne più fruibili ed immediati i contenuti.

D.1.3

L'Ateneo, conscio della ridotta dimensione internazionale della propria offerta formativa, nel PSA ha inteso promuovere la mobilità internazionale attraverso diverse azioni con l'obiettivo di incrementare la mobilità dei docenti, la percentuale di CFU maturati all'estero nonché il numero degli studenti provenienti dall'estero (D.1_6 , obiettivo 2.2, p.46) e ha già intrapreso una serie di iniziative al fine di imprimere maggiore slancio a tale ambito, alcune delle quali sono qui di seguito delineate.

L'Ateneo ha recentemente ripresentato la domanda di accreditamento *Erasmus Charter for Higher Education* (ECHE) e si sta attivando per la definizione di Accordi di collaborazione con Università straniere tra le quali Anthropology Department Northwestern University, Department of Physical Therapy - Middle East University (Amman), Universidad Pontificia Bolivariana (Monteria), Università "Tito Maiorescu" (Bucarest), Facoltà di Architettura dell'Academy of Fine Arts (Danzica). Ciò allo scopo di progettare iniziative volte a realizzare processi di integrazione della didattica in presenza e a distanza degli studenti - triennali, magistrali - in ambito internazionale, oltre che promuovere l'internazionalizzazione della ricerca e della terza missione, lo scambio di buone pratiche e l'adozione di approcci innovativi nell'offerta formativa (D.1_5)

A tal proposito alcune delle Convenzioni, già in essere per le attività di Ricerca, saranno integrate per le esigenze di natura didattica.

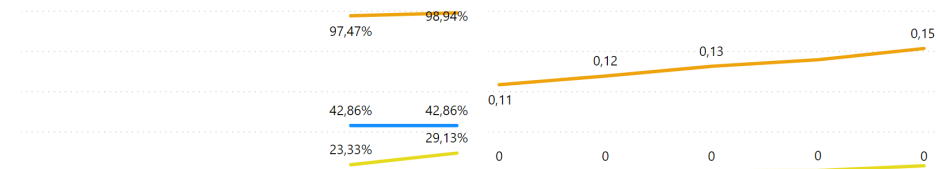
Con riguardo al III livello di Formazione, ovvero Dottorato di Ricerca, l'Ateneo sta integrando le Convenzioni già in essere per favorire la mobilità dei dottorandi all'estero (D.1_7).



Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

AVA3 - D.1.0.A - % CdS attivi in regola con i requisiti di docenza

AVA3 - D.1.0.B - Nr. di insegnamenti in lingua straniera (PRO3)



2018 2019 2020 2021 2022 2018 2019 2020 2021 2022 2018 2019 2020

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- L'Ateneo esplicita chiaramente e comunica in modo trasparente la propria visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo attraverso il documento "Politiche per la Qualità". In particolare, *"La visione in cui si concretizza il progetto strategico dell'Università San Raffaele Roma si fonda sull'idea di diventare un centro di riferimento nel mondo accademico della formazione a distanza, in cui innovazione, creatività, integrazione dei saperi e responsabilità sociale contribuiscano sinergicamente alla competitività dell'Ateneo ed al conseguimento dei suoi obiettivi"*.
- L'Ateneo comunica pubblicamente la propria offerta formativa prevalentemente attraverso il sito web. Il sito contiene un'area dedicata alla OFFERTA FORMATIVA organizzata in diverse sezioni relative a corsi di laurea, corsi di laurea magistrale, dottorati di ricerca, formazione docenti, master, corsi di perfezionamento, corsi singoli, corsi di formazione. Per ciascun corso di studio e corso di dottorato di ricerca sono presenti le sotto-sezioni "Panoramica", "Scheda corso", "Calendario", "Piano degli studi", "Docenti" e "Richiedi Info" contenenti informazioni complete ed esaustive (compresi i regolamenti didattici dei corsi di studio).

Aree di miglioramento:

- A parte la consultazione di stakeholder esterni specifici dei singoli Corsi di Studio (anche di nuova attivazione), non è presente una attività sistematica di consultazione delle parti interessate a livello di Ateneo o di Dipartimento. Da questo punto di vista, per quanto riguarda l'ambito strategico della formazione, la visione dell'Ateneo non tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento in modo strutturato.

- La coerenza fra visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e potenzialità di sviluppo con le risorse disponibili (in termini di docenza, sia da punto di vista quantitativo che qualitativo) deve essere oggetto di attenta e periodica verifica.
- Le iniziative di internazionalizzazione previste dall'Ateneo non sono sufficienti o comunque efficaci per sviluppare una adeguata dimensione internazionale delle attività formative. La mobilità degli studenti sia in ingresso che in uscita, la partecipazione ad alleanze di Università e la realizzazione di Corsi di Studio internazionali rappresentano aree di indubbio miglioramento per l'Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Per quanto riguarda lo specifico ambito della formazione, si raccomanda all'Ateneo di pianificare e attuare una attività sistematica e periodica di consultazione dei principali stakeholder esterni (appartenenti al sistema sociale, produttivo e delle istituzioni) ai fini di una adeguata definizione nonché aggiornamento delle proprie linee strategiche.
- Si raccomanda un significativo potenziamento delle iniziative di internazionalizzazione da parte dell'Ateneo, con riguardo alla promozione e all'incentivazione della mobilità degli studenti sia in ingresso che in uscita, alla partecipazione ad alleanze di Università e alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti e confronti negativi con riferimento al numero di insegnamenti in lingua straniera, e di andamenti stabili ma con confronti non sempre positivi con riferimento ai corsi di studio attivi in regola con i requisiti di docenza.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**POLITICHE PER LA QUALITA'

Descrizione:

Dettagli:

File:D.1_1 politiche-per-la-qualita.pdf

-
- **Titolo:**DELIBERA SENATO ACCADEMICO OFFERTA FORMATIVA AA 2024/2025

Descrizione:

Dettagli:

File:D.1_2 Verbale SA 18.12.23 - omissis.pdf

-
- **Titolo:**DOCUMENTI PROGETTAZIONE L13

Descrizione:

Dettagli:

File:D.1_3 PROGETTAZIONE_IN QUALITA_DEL CORSO_DI STUDIO_DI NUOVA ISTITUZIONE_L-13_27-03-2024.pdf

-
- **Titolo:**DOCUMENTI PROGETTAZIONE LM70

Descrizione:

Dettagli:

File:D.1_4 documenti progettazione LM70.pdf

-
- **Titolo:**DELIBERA SENATO INTERVENTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Descrizione:

Dettagli:

File:D.1_5 VERBALI SA INTERNAZIONALIZZAZIONE.pdf

- **Titolo:**PIANO STRATEGICO DI ATENEO 2023-2025

Descrizione:

Dettagli:

File:D.1_6 Piano-strategico-di-ateneo-2023-2025-r02.pdf

- **Titolo:**DELIBERA SENATO ACCADEMICO SULLE INTEGRAZIONI DELLE CONVENZIONI INTERNAZIONALI PER FAVORIRE LA MOBILITA' DEI DOTTORANDI ALL'ESTERO

Descrizione:

Dettagli:

File:D.1_7 Verbale SA 27.03.24 - omissis.pdf

D.2)

D.2) Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

D.2.1 L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 e D.PHD.1 dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

D.2.2 Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.2.3 L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

D.2.4 L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

D.2.5 L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3 dei CdS e Corsi di Dottorato oggetto di visita].

Autovalutazione:

D.2_1

L'Ateneo si assicura che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca siano tenute in considerazione le esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento.

Per la nuova istituzione di CdS, l'Ateneo si avvale di un GdL che struttura il progetto formativo avvalendosi del supporto del PQA nell'impostazione del progetto e per accompagnare l'intero processo di attivazione, in accordo con le *Linee Guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio e per la modifica degli Ordinamenti didattici dei Corsi di Studio già attivati*. In particolare, tali Linee Guida prevedono espressamente che il gruppo proponente presenti un documento "Analisi della domanda di Formazione", comprensivo dei verbali di consultazione delle PI. (D.2_5, capitolo 1). L'Ateneo, a tal proposito, ha adottato le Linee Guida sulla consultazione delle Parti interessate per i CdS, suggerendo anche la costituzione di un Comitato di Indirizzo. (D.2_3). Le Linee Guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio prevedono inoltre che il PQA emetta un parere istruttorio sui cui è chiamato ad esprimersi il Nucleo come previsto dal DM 1154/2021, prima della deliberazione definitiva del Senato e del CdA quali organi dell'Ateneo.

Per la revisione degli ordinamenti dei CdS già accreditati, le stesse Linee Guida prevedono un'analisi della domanda di formazione valutando anche studi di settore relativi alla figura professionale in uscita prevista dal Corso (D.2_5, cap.2). L'Ateneo si avvale dell'attività svolta dal Consiglio di CdS, con il supporto GAQ Didattica ed eventualmente del Comitato di Indirizzo, conservando comunque un'attività di indirizzo generale.

A titolo di esempio dell'approccio volto alla istituzione di un nuovo CdS, si menziona il parere istruttorio del PQA per la proposta di attivazione della LM 70 per l'a.a. 2024/2025 (D.2_1)

Nella predisposizione del progetto, il gruppo proponente compila un progetto didattico adottando un modello suggerito dal PQA in cui motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione, prevalentemente o integralmente a distanza.

Per quanto concerne il Dottorato, l'Ateneo ha curato la progettazione del Corso di Dottorato in *Innovative Lifestyle interventions for health promotion* seguendo le procedure ministeriali previste ai sensi del DM 226/2021 e ha successivamente adottato le Linee Guida per la gestione del Sistema AQ dei Corsi di Dottorato, che prevedono una riformulazione del progetto iniziale, tenendo conto del modello AVA 3. (D.2_4)

D.2_2

L'Ateneo, in quanto di natura telematica, eroga la propria didattica anche secondo metodologie didattiche interattive e innovative, in

grado di coinvolgere gli studenti in dinamiche di apprendimento attivo. Peraltro si è adoperato affinché le metodologie didattiche adottate tenessero conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente e alla didattica a distanza. Si colloca in tale alveo il recente *Piano triennale per l'innovazione della Didattica 2024 – 2026* (D.2_6), che si caratterizza per l'individuazione di obiettivi strategici e relative azioni attuative che l'Ateneo si impegna a mettere in atto per sfruttare più efficacemente il pieno potenziale delle tecnologie digitali innovative ed emergenti nella didattica a distanza, incluso il ricorso all'intelligenza artificiale.

La costruzione di un team di progettazione e la formazione continua del personale costituiscono aspetti fondamentali in un orientamento istituzionale rivolto a migliorare l'efficacia dell'apprendimento, favorire l'engagement degli studenti e promuovere un ambiente educativo dinamico.

Tale Piano dovrà essere attuato nei CdS attraverso interventi di coordinamento da parte del Dipartimento. Infatti, il Dipartimento, nella seduta del 24.02.2024, ha nominato un GdL che indicherà le migliori modalità per l'attuazione delle azioni nei tempi previsti nell'ambito dei singoli CdS.

Inoltre, nelle Schede Insegnamento e quindi in SUA-CdS, tra gli obiettivi formativi, è previsto il coinvolgimento interattivo degli studenti ove la singola disciplina lo consenta.

L'Ateneo mette altresì a disposizione degli studenti l'uso di tecnologie avanzate e l'accesso ad applicazioni, informazioni e servizi, atti ad agevolare l'interazione docente- studente.

Infine l'Ateneo ha sensibilizzato i docenti ad adottare metodologie didattiche che coinvolgano gli studenti nell'apprendimento attivo attraverso un intenso calendario di attività formative commissionate al POLIMI, con interventi di esperti su metodologie didattiche innovative e interattive (D.2_2)

D.2_3

L'Ateneo, sia in fase di progettazione sia nella fase di aggiornamento dei percorsi formativi dei suoi CdS, valorizza il legame tra le competenze scientifiche e gli obiettivi formativi previsti, tenendo conto delle risorse di docenza disponibili e da reclutare, delle proprie risorse strutturali e strumentali e delle proprie strategie di sviluppo.

Tale approccio emerge anche dal documento *Politiche per la Qualità*, in cui la visione strategica dell'Ateneo include la creazione, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030, di “*un legame tra innovazione e conoscenza, garantendo percorsi formativi di eccellenza e inclusivi, con il supporto di un corpo docente altamente competente, di un'organizzazione didattica efficace ed efficiente e di un modello di piattaforma digitale in continua evoluzione*” (D.2_8)

Va anche rilevato, come discusso nel Piano strategico 2023-2025 (D.2_9) che un elemento distintivo e qualificante dell'Università Telematica San Raffaele Roma, in grado di connotarlo nell'ambito dello scenario degli Atenei telematici con riferimento alle attività di collaborazione scientifica, è l'Accordo Quadro di collaborazione con l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) San Raffaele Roma, con cui condivide le strutture di Ricerca Pre-clinica, site nella medesima sede dell'Ateneo. Tale collaborazione sinergica ha dato vita ad un peculiare paradigma di interazione di attività didattiche e scientifiche ad alta specializzazione, in cui i ricercatori sono in grado di realizzare attività di ricerca di base, preclinica e clinica con un approccio traslazionale, in un'ottica from bench to bed.

Nell'ambito di questa stretta collaborazione, e al fine di valorizzare il legame fra ricerca scientifica e la propria offerta formativa, l'Ateneo ha richiesto per l'a.a. 2024/25 l'accreditamento di due nuovi CdS di ambito scientifico, L-13 e LM-70 anche nell'ottica di sviluppare una politica di reclutamento che permetta sinergie fra l'impegno nella ricerca e le attività didattiche.

Infine, l'Ateneo ha recentemente dato un ulteriore impulso alla valorizzazione del legame fra ricerca scientifica e le proprie attività didattiche con l'istituzione del primo Corso di dottorato, *Innovative lifestyle interventions for health promotion*, che si propone di fornire una formazione integrata, di tipo interdisciplinare, mirata all'acquisizione delle competenze e conoscenze necessarie a svolgere attività di ricerca di alta qualificazione (D.2_10).

D.2_4

Come discusso in dettaglio al punto B.1.1, l'Ateneo promuove l'aggiornamento dei docenti sull'evoluzione degli approcci nelle metodologie didattiche e delle nuove tecnologie tramite un ampio ventaglio di attività formative come illustrato nel *Piano della formazione* (D.2_7).

In particolare, a partire dal 1° settembre 2021 ha promosso un'importante collaborazione con il Politecnico di Milano su: “Innovare la didattica digitale nelle università: obiettivi, strategie e strumenti” Un progetto di formazione per l'Università San Raffaele Roma - che ha coinvolto i docenti a seguire 60 ore di webinar finalizzati a promuovere, in modo efficace, una didattica innovativa (D.2_2).

Inoltre, per quanto riguarda l'ambito della formazione a distanza, in cui si muove l'Università Telematica San Raffaele, che si trova ad affrontare profondi cambiamenti a seguito della pandemia e delle recenti innovazioni tecnologiche, non ultima quelle legate all'Intelligenza artificiale, l'Ateneo ha definito uno specifico *Piano triennale per l'innovazione didattica*, articolato in due aree relative alla “Componente organizzativa per l'innovazione didattica digitale nel contesto istituzionale” e alla “Progettazione didattica digitale” in cui sono definiti numerosi obiettivi di miglioramento e relative azioni, fra cui, ad esempio, lo “Sviluppo di competenze digitali e tecnologiche a sostegno di studenti, docenti e personale accademico, e di una competenza tecnologica diffusa essenziale per tutti i

profili professionali e culturali" e la *"Realizzazione un Teaching Learning Center"* (D.2_6).

Per quanto riguarda le categorie di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali, l'Ateneo si è dotato di un apposito Regolamento che disciplina i servizi di Ateneo a supporto degli studenti con disabilità e/o DSA e/o con bisogni specifici temporanei, con l'obiettivo di assicurare loro il diritto allo studio e l'inclusione in tutti gli ambiti della vita universitaria (D.2_11). Il Regolamento prevede la nomina di un apposito Delegato del Rettore che rappresenta il punto di riferimento all'interno dell'Ateneo per tutte le questioni inerenti disabilità, DSA e bisogni specifici temporanei.

Con il nuovo organigramma del 2023, l'Ateneo ha inoltre costituito un apposito ufficio DDSA (Disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento), che si occupa degli adempimenti amministrativi e svolge ogni altra funzione connessa ai servizi offerti, e garantisce adeguato supporto al Delegato del Rettore.

Il monitoraggio e l'aggiornamento dell'offerta formativa di I e II livello dell'Ateneo è garantito nell'ambito del sistema di AQ, che prevede una serie di procedure, sotto la supervisione del PQA, quali la redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico da parte dei CdS, la relazione annuale della CPDS, la relazione annuale del PQA, nonché gli ulteriori monitoraggi e gli audit del Nucleo di Valutazione, riportati nella relativa Relazione annuale (D.2_12).

Per quanto riguarda la progettazione di Corsi di nuova istituzione e le modifiche di ordinamento di corsi già accreditati, la loro progettazione è regolata da apposite linee guida che prevedono un parere istruttorio da parte del PQA nonché, per le nuove istituzioni, un parere vincolante del Nucleo, ai sensi del DM 1154/2021 (D.2_5).

Per i Dottorati di ricerca, le Linee guida del PQA prevedono un'apposita relazione annuale sulla base del monitoraggio di diversi aspetti, quali gli indicatori ANVUR, degli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca, e delle consultazioni sistematiche dei potenziali portatori di interesse (D.2_4).

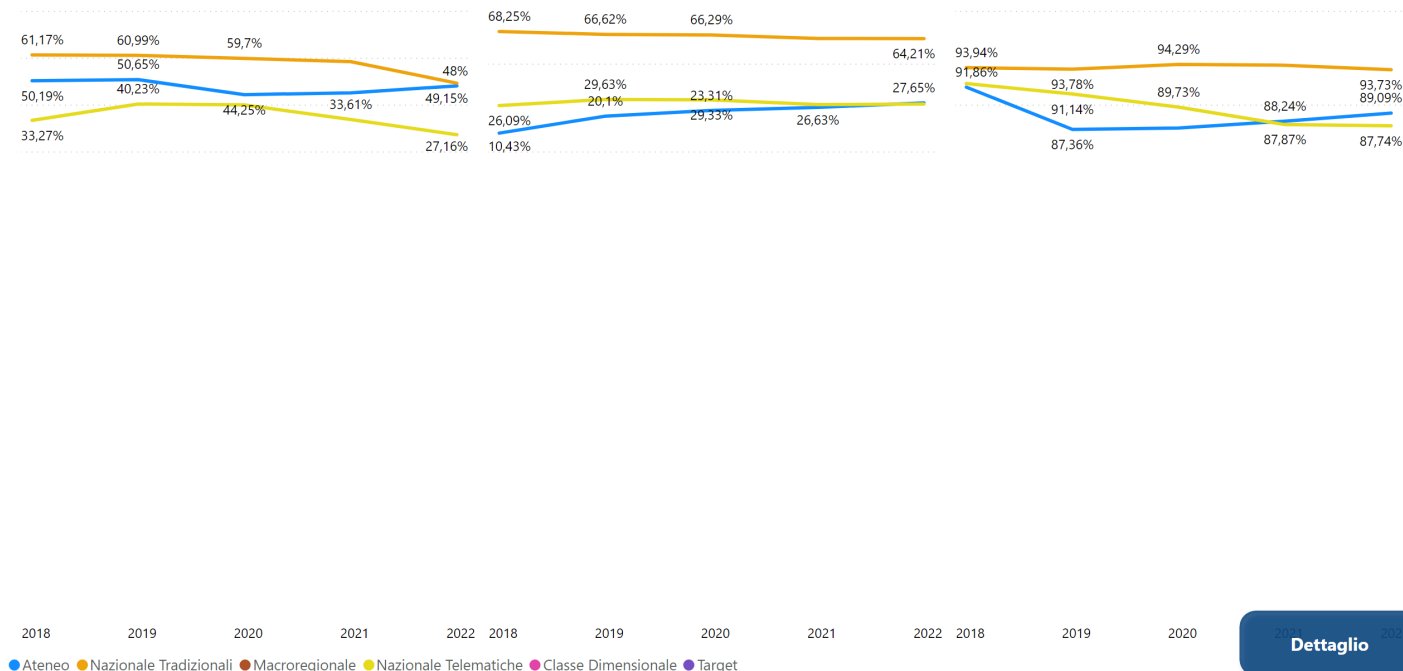


Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

AVA3 - D.2.0.A - % CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire

AVA3 - D.2.0.B - % ore docenza erogata dai Docenti di a tempo indet.

AVA3 - D.2.0.C - % Docenti di ruolo indicati come di riferimento in SSD di base e caratt. nei Cds (L, LMCU, LM)



Punti di Forza:

- L'Ateneo, attraverso il PQA, ha predisposto dettagliate "Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio e per la modifica dell'ordinamento didattico di corsi già accreditati" che definiscono le procedure da attuare per la corretta progettazione dei Corsi di Studio e loro successiva attivazione, nonché per la modifica degli ordinamenti didattici dei Corsi di Studio già accreditati in coerenza con la normativa MUR, le linee guida ANVUR e CUN. Attraverso le "Linee Guida per la ricognizione esterna della domanda di formazione", particolare attenzione è inoltre rivolta alla consultazione dei portatori di interesse esterni con riferimento specifico ai contesti di riferimento. Sono state infine recentemente predisposte le "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca" in cui sono definiti il set minimo di indicatori per il monitoraggio delle attività, le rilevazioni delle opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca, le consultazioni dei portatori di interesse, la relazione annuale.
- L'Ateneo, attraverso il documento "Politiche per la Qualità" dichiara che *"la visione strategica è quella di creare un legame tra innovazione e conoscenza, garantendo percorsi formativi di eccellenza e inclusivi, con il supporto di un corpo docente altamente competente, di un'organizzazione didattica efficace ed efficiente e di un modello di piattaforma digitale in continua evoluzione"*. Per quanto riguarda l'ambito della Salute, un elemento qualificante dell'Ateneo è rappresentato dall'Accordo Quadro di collaborazione con l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) San Raffaele Roma. L'Ateneo condivide con l'IRCCS le strutture di Ricerca Pre-clinica e detta collaborazione è alla base di una stretta interazione di attività didattiche e scientifiche ad alta specializzazione. Detto Accordo Quadro impegna peraltro l'Ateneo e l'IRCCS San Raffaele Roma verso la progettazione di nuovi percorsi formativi in aree di comune interesse. Simili considerazioni possono essere estese per il Corso di

Dottorato di Ricerca in *Innovative lifestyle interventions for health promotion* di recente istituzione che si propone di fornire una formazione integrata e interdisciplinare.

- L'Ateneo ha avviato, prevedendone un consolidamento, un percorso formazione verso i docenti dedicata allo sviluppo di tecniche e competenze avanzate nell'ambito della didattica digitale e che garantisce che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente e alla didattica a distanza. L'Ateneo prevede servizi di supporto per studenti con BES o DSA, in particolare attraverso la redazione di un piano di studi specifico di supporto per tutti i bisogni rilevati.

Aree di miglioramento:

- A parte la formazione verso i docenti dedicata allo sviluppo di tecniche e competenze avanzate nell'ambito della didattica digitale, nella progettazione ed erogazione dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di ricerca, non sono previste iniziative o attività specifiche mirate a sviluppare approcci all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sugli studenti e che siano di incentivo per far loro assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa. In tale contesto, l'Ateneo ha peraltro definito un "Piano triennale per l'innovazione didattica" in cui sono definiti 17 Obiettivi corredati da relative Azioni e specifici Indicatori senza però indicare le responsabilità di attuazione e di monitoraggio, i target attesi e le risorse messe a disposizione.
- Le "Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio e per la modifica dell'ordinamento didattico di corsi già accreditati" e le "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca" non contengono specifici riferimenti alla verifica che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda all'Ateneo di aggiornare le linee guida per l'AQ prevedendo momenti sia formali che sostanziali di monitoraggio e aggiornamento delle attività formative dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca, con particolare attenzione allo sviluppo di approcci all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sugli studenti e che siano di incentivo per far loro assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti altalenanti e confronti in prevalenza negativi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** PARERE ISTRUTTORIO PQA PER L'ISTITUZIONE DEL CDA LM70

Descrizione:

Dettagli:

File: D.2_1 Azioni_PQA_Nuovi_CdS-2024.pdf

- **Titolo:** CALENDARIO ATTIVITA' FORMATIVE POLIMI PER DOCENTI E RICERCATORI

Descrizione:

Dettagli: PAG. 47

File: D.2_2 PROGETTO POLIMI.pdf

- **Titolo:**LINEE GUIDA CONSULTAZIONE PI
Descrizione:
Dettagli:
File:D.2_3 Linee-guida-per-la-ricognizione-esterna-della-domanda-di-formazione-r01-23-11-2021.pdf
- **Titolo:**LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE E L'ATTIVAZIONE DEI CORSI DI STUDIO E PER LA MODIFICA DEGLI ORDINAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI STUDIO GIA' ATTIVATI
Descrizione:
Dettagli:
File:D.2_5 Linee-guida-progettazione-e-modifica-cds-r01-28-09-2022.pdf
- **Titolo:**PIANO TRIENNALE PER L'INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA 2024-2026
Descrizione:
Dettagli:
File:D.2_6 Piano per l'innovazione didattica_revisione gennaio 2024_01.pdf
- **Titolo:**PIANO DELLA FORMAZIONE DOCENTI E RICERCATORI
Descrizione:
Dettagli:
File:D.2_7 Piano della Formazione di Ateneo 2024-R01_DEF.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**LINEE GUIDA AQ DOTTORATI DI RICERCA
Descrizione:
Dettagli:
File:D.2_4 Linee_Guida-AQ_Dottorati_di_Ricerca-R03-06_01_2024.pdf
- **Titolo:**DOCUMENTO POLITICHE PER LA QUALITA'
Descrizione:
Dettagli:CAPITOLO 2 PAG. 6
File:D.2_8 politiche-per-la-qualita VD CAP2 PAG 6.pdf
- **Titolo:**PIANO STRATEGICO DI ATENEO 2023-2025
Descrizione:
Dettagli:CAPITOLO 5 PAGINA 26
File:D.2_9 Piano-strategico-di-ateneo-2023-2025-r02 - VD CAP5 PAG 26.pdf
- **Titolo:**SITO WEB DEL DOTTORATO DI RICERCA
Descrizione:<https://www.uniroma5.it/dottorati-di-ricerca-offerta/scheda-corso/corso-di-dottorato-di-ricerca-xxxix-ciclo.html>
Dettagli:SEZIONE PANORAMICA
- **Titolo:**REGOLAMENTO CHE DISCIPLINA I SERVIZI DI ATENEO A SUPPORTO DEGLI STUDENTI CON DISABILITA' E/O DSA E/O CON BISOGNI SPECIFICI TEMPORANEI
Descrizione:
Dettagli:
File:d.2_11 Regolamento-di-ateneo-ddsa.pdf
- **Titolo:**DOCUMENTO SINOTTICO ORGANIZZAZIONE, METODI E PROCESSI PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' DI ATENEO
Descrizione:
Dettagli:TEMPISTICHE DEL CICLO DI AQ, PP. 16-18
File:D.2_12 Documento sinottico AQ 2023.pdf

D.3)

D.3) Ammissione e carriera degli studenti

D.3.1 L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

D.3.2 L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita].

D.3.3 Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

D.3.4 La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.3.5 L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.3.6 L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

D.3.7 L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alunni.

D.3.8 Viene rilasciato il Diploma Supplement.

Autovalutazione:

D.3_1

Con il nuovo Piano strategico 2023-2025 (D.3.1_1 pagine 44-45), l'Ateneo ha incluso le politiche di orientamento nella propria pianificazione strategica con l'intento di incrementare l'attrattività dei propri Corsi di studio offrendo informazioni chiare sulla propria offerta formativa, sulle risorse disponibili, sulle politiche accademiche e sui servizi di supporto. In particolare, il Piano strategico contempla uno specifico obiettivo, 1.1.1 "Incrementare l'attrattività dei Corsi di Studio" e una serie di azioni da mettere in atto ai fini del suo raggiungimento, 1.1.1.1 "Incrementare gli eventi di orientamento in ingresso nei Corsi di Laurea triennale e nei Corsi di Laurea Magistrale" e 1.1.1.2 "Potenziare le attività di comunicazione dell'offerta formativa".

Inoltre, tradizionalmente, l'Ateneo si avvale di strutture capillarmente distribuite sul territorio, cd. E-learning point, che promuovono l'offerta formativa presente allo scopo di illustrare tutte le opportunità che da essa discendono. Gli E-Learning Point costituiscono il network dell'Ateneo sul territorio e sono il reale centro di sviluppo e crescita dell'Università. La collaborazione con il network prevede la possibilità di collaborare su vari progetti formativi che possono essere ideati e realizzati in sinergia con il singolo E-Learning Point, cui è dedicata una pagina web di Ateneo <https://www.uniroma5.it/e-learning-point> (D.3_2)

D.3_2

Il sito web dell'Ateneo prevede un'apposita sezione denominata segreteria (<https://www.uniroma5.it/segreteria>) articolata in diverse sezioni che forniscono tutte le informazioni utili per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.

Gli studenti iscritti possono accedere all'area riservata dalla quale possono controllare e gestire esami-iscrizioni, fino alla prenotazione della seduta di laurea. La tesi, approvata dal relatore, viene archiviata nei sistemi informatici di Ateneo. L'Ateneo offre servizi di segreteria, per via telematica o anche attraverso gli Uffici mediante contatti telefonici o elettronici; a livello di CdS è attivo il servizio di tutoring per gli aspetti tecnici o organizzativi. Si ricordano anche gli appositi Manuali/Guide resi disponibili nelle aree riservate agli studenti nella piattaforma informatica dell'Ateneo.

D.3_3

Sebbene l'Ateneo non si sia ancora dotato di una vera e propria connotazione internazionale riguardo la didattica di I e II livello, ha previsto obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi straniere. In particolare, nel Corso di Dottorato di ricerca in *Innovative Lifestyle interventions for health promotion*, recentemente istituito in Ateneo, è esplicitamente previsto un periodo di studio e ricerca all'estero obbligatorio, da un minimo di sei (6) mesi fino a un massimo di dodici (12) mesi nell'arco del triennio, estensibili a diciotto (18) in caso di co-tutela di tesi (D.3_3)

Inoltre, l'Ateneo ha fatto richiesta di accreditamento per l'"Erasmus charter for higher education" (ECHE) al fine di poter attivare al più

presto accordi di mobilità e cooperazione e mobilità nell'ambito di Erasmus+.

Infine, l'Ateneo ha previsto nel Piano strategico uno specifico obiettivo di promozione della mobilità internazionale, individuando a tal fine l'azione 2.2.1.1 *"Potenziare la struttura amministrativa di supporto alla mobilità"* da misurarsi con gli indicatori ANVUR di mobilità internazionale iA10 e iA12.

D.3_4

Come già descritto al punto D.2.4, per quanto riguarda gli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali, l'Ateneo si è dotato di un apposito Regolamento che disciplina i servizi di Ateneo a supporto di tali categorie, con l'obiettivo di assicurare a tali studenti il diritto allo studio e l'inclusione in tutti gli ambiti della vita universitaria (D.2_11). Il Regolamento prevede diversi servizi, fra cui *"la valutazione in modo personalizzato delle misure compensative e degli strumenti dispensativi più idonei per il percorso individuale, anche in relazione alle specificità delle singole discipline e alle finalità dei corsi di studio"*, permettendo in tal modo di tenere in considerazione la specificità di tali categorie di studenti nella gestione delle loro carriere. Per favorire i servizi previsti, il Regolamento prevede la nomina di un apposito Delegato del Rettore che rappresenta il punto di riferimento all'interno dell'Ateneo per tutte le questioni inerenti disabilità, DSA e bisogni specifici temporanei. Inoltre, con il nuovo organigramma del 2023, l'Ateneo ha inoltre costituito un apposito ufficio DDSA (Disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento), che si occupa degli adempimenti amministrativi e svolge ogni altra funzione connessa ai servizi offerti, e garantisce adeguato supporto agli studenti. Ulteriori notizie riguardanti i servizi offerti e le modalità per poterne usufruire in termini di: tasse di iscrizione, servizi assistenza/tutor specializzati che si occupano di organizzare supporti formativi personalizzati, sono presenti nella pagina web "Servizio DDSA" (<https://www.uniroma5.it/servizio-ddsa>)

Per quel che concerne le carriere alias, l'Ateneo ha previsto che gli studenti in transizione di genere che intendano chiedere l'attivazione di un alias, avente validità unicamente all'interno dell'Ateneo, devono presentare un'apposita istanza al "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG) dell'Università San Raffaele Roma, allegando tutta la documentazione comprovante l'avvenuta attivazione del procedimento di rettificazione di attribuzione di sesso, di cui alla Legge 14 aprile 1982, n. 164. Il CUG supporta lo studente richiedente nella procedura di attivazione dell'alias e durante la gestione della carriera alias, in linea con quanto previsto nel Regolamento per la gestione della carriera degli studenti in transizione di genere.(D.3_4)

D.3_5

Il diritto allo studio universitario è riconosciuto dall'Ateneo favorendo, tra l'altro, la digitalizzazione dei giovani in uscita dai percorsi d'istruzione superiore, con l'obiettivo di accrescere la propria competitività all'interno del complesso mondo del lavoro.

L'Università San Raffaele Roma rende effettivo questo diritto attraverso l'assegnazione di borse di studio, in collaborazione con importanti partner operanti sul territorio nazionale (<https://www.uniroma5.it/upload/files/condivisa/regolamento-utsrr-alfio.pdf>).

Le "Linee guida di Ateneo per la gestione del processo di verifica del possesso delle conoscenze iniziali per l'accesso ai corsi di laurea triennale o a ciclo unico e dei requisiti per l'accesso ai corsi di laurea magistrale" prevedono che i Corsi di Studio definiscano le attività di recupero per gli studenti cui sono stati attribuiti degli OFA. Tutti i CdS si sono adeguati prevedendo varie attività, quali videolezioni o messa disposizione di materiali didattici sotto la supervisione e la guida di un docente della relativa disciplina. D.3_5)

D.3_6

Come previsto dal relativo Regolamento di Ateneo, l'Università telematica San Raffaele fornisce un ampio e articolato Servizio di Tutorato ai propri studenti per tutta la durata del loro percorso formativo. Tale servizio di orientamento, informazione e assistenza dello studente, dal proprio ingresso e fino alla conclusione del proprio percorso formativo, si pone l'obiettivo di migliorare le condizioni, e la qualità, dell'apprendimento anche al fine di ridurre i tassi di abbandono, la durata media degli studi e il numero dei fuori corso. (D.3_6)

Il servizio viene espletato da tre tipologie di tutor:

- tutor disciplinare: un esperto qualificato nella disciplina che svolge la sua attività nelle classi virtuali, affiancando e aggiungendo le proprie funzioni a quelle del docente titolare dell'insegnamento.

- tutor del Corso di Studio (di base): con funzioni di orientamento e monitoraggio, che cura costantemente il rapporto con gli studenti e le relazioni tra studenti e docenti. Si tratta di figure abili nel creare contatti più ravvicinati con l'ambiente universitario e nell'individuare le esigenze del discente per agevolarne il processo di apprendimento. Svolgono attività di mentoring guidando gli studenti nella definizione dei loro percorsi di studio e li supportano nella partecipazione alle attività di gruppo e di community dei corsi, in presenza e per via telematica.

- tutor tecnico: con funzione di supporto tecnico e sostegno alla didattica per la introduzione e familiarizzazione dello studente con la piattaforma didattica, l'ambiente tecnologico, la registrazione degli accessi, il salvataggio, la conservazione materiali, l'assistenza tecnica in itinere alle attività formative in modalità telematica.

Per quanto concerne l'orientamento in uscita, oltre al supporto dei Career Coach degli uffici Placement dell'Università, l'Ateneo si

avvale della piattaforma Jobiri <https://www.uniroma5.it/job-placement> attraverso la quale tutti gli iscritti dell'Ateneo possono non solo velocizzare e semplificare la costruzione di strumenti di marketing personale (curriculum e lettere di accompagnamento) ma possono consultare offerte di lavoro (importate automaticamente da web e messe a disposizione dalle aziende Partner dell'Università) in qualunque momento e luogo, da tablet, pc o cellulare. Inoltre, grazie a moduli di e-learning in formato video-cartoon, gli studenti possono sviluppare e rafforzare le proprie competenze di occupabilità.

D.3.7

I master di primo e secondo livello (<https://www.uniroma5.it/master-aa-2023-2024>) unitamente ai corsi di perfezionamento e aggiornamento (<https://www.uniroma5.it/corsi-di-perfezionamento-aa-2023-2024>), costituiscono l'asset principale su cui si fondano le iniziative di Life long learning dell'Ateneo.

L'Ateneo inoltre organizza le iniziative per la formazione degli insegnanti, quali, ad esempio, i percorsi abilitanti di formazione iniziale 60-30-36 CFU. (<https://www.uniroma5.it/formazione-docenti>)

D.3.8

L'Ateneo rilascia il Diploma Supplement per tutti i Corsi di I e II livello.

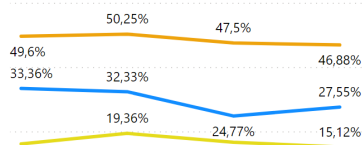
In particolare, la produzione del Diploma Supplement (DS) è automatizzata attraverso il gestionale carriere studenti, Esse3 fino a dicembre 2023 e la nuova piattaforma unica per gli Ateneo del gruppo Multiversity dal 2024. Il rilascio del DS avviene su richiesta dello studente e previa verifica puntuale da parte della Segreteria.

L'Ateneo ha previsto un a pagina web con tutte le informazioni necessarie. (<https://www.uniroma5.it/diploma-supplement>)

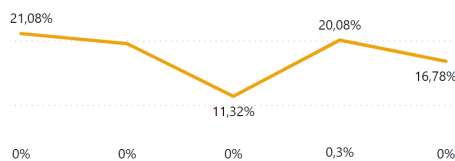


Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

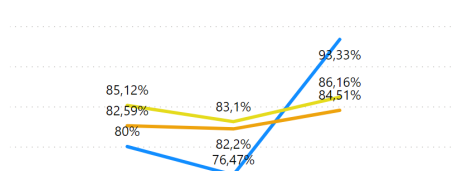
AVA3 - D.3.0.A - % studenti II anno nella stessa classe di laurea con almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno



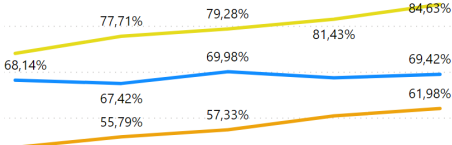
AVA3 - D.3.0.D - % CFU conseguiti all'estero dagli studenti (‰)



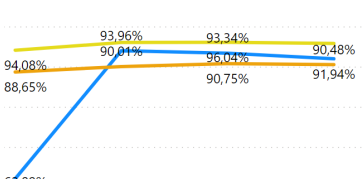
AVA3 - D.3.0.G - % Laureati occupati entro 3 anni



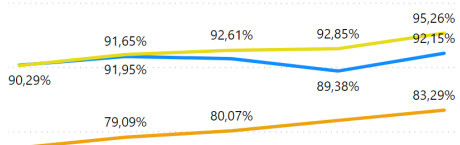
AVA3 - D.3.0.B - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



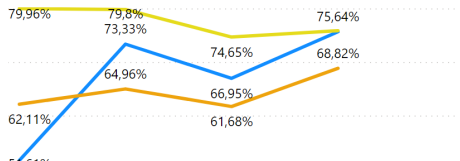
AVA3 - D.3.0.E - % Laureati soddisfatti del cds



AVA3 - D.3.0.C - % laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso



AVA3 - D.3.0.F - % Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)



● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

[Dettaglio](#)

Punti di Forza:

- L'Ateneo organizza attività di orientamento sia online che in presenza, pubblicizzando in maniera attiva le sue attività sul sito. L'orientamento è strutturato a livello di Ateneo sia con eventi on line che con eventi in presenza. In particolare l'Ateneo è attivo su piattaforme social, sito internet e verso gli istituti di istruzione superiore con open days ed eventi per pubblicizzare la propria offerta formativa e la propria modalità didattica. Il sito internet istituzionale risulta comprensibile per un pubblico esterno di neodiplomati o di già iscritti a istituti di istruzione superiore.
- La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con riferimento alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES). In particolare, l'Ateneo dispone di appositi regolamenti relativi all'organizzazione della modalità didattica per alunni con disabilità e bisogni educativi specifici. I coordinatori dei CdS si fanno carico di specifiche richieste e i docenti sono informati di tenerne conto in sede di lezioni ed esami.
- L'Ateneo incentiva gli studenti più attivi attraverso borse di studio e agevolazioni in collaborazione con aziende private. In particolare, sul sito internet sono presenti diversi bandi per borse di studio in collaborazioni con privati, che disciplinano l'erogazione delle stesse. Tali borse di studio appaiono numericamente buone in relazione al numero di studenti iscritti negli ultimi anni accademici.
- L'Ateneo fornisce tre tipologie differenti di tutor di supporto nel percorso formativo dello studente. All'interno del "Regolamento attività di tutorato" sono individuate tre figure differenti di tutor: 1) Tutor disciplinare, 2) Tutor di base, 3) Tutor tecnico. Il tutor disciplinare è definito come "esperto disciplinare qualificato, chiamato ad affiancare i docenti titolari degli insegnamenti dell'area di riferimento" ed assume anche l'importante ruolo di attivazione delle e-tivity all'interno di ciascun insegnamento. Il tutor di base

è definito come colui che coadiuva gli studenti nell' orientamento e tutorato. Il tutor tecnico invece è colui che coadiuva lo studente nella familiarizzazione con la piattaforma e nel corretto utilizzo della stessa per la fruizione dei contenuti e per l'effettuazione delle attività previste sulla piattaforma stessa. Nel regolamento è riportato che i tutor sono arruolati tramite procedura di evidenza pubblica secondo un regolamento e dopo aver effettuato una verifica dei loro requisiti curriculari. La loro attività viene valutata in conformità a quanto previsto nel regolamento.

- L'Ateneo rilascia il Diploma Supplement. Per rilasciarlo basta seguire le informazioni sulla piattaforma Multiversity e risulta una procedura semplice. Il sito dell'Ateneo è completo e fornisce tutte le informazioni necessarie.

Aree di miglioramento:

- A volte i requisiti di accesso per frequentare proficuamente i CdS non sono ben definiti, soprattutto in relazione agli OFA. Tali OFA sono sì indicati, ma non è chiaro come ne è disciplinato il recupero. In particolare, i tempi, l'ordine di recupero degli stessi e la precedenza di tale recupero rispetto agli esami del primo anno appaiono non sufficientemente disciplinati.
- L'Ateneo è divenuto da poco membro del circuito Erasmus. In precedenza, non risultano attività di soggiorno estero degli studenti molto sviluppate, anzi le stesse erano demandate a singole richieste e singoli accordi. Nei percorsi di dottorato di ricerca l'Ateneo risulta attrattivo per studenti di altri Atenei, non ancora per studenti stranieri sebbene tale dato si riferisca solo al primo anno di corso.
- Non risultano iniziative organiche per gli ex alunni e per la cooperazione dei laureati presso l'Università. In particolare, non risulta esistente un'associazione di ex alunni che permetta di coordinare l'azione degli stessi e pubblicizzare anche le posizioni lavorative e accademiche ricoperte. La pubblicizzazione delle attività svolte da ex alunni e laureati appare limitata alla pubblicizzazione delle attività svolte da sportivi di fama. Quest'ultima attività, seppur lodevole, non sembra strutturata in maniera organica.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti in prevalenza positivi a fronte di confronti in prevalenza negativi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**PIANO STRATEGICO DI ATENEO 2023-2025

Descrizione:

Dettagli:PP.44-45

File:D.3_1 Piano-strategico-di-ateneo-2023-2025-r02 - PP44-45.pdf

-
- **Titolo:**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLA CARRIERA DEGLI STUDENTI IN TRANSIZIONE DI GENERE

Descrizione:

Dettagli:

File:D.3_4 Regolamento per la gestione delle carriere ALIAS.pdf

-
- **Titolo:**REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI TUTORATO

Descrizione:

Dettagli:

File:D.3_6 Regolamento-attività-di-tutorato-2023.pdf

-
- **Titolo:**DOCUMENTO DI CENSIMENTO E.LEARNING POINT

Descrizione:

Dettagli:

File:D.3_2 Censimento poli UTSR.xlsx.pdf

- **Titolo:**REGOLAMENTO CDS L 26

Descrizione:**Dettagli:**

File:D.3_5 Reg-didattico-l26-2022-2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**BANDO DI DOTTORATO DI RICERCA XXXIX CICLO

Descrizione:**Dettagli:**

File:D.3_3 335_DR) Bando Dottorato di Ricerca XXXIX Ciclo A.A. 2023_2024.pdf

E) QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

E.1)

E.1) Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

E.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.

E.1.2 Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.

E.1.3 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale.

[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.1 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E.1.1

Le dimensioni ridotte dell'Ateneo e la presenza di un solo Dipartimento, cui lo statuto attribuisce solo funzioni organizzative di promozione e coordinamento dell'attività di ricerca e di sostegno dell'attività didattica, implicano che la strategia di ricerca e terza missione del Dipartimento coincida quasi del tutto con quella dell'Ateneo (**E.1_1**). Il Dipartimento, pertanto, quale unica articolazione didattica e scientifica, definisce la propria strategia sulla ricerca e terza missione coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi strategici mutuati dal Piano strategico di Ateneo (**E.1_2**), e declinati in sotto - obiettivi operativi (**E.1_3**).

Tale organizzazione assicura la piena consapevolezza a livello centrale delle azioni dipartimentali e la completa coerenza delle strategie dipartimentali con le politiche di Ateneo in un'ottica di pianificazione integrata, garantendo pertanto all'Ateneo una visione completa della strategia di ricerca e terza missione del Dipartimento.

E.1.2

Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale previsti dal Piano strategico del Dipartimento (**E.1_3**), in quanto mutuati dal PSA, sono intrinsecamente plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo.

E.1.3

L'Ateneo sovrintende attraverso il Rettore, i Delegati alla Ricerca e alla Terza Missione, che siedono per altro nel Consiglio di Dipartimento, il PQA nonché il NdV, attraverso i processi di monitoraggio contemplati dal Sistema di AQ (**E.1_4**).

In particolare, il sistema di AQ ha un'impostazione ciclica da percorre, annualmente, secondo una modalità top-down, in una prima fase, e secondo una modalità bottom-up, in una seconda fase, e prevede esplicitamente che – dopo avere ricevuto gli indirizzi strategici definiti dagli Organi di Governo nella prima fase - nella seconda fase il Dipartimento rediga e invii al Senato due relazioni: la "Relazione di Monitoraggio Annuale del Dipartimento", che è sostanzialmente un commento agli indicatori di risultato definiti nel Piano strategico Dipartimentale, e la "Relazione sulle attività di AQ", che ha invece lo scopo di rendicontare tutte le attività di AQ svolte dal Dipartimento descrivendo le criticità rilevate e le azioni di miglioramento intraprese (**E.1_4**, pag. 11-15). Il Senato analizza poi gli esiti delle due suddette relazioni, tenendone esplicitamente conto nel processo di riesame del Sistema di Governo.

Il sistema di AQ di Ateneo prevede inoltre che il Dipartimento effettui annualmente un'attività di monitoraggio delle proprie attività di Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale secondo le modalità definite in dettaglio nelle Linee Guida Compilazione Scheda SUA-RD

e SUA-TM/IS (**E.1_5**) i cui esiti sono presi in considerazione nelle due Relazioni sopra descritte da inviare al Senato nella fase bottom-up del ciclo di AQ dell'Ateneo.

Tali processi garantiscono che l'Ateneo si accerta che il Dipartimento disponga di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionale alla realizzazione della strategia dipartimentale e, in ultima istanza dell'Ateneo stesso.

Punti di Forza:

- **Coerenza tra piani strategici di Ateneo e di Dipartimento:**

L'Ateneo si distingue per la stretta coerenza e allineamento tra gli obiettivi strategici definiti a livello centrale e quelli sviluppati dal Dipartimento. Questa coerenza, tuttavia nasce dalla struttura organizzativa dell'Ateneo in cui il Dipartimento ha solo un ruolo meramente esecutivo e potrebbe essere valorizzata solo in un contesto in cui i ruoli del Dipartimento e dell'Ateneo fossero ben distinti. Comunque questa coerenza interna favorisce la condivisione della vision consentendo un'azione coordinata e focalizzata sulle stesse finalità di sviluppo. Tale coerenza strategica garantisce una gestione efficace delle risorse, una pianificazione condivisa e un potenziamento dell'offerta formativa e della ricerca, assicurando che gli obiettivi dipartimentali contribuiscano in maniera significativa al raggiungimento della missione dell'Ateneo.

- **Solida struttura del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ):**

L'Ateneo ha implementato - sebbene solo di recente - una solida struttura del processo di Assicurazione della Qualità che garantisce un monitoraggio costante e sistematico dei processi accademici e amministrativi. Questo sistema di AQ ben strutturato permette di individuare tempestivamente le aree di miglioramento e di attuare misure correttive efficaci. La cultura della qualità sta cominciando a permeare i vari livelli dell'organizzazione, assicurando che la didattica, la ricerca e i servizi amministrativi siano costantemente valutati e migliorati, in linea con gli standard nazionali e internazionali. Questa attenzione all'AQ, se effettivamente messa in atto con continuità e consapevolezza, può contribuire a mantenere elevati livelli di soddisfazione tra studenti, docenti e personale.

Aree di miglioramento:

- **Distinzione di ruoli e funzioni tra Ateneo e Dipartimento nella definizione della propria visione strategica:**

Una maggiore chiarezza nella distinzione dei ruoli e un maggior coinvolgimento formale - anche rispetto alla programmazione e pianificazione - e delle responsabilità tra Ateneo e Dipartimento rappresenterebbe un significativo miglioramento. Attualmente, le funzioni decisionali sono tutte in capo agli organi dell'Ateneo senza alcun coinvolgimento del Dipartimento. Di fatto il Dipartimento non può definire autonomamente la propria visione strategica e priorità operative e non può partecipare formalmente alla definizione della visione strategica dell'Ateneo. Un maggiore coinvolgimento formale ed equilibrio tra autonomia dipartimentale e coordinamento con la strategia dell'Ateneo favorirebbe una pianificazione più efficace, consentendo al Dipartimento di sviluppare e perseguire obiettivi specifici in linea con le proprie esigenze e potenzialità, senza rinunciare alla coerenza complessiva dell'Ateneo.

- **Accertamento e verifica formale della struttura organizzativa e del sistema di monitoraggio del Dipartimento:**

Sarebbe auspicabile rafforzare le procedure formali di verifica della struttura organizzativa e dei processi di monitoraggio all'interno del Dipartimento. Attualmente, i meccanismi di controllo e valutazione potrebbero beneficiare di un'ulteriore strutturazione, che consenta un accertamento più chiaro dell'efficacia delle attività dipartimentali e delle loro interazioni con i processi di governance dell'Ateneo. Migliorare questi aspetti garantirebbe una maggiore trasparenza, un efficace monitoraggio delle attività e una più rapida individuazione delle aree di miglioramento, permettendo al Dipartimento di rispondere in maniera più agile ed efficace alle esigenze accademiche e amministrative.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di distinguere, sia sotto il profilo formale sia sotto il profilo funzionale, i ruoli dell'Ateneo e del Dipartimento con riferimento alla definizione dei piani strategici, includendo una qualche forma di autonomia ovvero di proposta da parte del Dipartimento.
- Si raccomanda di formalizzare le modalità con cui l'Ateneo e i suoi vari organi accertano le azioni di monitoraggio del Dipartimento.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo non effettua il monitoraggio e la valutazione della pianificazione strategica dei Dipartimenti.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** STATUTO DELL'ATENEO

Descrizione:

Dettagli:

File: E.1_1 Statuto-10-08-2023.pdf

- **Titolo:** PIANO STRATEGICO ATENEO

Descrizione:

Dettagli:

File: E.1_2 Piano-strategico-di-ateneo-2023-2025-r02.pdf

- **Titolo:** PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTO

Descrizione:

Dettagli:

File: E.1_3 Piano-strategico-di-dipartimento-2023-2025_def.pdf

- **Titolo:** DOCUMENTO SINOTTICO ORGANIZZAZIONE METODI E PROCESSI PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' DI ATENEO

Descrizione:

Dettagli:

File: E.1_4 Processi assicurazione qualita ateneo 2023-R04.pdf

- **Titolo:** LINEE GUIDA COMPILAZIONE SCHEDA SUA RD E SUA - TM - IS

Descrizione:

Dettagli:

File: E.1_5 linee-guida-compilazione-sua-rd-tm-r02-26-06-2023.pdf

E.2)

E.2) Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

E.2.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause.

E.2.2 L'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

E.2.3 L'Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia.

[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione E.DIP.2 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E.2.1 – E.2.3

L'accertamento da parte dell'Ateneo che il suo unico Dipartimento, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzi periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, e predisponga e realizzi azioni di miglioramento plausibili e realizzabili, monitorandole, è insito nel modello di Sistema di AQ adottato dall'Ateneo (**E.2_1**).

Infatti, come già descritto sopra al punto E.1, tale Sistema prevede un ciclo annuale di AQ da seguire: i) in una prima fase, secondo una modalità top-down dal Senato verso il Dipartimento e i CdS che ha lo scopo di trasmettere, a tutti i livelli dell'Ateneo, gli indirizzi strategici definiti dagli Organi di Governo, e ii) in una seconda fase, secondo una modalità bottom-up dai CdS verso Dipartimento e Senato che rappresenta il momento del monitoraggio e della verifica di eventuali criticità da risolvere progettando azioni correttive che ogni attore è chiamato a fare per quanto di sua competenza e a condividere sempre verso "l'alto" con l'attore del livello che precede.

In particolare, il Dipartimento, dopo avere ricevuto gli indirizzi strategici definiti dagli Organi di Governo nella prima fase, nella seconda fase redige e invia al Senato due relazioni (**E.2_1**, pag. 13-14 e fig. 4): la "Relazione di Monitoraggio Annuale del Dipartimento", che è sostanzialmente un commento agli indicatori di risultato definiti nel Piano strategico Dipartimentale (**E.2_2**), e la "Relazione sulle attività di AQ", che ha invece lo scopo di rendicontare tutte le attività di AQ svolte dal Dipartimento descrivendo le criticità rilevate e le azioni di miglioramento intraprese (**E.2_3**). Il Senato analizza poi gli esiti delle due suddette relazioni, tenendone esplicitamente conto nel processo di riesame del Sistema di Governo (**E.2_1**, pag. 14-15 e fig. 5).

La presa in carico da parte del Senato della prima relazione garantisce che l'Ateneo si accerta che il suo unico Dipartimento analizzi periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, mentre la presa in carico della seconda relazione assicura che l'Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento messe in atto dal Dipartimento siano plausibili e realizzabili, e monitorate per valutarne l'efficacia.

A ulteriore garanzia dell'accertamento da parte dell'Ateneo che il Dipartimento analizzi gli esiti del monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, e che predisponga e attui azioni di miglioramento plausibili e realizzabili monitorandole, vanno anche citate:

i) l'estensivo monitoraggio del Dipartimento delle proprie attività di Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale secondo le modalità definite in dettaglio nelle Linee Guida Compilazione Scheda SUA-RD e SUA-TM/IS (**E.2_4**) i cui esiti sono presi in considerazione nelle due Relazioni sopra descritte da inviare al Senato nella fase bottom-up del ciclo di AQ dell'Ateneo;

ii) la relazione annuale del PQA in cui è riportato: il dettaglio delle attività svolte in risposta ad eventuali criticità/necessità riscontrate nell'anno precedente, l'elenco delle azioni programmate per l'anno successivo, comprensive anche di tutte le attività istituzionali (gestione SMA, SUA-CdS, ecc.), gli esiti del monitoraggio dell'attività didattica, di ricerca e terza missione (**E.2_5**);

iii) la relazione annuale del NdV in cui vengono analizzate e valutate le attività di monitoraggio e riesame da parte del Dipartimento anche attraverso un audit (**E.2_6**, pag.40-47, 50).

E.2.2

Il Corso di Dottorato è stato attivato per la prima volta nel corrente anno accademico. Nelle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca, recentemente redatte dal PQA, secondo quanto pianificato nel Piano strategico di Ateneo (**E.2.7**), è prevista la redazione di una Relazione di riesame annuale che ha lo scopo di documentare come i requisiti previsti da AVA3 siano stati soddisfatti da parte di ciascun Corso di Dottorato di Ricerca, con particolare attenzione alle attività di monitoraggio dei principali indicatori introdotti da AVA 3 e all'ascolto dei dottorandi (**E.2.8**). La Relazione deve essere redatta e approvata dal Collegio dei docenti entro il mese di ottobre, di ciascun anno e inviata al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e al Nucleo di Valutazione (NdV), che ne terranno conto nelle loro relazioni annuali, e all'eventuale Delegato del Rettore per i Dottorati.

Il NdV, infine, a partire dal 2024, verificherà la gestione dell'AQ da parte del Corso di dottorato, anche attraverso audizioni, e ne darà conto nella sua Relazione annuale.



Andamento KPI Ateneo

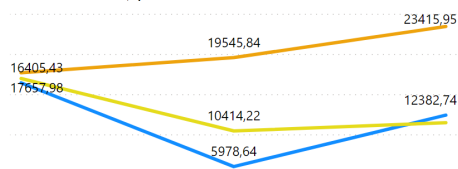
Riferimento

AVA3

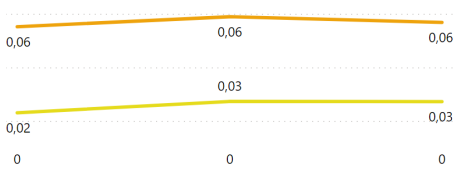
Edizione 9/2023

Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

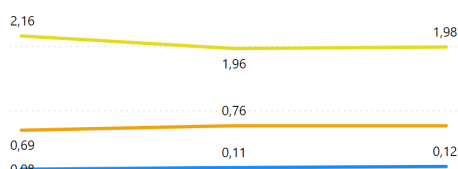
AVA3 - E.2.0.A - Proventi (ricerche, traf. tecnologico, finanziamenti) per docente



AVA3 - E.2.0.B - N° spin off e brevetti per docente



AVA3 - E.2.0.C - N° attività Terza Missione per docente



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- Adeguate impostazione delle azioni di monitoraggio relative al Dottorato di ricerca:**

Il dottorato di ricerca è stato attivato per la prima volta nel Novembre 2023, pertanto non si ha evidenza dell'efficacia delle azioni di monitoraggio ma si può solo valutare l'impostazione formale di queste. L'Ateneo ha proposto un efficace sistema di monitoraggio per le attività legate al Dottorato di ricerca, assicurando - almeno sulla carta - un controllo costante sulla qualità e sulla progressione dei percorsi formativi e di ricerca. Questa struttura di monitoraggio include procedure chiare e strumenti di valutazione che consentono di seguire il progresso degli studenti, l'efficacia della didattica, e la coerenza delle attività di ricerca con gli obiettivi del programma. Tale impostazione garantisce un percorso dottorale di alto livello, fornendo un supporto continuo ai dottorandi e favorendo il raggiungimento di risultati di ricerca significativi e qualificanti.

Aree di miglioramento:

- Distinzione di ruoli e funzioni tra Ateneo e Dipartimento nella definizione e proposta delle azioni di miglioramento:**

È necessaria una più chiara definizione dei ruoli e delle funzioni tra Ateneo e Dipartimento nella proposta e attuazione delle azioni di miglioramento. Attualmente, la sovrapposizione di competenze può rendere meno efficiente la capacità del Dipartimento di proporre e implementare in modo autonomo misure correttive e di sviluppo. Una migliore distinzione tra i livelli di responsabilità permetterebbe al Dipartimento di agire con maggiore tempestività e specificità nei propri ambiti, contribuendo a un

processo decisionale più efficace e a un miglioramento continuo più mirato.

- **Azioni di verifica degli esiti del monitoraggio del Dipartimento:**

Un'altra area di miglioramento riguarda le azioni di verifica degli esiti del monitoraggio interno al Dipartimento. Sebbene il processo di monitoraggio sia presente, le procedure di verifica e valutazione dei risultati potrebbero essere rafforzate per garantire un'analisi più approfondita degli esiti e un efficace riscontro sulle azioni intraprese. Questo permetterebbe non solo di misurare in modo più accurato l'efficacia delle azioni di miglioramento, ma anche di assicurare un ciclo di miglioramento continuo più efficiente e focalizzato sui reali bisogni del Dipartimento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda una puntuale distinzione di ruoli e funzioni tra Ateneo e Dipartimento nelle azioni di monitoraggio e nella proposta delle azioni di miglioramento.
- Si raccomanda una verifica puntuale e sostanziale degli esiti delle azioni di monitoraggio effettuate dal Dipartimento.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti e confronti quasi esclusivamente negativi.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**DOCUMENTO SINOTTICO ORGANIZZAZIONE METODI E PROCESSI PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' DI ATENEO
Descrizione:
Dettagli:
File:E.2.1 Processi assicurazione qualita ateneo 2023-R04.pdf

- **Titolo:**E.2_4 LINEE GUIDA COMPILAZIONE SCHEDA SUA RD E SUA -TM -IS
Descrizione:
Dettagli:
File:E.2_4 linee-guida-compilazione-sua-rd-tm-r02-26-06-2023.pdf

- **Titolo:**E.2_5 RELAZIONE ANNUALE PQA 2023
Descrizione:
Dettagli:
File:E.2_5 relazione annuale PQA.pdf

- **Titolo:**E.2_6 RELAZIONE ANNUALE NDV 2023
Descrizione:
Dettagli:
File:E.2_6 Relazione-ndv-utsr-2023.pdf

- **Titolo:**E.2_7 PIANO STRATEGICO DI ATENEO
Descrizione:
Dettagli:
File:E.2_7 Piano-strategico-di-ateneo-2023-2025-r02.pdf

- **Titolo:**E.2_8 LINEE GUIDA PER ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA
Descrizione:

Dettagli:

File:E.2_8 Linee-guida-aq-dottorati-di-ricerca-r03-06-01-2024.pdf

- **Titolo:**E.2_6B Audit del NdV_Dottorato in Innovative Lifestyle Interventions for Heath Promotion

Descrizione:Audit del NdV_Dottorato in Innovative Lifestyle Interventions for Heath Promotion

Dettagli:

File:E.2_6B.pdf

- **Titolo:**E.2_2 Monitoraggio-PSA-dipartimento-Gruppo-AQ

Descrizione:Monitoraggio-PSA-dipartimento-Gruppo-AQ

Dettagli:

File:E.2_2_Monitoraggio-PSA-dipartimento-Gruppo-AQ_R2_27-03-24.pdf

- **Titolo:**E.2_3_Relazione_attivita_AQ_Forza_Debolezza_Sistema_AQ_Dipartimento-R01_12.12.2023.pdf

Descrizione:Relazione_attivita_AQ_Forza_Debolezza_Sistema_AQ_Dipartimento

Dettagli:

File:E.2_3_Relazione_attivita_AQ_Forza_Debolezza_Sistema_AQ_Dipartimento-R01_12.12.2023.pdf

E.3)

E.3) Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.3.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare D.PHD.2.4 dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

E.3.2 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E.3.1

In conformità allo Statuto (**E.3_1**) e al Regolamento di amministrazione finanza e contabilità (**E.3_2**), il Dipartimento non ha una sua autonomia contabile e amministrativa e pertanto è l'Ateneo che, tramite l'amministrazione centrale, dispone direttamente delle risorse (economiche il Dipartimento e il Dottorato, e di personale per il Dipartimento) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico dell'Ateneo e del Dipartimento stesso.

L'Ateneo tiene, in ogni caso, conto di eventuali richieste del Dipartimento per interventi a sostegno delle missioni istituzionali e per il funzionamento della struttura stessa. Le richieste debitamente motivate vengono valutate dal Senato Accademico che laddove le ritenesse valide le propone al Consiglio di Amministrazione affinché siano finanziate.

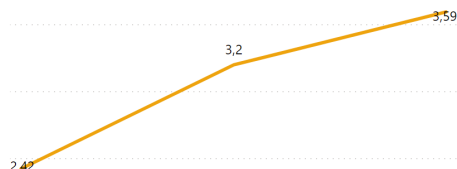
E.3.2

In conformità allo Statuto, la definizione di criteri di distribuzione di incentivi e premialità al personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo è di esclusiva competenza dell'Ateneo.



Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

AVA3 - E.3.0.A - Rapporto Risorse disponibili premialità e costo del personale (valore moltiplicato per 1000)



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- **Una chiara e documentata attribuzione delle risorse:**

L'Ateneo attiva - sebbene di recente - procedure trasparenti e chiare nell'attribuzione delle risorse, con processi ben documentati, pubblici e condivisi. Questa pratica garantisce una gestione efficiente e responsabile delle risorse finanziarie, umane e materiali, assicurando che siano assegnate in modo trasparente e coerente con gli obiettivi strategici sia dell'Ateneo che del Dipartimento. Tale chiarezza permette una pianificazione ottimale delle attività, facilita la rendicontazione e promuove la fiducia tra i vari attori coinvolti, favorendo un ambiente accademico ben organizzato e focalizzato sui risultati.

Aree di miglioramento:

- **Definizione dei differenti ruoli tra Dipartimento e Ateneo nell'attribuzione delle risorse e degli incentivi:**

Un'area di miglioramento riguarda la necessità di chiarire e distinguere meglio i ruoli tra Ateneo e Dipartimento nell'assegnazione delle risorse e degli incentivi. Attualmente, le competenze in questo ambito possono risultare sovrapposte o addirittura assenti, causando incertezza nella gestione delle risorse e nella distribuzione degli incentivi. Una più chiara definizione dei rispettivi ruoli e responsabilità garantirebbe un processo decisionale più efficiente e coerente, consentendo al Dipartimento di avere maggiore autonomia nel gestire le risorse in linea con le proprie priorità e specificità, e assicurando un utilizzo più mirato ed efficace degli incentivi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di definire in modo più preciso il diverso ruolo del Dipartimento e dell'Ateneo nella distribuzione delle risorse, nel rispetto dello Statuto, riservando al Dipartimento almeno un ruolo di proposta.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non applicabile

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** STATUTO ATENEO

Descrizione:

Dettagli: Art. 20

File: E.3_1 Statuto-10-08-2023 -STATUTO vd art20.pdf

-
- **Titolo:** REGOLAMENTO AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO

Descrizione:

Dettagli: ART 20

File: E.3_2 Regolamento AFC.pdf
